



Politecnico
di Bari

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 455 del 22.04.2024

N. 01-2026



Seduta del 29 gennaio 2026



Il giorno 29 gennaio 2026, alle ore 09.30, a seguito di convocazione e Ordine del giorno prot. n. 2626 del 22 gennaio 2026, si è riunito, presso la Sala Consiglio del Palazzo del Rettorato – Via Re David 200, Bari, il Consiglio di Amministrazione, per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Approvazione verbale seduta precedente

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

1. Aggiornamento del Codice Etico e di Comportamento di Ateneo – parere.

SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA

2. Proposta di adesione al contratto trasformativo ACS (American Chemical Society) per il triennio 2024-2026.
3. Accordo di partnership con la società Vickey S.r.l.
4. Autoveicoli di proprietà del Politecnico di Bari: autorizzazione alla dismissione.
5. Protocollo di intesa tra Politecnico di Bari e Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS.

DOCENTI

6. Chiamata docenti.
7. Avvio procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, della Legge 240/2010 (RTT).

PERSONALE TAB

8. Reclutamento personale a tempo determinato.

SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITA'

9. Aggiornamento annuale SMVP 2026.
10. Approvazione PIAO 2026-2028.

EDILIZIA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI

11. Modifica dell'assegnazione degli spazi finalizzata alla ricollocazione delle postazioni lavoro del personale ancora presente nella ex sede dell'Amministrazione Centrale, oggetto di intervento di rifunzionalizzazione.
12. Estensione della durata contrattuale del comodato d'uso al Distretto Tecnologico Aerospaziale s.c.r.a.l. di ulteriori due anni.
13. Appalto relativo alla *Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori relativi all'intervento "Agrifood Hub - Restauro e risanamento conservativo per la riqualificazione dello stabilimento industriale "Ex Molino e Pastificio Basile" - Corato"* - Approvazione Modifica al contratto d'appalto in corso di validità.
14. Assegnazione spazi alle associazioni studentesche (gruppi di studenti) aprile 2025 - maggio 2026 – Richiesta riassegnazione spazio per il gruppo PolibaSat.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

15. Domanda di brevetto europeo n. 25152657.0 del 17.01.2025 dal titolo “Metodo di early-warning per predire il comportamento strutturale di ponti esistenti basato su dati MTInSAR”. Deposito della richiesta d’esame, versamento della designation fee e replica all’obiezione di chiarezza. Inventore referente prof.ssa Giuseppina Uva.
16. Domanda di brevetto Europeo No. 25153138.0 del 21.01.2025 dal titolo: “High beam quality optical fiber combiner for multiwavelength signal delivering” a contitolarità del Politecnico di Bari e della società Le Verre Fluorè SAS. Deposito della richiesta di esame e versamento della designation fee. Inventore referente prof. Francesco Prudeniano.
17. Deposito di un disegno e modello multiplo in Italia presso l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi – UIBM. Inventore referente prof. Giuseppe Fallacara.
18. Convenzione quadro per la costituzione di uno spin-off congiunto tra l’Università degli Studi di Messina e il Politecnico di Bari. Proponente prof. Mario Carpentieri.
19. Accordo tra Politecnico di Bari e PAL Robotics S.L. per l'organizzazione dello Short Master "Robotica Industriale: Hands-on ROS" - proponente prof. Raffaele Carli: approvazione Accordo Attuativo.
20. Bando MIMIT - accordi per l'innovazione 2025 – selezione proposte Poliba.
21. Accordo di collaborazione tra l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA e il Politecnico di Bari finalizzato alla realizzazione di una attività di ricerca dal titolo: “Applicazione e sviluppo di metodologie per la riconfigurazione ottimale alla soluzione di problemi di pianificazione, evoluzione o espansione delle reti di distribuzione” nell’ambito del Piano Triennale della ricerca di sistema del settore elettrico nazionale (PTR) per il triennio 2025-2027. Referente prof. Sergio Bruno.

EVENTI E PATROCINI

22. I Concerti del Politecnico - SETTIMA EDIZIONE - “La musica. Il personaggio in più nel cinema” | Richiesta contributo.
23. Partecipazione del Politecnico di Bari alla Space Propulsion Conference 2026 – Adesione come Bronze Sponsor.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Umberto FRATINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Dott. Enrico BRIGHI Direttore generale	✧		
Prof. Michele RUTA Prorettore Vicario	✧		
Prof. Riccardo AMIRANTE Docente	✧		
Prof. Tommaso DI NOIA Docente	✧		
Prof. Michele OTTOMANELLI Docente	✧		
Prof. Nicola PARISI Docente	✧		
Dott. Cesare Pierpaolo DE PALMA Componente esterno	✧		
Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno		✧	
Dott. Saverio MAGARELLI Personale tecnico amministrativo	✧		
Dott.ssa Silvia PARISI Studente	✧		
Dott. Riccardo SEMERARO Studente	✧		

Alle ore 10.15 sono presenti: il Magnifico Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore generale ed i Consiglieri: prof. Amirante, dott. De Palma, prof. Di Noia, dott. Magarelli, prof. Ottomanelli, Prof. Parisi, dott.ssa Parisi e dott. Semeraro.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Enrico Brighi Direttore Generale coadiuvato dal sig. Giuseppe Cafforio, la dott.ssa Silvia Visconti, la dott.ssa Rosa Dioguardi ed il dott. Nicola Buono dell’Ufficio Organi Collegiali e

gestione documentale.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

Partecipa alla seduta il Dott. Pasquale Arcangelo Bellomo componente del collegio dei revisori dei conti.

COMUNICAZIONI

Acquisizione del Fondo Archivistico del Prof. Claudio D'Amato Guerrieri.

Il Rettore esprime a questo Consesso particolare soddisfazione nel dare notizia dell'avvenuta acquisizione dell'Archivio del Prof. Claudio D'Amato Guerrieri, figura di assoluto rilievo e pilastro della storia del nostro Ateneo. Maestro capace di coniugare con rara sapienza la ricerca teorica e la prassi progettuale, il Prof. D'Amato ha segnato profondamente l'identità scientifica e culturale del

Politecnico per oltre un trentennio.

Tale acquisizione rappresenta il naturale compimento di un percorso iniziato nel 2018, quando il Professore scelse di legare indissolubilmente il proprio lascito intellettuale al nostro Ateneo attraverso la donazione della sua biblioteca personale. Se quest'ultima ha già arricchito il nostro patrimonio librario con collezioni di inestimabile valore, l'acquisizione dell'archivio apre oggi prospettive di indagine ancor più feconde. L'unione di questi due fondi — bibliografico e documentale — costituisce

un polo di studio unitario e inscindibile, specchio della complessità intellettuale di un Maestro che è

stato co-fondatore e primo Preside della nostra Facoltà di Architettura.

Il Fondo si configura come un corpo documentario organico di straordinario interesse: raccoglie elaborati grafici, tavole di progetto, annate di periodici, manifesti e un vasto fondo di diapositive, ripercorrendo l'intera attività accademica e professionale del Professore, dagli anni della formazione sino alla sua scomparsa.

L'operazione è stata resa possibile dalla nobile e generosa volontà degli Eredi che hanno individuato nel Politecnico il custode ideale di una memoria così preziosa. A loro giunga il più sentito e deferente ringraziamento dell'intera Comunità accademica.

L'Amministrazione, attraverso il Sistema Bibliotecario di Ateneo, darà immediato avvio alle delicate fasi di schedatura, riordino e inventariazione scientifica. L'obiettivo primario è rendere il Fondo pienamente fruibile, affinché l'Archivio D'Amato non sia soltanto un luogo di conservazione, ma un centro vitale di ricerca attiva, aperto alla consultazione di studiosi, dottorandi e giovani ricercatori di tutto il mondo.

Il Rettore comunica che, nella scorsa settimana, è stata ricevuta una delegazione di studenti iraniani iscritti al Politecnico.

L'incontro è stato promosso dall'Ateneo con l'obiettivo di esprimere la solidarietà della comunità accademica nei confronti di una situazione che presenta profili di particolare complessità e che incide direttamente sulla vita personale e familiare degli studenti coinvolti. È stato rappresentato come, allo stato attuale, in Iran risultino interrotte o fortemente limitate le comunicazioni digitali, con blocco dell'accesso ai siti web e a Internet, circostanza che impedisce a molti studenti di mantenere contatti regolari con le proprie famiglie.

Alcuni di loro, per riuscire a comunicare con l'estero, sono stati costretti a ricorrere a soluzioni particolarmente difficoltose, tra cui lo spostamento verso aree di confine, anche iracheno, al fine di utilizzare reti telefoniche alternative tramite doppia scheda SIM e ristabilire un collegamento con l'Europa e con le rispettive comunità di riferimento. La situazione è stata descritta come estremamente complessa e fonte di forte preoccupazione.

Il Politecnico ha pertanto predisposto un comunicato stampa, in linea con analoghe iniziative assunte da altri Atenei, nel quale si esprime ferma condanna nei confronti di ogni limitazione alla libertà di espressione e alla libera circolazione delle idee, nonché di ogni ostacolo alla possibilità, per gli studenti e per la comunità scientifica, di esercitare liberamente la ricerca e il confronto accademico.

Il Rettore sottolinea che tale presa di posizione costituisce un atto di testimonianza e di responsabilità istituzionale nei confronti di una comunità in difficoltà, alla quale deve essere assicurato il necessario supporto. Auspica infine che l'attuale situazione possa evolvere verso esiti più favorevoli rispetto a quelli che, allo stato, si prospettano.

Il Rettore informa il Consiglio in merito alla procedura avviata dall'Ateneo per la proroga dei contratti di Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A in scadenza nell'anno 2026.

Ricorda che il Politecnico ha attivato una procedura ad evidenza pubblica rivolta ai ricercatori interessati, finalizzata alla concessione di un biennio di ulteriore conferma, previa presentazione di progetti e di disponibilità al cofinanziamento. A fronte di n. 45 posizioni in scadenza nel 2026, sono pervenute n. 32 domande di cofinanziamento. La Commissione nominata è attualmente al lavoro per la valutazione delle candidature e, a breve, sarà predisposta la relativa graduatoria, dalla quale si potrà attingere per le proroghe.

Il Rettore ricorda che l'Ateneo ha stanziato risorse fino a un massimo di 1 milione di euro, corrispondenti indicativamente a n. 18 annualità per il 2026, mentre la seconda annualità resta a carico dei proponenti, ossia dei gruppi di ricerca e dei docenti di riferimento afferenti alle rispettive aree culturali.

Il Rettore conclude evidenziando che la materia sarà oggetto di ulteriore approfondimento e che, all'atto dell'assegnazione ufficiale delle risorse, sarà necessario sottoporre al Consiglio le conseguenti determinazioni, al fine di assumere collegialmente le decisioni ritenute più opportune nell'interesse dell'Ateneo.

INTERROGAZIONI

Il prof. Ottomanelli, con riferimento al verbale della seduta precedente, ricorda che, in sede di approvazione del budget, si è provveduto a destinare le risorse necessarie allo scorrimento delle graduatorie per il personale TAB, in coerenza con quanto già deliberato dal Consiglio per il rafforzamento del personale tecnico a supporto dei laboratori, con particolare riferimento ai grandi laboratori di Ateneo.

Ribadisce la centralità del fabbisogno di tecnici specializzati, alla luce degli ingenti investimenti effettuati in infrastrutture e attrezzature scientifiche, per un valore di diversi milioni di euro, che richiedono adeguato supporto professionale per garantirne piena operatività e sostenibilità.

Il Rettore comunica inoltre che, a seguito di una ricognizione effettuata con il Direttore Generale e con gli uffici competenti in merito allo stato di avanzamento dei progetti su i patti territoriali, è stata svolta una verifica delle economie e delle disponibilità residue sulle spese generali. All'esito di tale analisi, condotta con la dott.ssa Fortunato, è stata individuata una disponibilità finanziaria di poco superiore a euro 400.000, coerente con le intese già intercorse, idonea a coprire le esigenze precedentemente rappresentate e già condivise dal Consiglio.

Il Rettore evidenzia che l'Ateneo si trova attualmente in una fase di sovrapposizione di procedure concorsuali, anche in ragione di progressioni e altre procedure in corso, con conseguente significativo carico di lavoro per gli uffici amministrativi. Pertanto, una volta concluse le procedure attualmente in essere, si procederà, secondo quanto già concordato, all'attivazione delle procedure per il reclutamento di n. 4 unità di tecnologo a tempo determinato, categoria EP, con contratto biennale.

La copertura economica delle suddette posizioni sarà garantita a valere sulle risorse dei progetti patti territoriali e le unità saranno destinate a supporto delle esigenze dei quattro Dipartimenti dell'Ateneo, in coerenza con le rispettive aree culturali, al fine di assicurare un adeguato presidio tecnico-scientifico delle infrastrutture e delle attività di ricerca.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso, per la prescritta ratifica, i seguenti decreti rettorali:

D.R. n. 15 del 14/01/26;

D.R. n. 22 del 15/01/26;

D.R. n. 43 del 20/01/26;


D.R. n. 58 del 23/01/26.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità ratifica.

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale del Consiglio di amministrazione della seduta n. 14 del 16 dicembre 2025.

Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, approva.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 1	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Aggiornamento del Codice Etico e di Comportamento di Ateneo – parere

Il Rettore dà lettura della informativa pervenuta.

Nell'ottobre del 2023 è stata consegnata, in ottemperanza del [PIAO 2023/2025](#), proposta di aggiornamento del ["Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari"](#) (d.r. n. 582 del 28 settembre 2018) alla recente riforma dell'[art. 54 \("Codice di Comportamento"\) del d.lgs. n. 165/2001](#) recata dall'[art. 4 del decreto-legge n. 36/2022 \(c.d. "decreto pnrr 2"\)](#), convertito dalla legge n. 79/2022, che ha:

- previsto l'inserimento *"...una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione."* nel Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici e in quelli delle singole amministrazioni chiamati a specificare i doveri minimi fissati dal primo in ragione delle peculiarità, dell'assetto gestionale e del contesto (co. 1 bis);
- disposto che *"Le pubbliche amministrazioni prevedono lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico."* (co. 7 secondo periodo).

Conseguentemente, il d.p.r. 13 giugno 2023, n. 81, ha modificato il [Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici](#) (d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62), introducendo:

- l'art. 11 bis (Utilizzo delle tecnologie informatiche);
- l'art. 11 ter (Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media);
- all'art. 12 co. 1 (Rapporti con il pubblico), la previsione che il dipendente nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica operi *"...in ogni caso orientando il proprio comportamento alla soddisfazione dell'utente."*;
- all'art. 12 co. 2, la previsione secondo la quale il dipendente debba astenersi da dichiarazioni *"... che possano nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica."*, salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali;
- all'art. 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti), commi 4, 4 bis, 5 e 7 misure che responsabilizzano ulteriormente la dirigenza.

La revisione del Codice Nazionale comporta l'obbligo in capo alle Amministrazioni Pubbliche di procedere al corrispondente aggiornamento del proprio codice di comportamento.

L'iter di revisione del Codice di Ateneo, che discende dal combinato disposto recato dagli artt. 54 co. 5 del d.lgs. n. 165/2001, 81 co. 7 lett. a) del CCNL *"Istruzione e Ricerca"* 2019/2021 e 12 co. 2 lett. b) dello Statuto di Ateneo, è il seguente:

1. procedura aperta alla partecipazione;
2. parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione;
3. informazione sindacale;
4. parere non obbligatorio dei Dipartimenti e del Consiglio degli Studenti
5. parere obbligatorio del Consiglio di Amministrazione;
6. approvazione del Senato Accademico.

Il progetto di aggiornamento del Codice di Ateneo è stato sottoposto a consultazione pubblica on line, mediante apposito avviso pubblicato in data 4 marzo 2024 sul Portale di Ateneo, rivolta alla Comunità Accademica e al Personale delle Imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore dell'Ateneo.

Con nota prot. n. 25334 del 10 luglio 2024 è stato richiesto parere al Nucleo di Valutazione che, nella seduta del 12 luglio u.s., si è così espresso:

- "... Il NdV esaminata la documentazione, di cui si apprezza la completezza e la chiarezza, e verificato il puntuale recepimento delle modifiche normative introdotte dal D.P.R. 81/2023, nonché la coerenza dell'intero progetto, esprime parere favorevole all'aggiornamento del "Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari..."

Con nota prot. n. 25356 del 10 luglio 2024 è stata resa informazione sindacale.

Con le note prot. nn. 33384, 33387, 33390, 33392, 33397 e 333402 del 18 settembre 2024, i Dipartimenti e il Consiglio degli Studenti sono stati invitati ad esprimere parere che ha natura non obbligatoria ossia non costituisce condizione di procedibilità.

Con nota prot. n. 36317 dell'8 ottobre 2024, il Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin", ha espresso parere favorevole.

Con nota prot. n. 43010 del 21 novembre 2024, il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Edile e del Territorio (DICATECH) ha espresso parere favorevole.

Con nota prot. n. 43650 del 26 novembre 2024, il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ARCOD) ha espresso parere favorevole.

Con nota prot. n. 47151 del 17 dicembre 2024, il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM) ha espresso parere favorevole, con alcune osservazioni.

Con nota prot. n. 385 dell'8 gennaio 2025, il Consiglio degli Studenti ha espresso parere favorevole.

Con nota prot. n. 51684 del 29 dicembre 2025, il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI), ha espresso parere favorevole, con alcuni suggerimenti, dopo aver rinviato per due volte l'esame della questione, nutrendo forti perplessità circa il rispetto del pluralismo: era stato ritenuto opportuno attendere il parere del DEI.

Con riferimento alle preoccupazioni espresse dal DEI e dal DMMM circa i rischi per il pluralismo, occorre effettuare le seguenti considerazioni:

- a) diverse disposizioni del Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici hanno un evidente tenore autoritario, si pensi ai commi 2 ("L'utilizzo degli account istituzionali ... non può in alcun modo compromettere ... la reputazione dell'amministrazione...") e 3 ("E' vietato l'invio di messaggi di posta elettronica che siano oltraggiosi...") dell'art. 11 bis, al comma 2 dell'art. 11 ter ("In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o dell'amministrazione pubblica in generale.") e al comma 2 dell'art. 12 ("Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da

- dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione o che possano al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o dell'amministrazione pubblica in generale.”);*
- b) purtuttavia, le disposizioni in questione, non possono che essere interpretate ed applicate secondo la Costituzione e quindi, in particolare, nel rispetto della partecipazione democratica (art. 3), della libertà e segretezza della corrispondenza (art. 15), della libertà di espressione (art. 21), della libertà di insegnamento e di ricerca e dell'autonomia universitaria (artt. 33), nonché della libertà sindacale (art. 39), trattandosi di norme regolamentari attuative di una norma di legge ordinaria, l'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001;
 - c) con una operazione simbolico/valoriale, piuttosto che giuridico/pratica, si potrebbe inserire nel preambolo del Codice Ateneo un quarto considerando del seguente tenore: *“Il presente Codice è interpretato e applicato seconda buona fede e nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali sancite dalla Costituzione ed in particolare degli artt. 3, 15, 21, 33 e 39, nonché dei principi previsti dallo Statuto di Ateneo”.*

Per quanto concerne le restanti osservazioni del DEI e DMMM, occorre evidenziare che il presente progetto di aggiornamento del Codice di Ateneo, che ha superato il prescritto vaglio del NdV e della consultazione pubblica, è stato intenzionalmente circoscritto alla riforma del Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, in quanto l'urgenza dell'aggiornamento del Codice di Ateneo imposta dalla legge e la evidente delicatezza della materia, già nel 2023 (anno della riforma e del progetto), raccomandavano di rinviare ogni eventuale più ambizioso intervento ad un lavoro organico, ponderato e aperto alla partecipazione, da effettuarsi in un momento successivo.

Il Consigliere Di Noia, prende la parola e, con riferimento al Codice Etico oggetto di approvazione, evidenzia che nel testo risulta disciplinato l'utilizzo dei social network e, più in generale, degli strumenti telematici che consentono forme di discussione e interazione.

Osserva tuttavia che non appare espressamente regolamentato l'uso delle mailing list interne di Ateneo. Pur trattandosi di strumenti destinati a un ambito circoscritto e non esterno, ritiene opportuno che, in un contesto di etica di Ateneo, venga richiamata l'esigenza di un utilizzo corretto e rispettoso anche di tali canali di comunicazione.

Propone pertanto di valutare l'inserimento nel regolamento di un esplicito riferimento alle mailing list istituzionali, precisando che esse devono essere utilizzate con modalità e toni consoni, evitando espressioni inappropriate o comunque lesive della dignità e dell'immagine dei componenti della comunità accademica.

Il Direttore generale interviene precisando che, qualora il Consiglio condivida l'esigenza evidenziata, la disciplina dell'utilizzo delle mailing list potrebbe essere organicamente ricompresa nel nuovo regolamento sulla posta elettronica istituzionale.

In particolare, ritiene opportuno che tale regolamento definisca con chiarezza i destinatari delle comunicazioni, le modalità di utilizzo delle mailing list, nonché i criteri di archiviazione e conservazione delle e-mail, anche al fine di garantire trasparenza, tracciabilità e corretta gestione dei flussi comunicativi.

Evidenzia, inoltre, la necessità di affrontare in modo sistematico la gestione delle caselle di posta elettronica istituzionali, considerata la presenza di numerosi indirizzi attualmente dispersi e non sempre riconducibili a una chiara organizzazione funzionale.

Propone pertanto che tali aspetti siano oggetto di specifica regolamentazione, al fine di assicurare un utilizzo ordinato, coerente e conforme ai principi di buon andamento dell'azione amministrativa.

Il Presidente informa il Consiglio che, parallelamente all'aggiornamento del regolamento sull'utilizzo della posta elettronica istituzionale, è in corso un'attività di approfondimento finalizzata alla predisposizione di una disciplina relativa all'impiego dei sistemi di intelligenza artificiale.

Evidenzia che si tratta di un ambito di particolare rilevanza strategica, destinato ad incidere significativamente sull'organizzazione e sui processi dell'Ateneo, e che pertanto richiede una regolamentazione attenta, soprattutto sotto il profilo dell'utilizzo etico degli strumenti di IA.

Precisa che la materia presenta profili di complessità e che il quadro normativo e applicativo è tuttora oggetto di evoluzione e di ampio dibattito; per tale ragione, sono in corso ulteriori approfondimenti anche mediante il confronto con le competenti autorità e agenzie istituzionali, tra cui l'AGID.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


- UDITA la relazione del Magnifico Rettore;
- VISTO l'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare i commi 1 bis e 7, secondo periodo, introdotti dall'art. 4 del d.l. 30 aprile 2022, n. 36 (c.d. "decreto pnrr2"), convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- VISTO il d.p.r. 13 giugno 2023, n. 81 che ha aggiornato il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62) in seguito alla riforma dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari (d.r. n. 455 del 12 aprile 2024) e in particolare l'art. 12 co. 2 lett. b);
- VISTO il "Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari" (d.r. 28 settembre 2018, n. 582)
- VISTO l'art. 81 co. 7 lett. a) del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2019/2021;
- VISTO il progetto aggiornamento, alla recente riforma, del Codice di Ateneo elaborato, in ottemperanza al PIAO 2023/2025, consegnato con e-mail del 17 ottobre 2023 dal Dirigente per gli Affari Generali, Servizi Bibliotecari e Legali e dal Responsabile dell'allora Ufficio Studi e Qualità della Normazione (ora Ufficio Normazione, ricollocato nella Direzione – Unità in staff per i Servizi Generali del Rettorato e della Direzione Generale);
- PRESO ATTO che il progetto di aggiornamento del Codice di Ateneo è stato sottoposto a consultazione pubblica on line, mediante apposito avviso pubblicato in data 4 marzo 2024 sul Portale di Ateneo, rivolta alla Comunità Accademica e al Personale delle Imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore dell'Ateneo;
- VISTA la nota prot. n. 25356 del 10 luglio 2024, con la quale è stata resa informazione sindacale in merito al progetto di aggiornamento;
- VISTO il parere favorevole reso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 12 luglio 2024 in merito al progetto di aggiornamento;
- VISTE le note prot. nn. 33384, 33387, 33390, 33392, 33397 e 33402 del 18 settembre 2024, con le quali è stato richiesto parere ai Dipartimenti e al Consiglio degli Studenti;
- CONSIDERATO che il parere dei Dipartimenti e del Consiglio degli Studenti, ha natura non obbligatoria ossia non costituisce condizione di procedibilità;
- VISTA la nota prot. n. 36317 dell'8 ottobre 2024, con la quale il Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin", ha espresso parere favorevole;
- VISTA la nota prot. n. 43010 del 21 novembre 2024, con la quale il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Edile e del Territorio (DICATECH) ha espresso parere favorevole;
- VISTA la nota prot. n. 43650 del 26 novembre 2024, con la quale il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ARCOD) ha espresso parere favorevole;
- VISTA la nota prot. n. 47151 del 17 dicembre 2024, il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM) ha espresso parere favorevole, con alcune Osservazioni;
- VISTA la nota prot. n. 385 dell'8 gennaio 2025, con la quale il Consiglio degli Studenti ha espresso parere favorevole;
- VISTA la nota prot. n. 45493 del 18 novembre 2025, con la quale veniva sollecitato il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) a rilasciare parere che per ragioni di opportunità si era ritenuto comunque di acquisire;
- VISTA nota prot. n. 51684 del 29 dicembre 2025, il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI), ha espresso parere favorevole, con alcuni suggerimenti;
- ATTESO che le preoccupazioni del DMMM e del DEI circa il tenore autoritario di alcune disposizioni cadono ove si consideri che le medesime debbano essere interpretate e applicate alla luce della Costituzione e segnatamente degli artt. 3, 15, 21, 33 e 39.;
- CONSIDERATO che l'urgenza dell'aggiornamento del Codice di Ateneo imposta dalla legge e la evidente delicatezza della materia, già nel 2023, raccomandavano di rinviare ogni eventuale più ambiziosa riforma ad un lavoro organico, ponderato e aperto alla partecipazione, da effettuarsi in un momento successivo.

ESAMINATO l'allegato progetto di aggiornamento del "Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari" (D.R. 28 settembre 2018, n. 582), che riporta in grassetto le modifiche proposte,
all'unanimità,

ESPRIME

parere favorevole in ordine al suddetto aggiornamento, con l'ulteriore inserimento, al secondo capoverso dell'art. 24-bis, delle parole riportate in rosso nella proposta sottoposta all'esame.

L'utilizzo delle tecnologie informatiche, ivi inclusi gli account istituzionali e le mailing list, messe a disposizione dall'Ateneo, è consentito per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili e non può in alcun modo compromettere la sicurezza o la reputazione dell'Ateneo.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 2 OdG	SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA	Proposta di adesione al contratto trasformativo ACS (American Chemical Society) per il triennio 2024-2026

Il Rettore riferisce che la Direzione Servizi agli Studenti, Sistema Bibliotecario, Campus Life e CLA ha proposto l'adesione al contratto trasformativo ACS per il triennio 2024-2026.

La procedura negoziale, condotta a livello nazionale dal team CARE-CRUI, ha avuto inizio nel 2023 per concludersi formalmente solo alla fine del 2025. Tale ritardo è stato causato dalla difficoltà di raggiungere un accordo con l'Editore che garantisca condizioni contrattuali accettabili. In ragione di questo stallo, l'Ateneo ha dovuto fornire conferme d'interesse annuali necessarie per non interrompere l'accesso ai contenuti scientifici in attesa dell'accordo definitivo.

Di seguito si riporta l'analisi dettagliata del triennio.

Annualità 2024: alla scadenza del precedente accordo, CARE-CRUI comunicava che l'editore avrebbe garantito la continuità dell'accesso ai contenuti, sospendendo tuttavia la possibilità di pubblicazione in Open Access. In questa fase di incertezza negoziale, l'Ateneo è stato chiamato a esprimere il proprio interesse a mantenere attivo l'accesso alla risorsa. Sulla base delle elevate statistiche di utilizzo, il Politecnico ha deciso, su indicazione del prof. Vincenzo Petruzzelli, allora Delegato al Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), di mantenere attivi gli accessi per l'anno 2024, impegnandosi implicitamente a corrispondere all'editore la relativa quota di costi pur in assenza del contratto definitivo. Per questa annualità, il Settore SBA ha accantonato 8.000,00 €, cifra calcolata prudenzialmente su base storica rispetto al 2023.

Annualità 2025: il 29 novembre 2024, CARE-CRUI interpellava gli Atenei per garantire la continuità del servizio anche per il 2025. Il Politecnico confermava l'interesse e, a febbraio 2025, riceveva comunicazione della riattivazione della pubblicazione in Open Access illimitato su riviste ibride e gold, confermata dall'Ateneo previa verifica dei fondi e parere favorevole del Delegato SBA. Per questa annualità, il Settore SBA ha accantonato 8.000,00 €, cifra calcolata prudenzialmente su base storica rispetto al 2023.

Annualità 2026: il 17 dicembre 2025 Care CRUI comunicava le condizioni contrattuali definitive del triennio e invitava le istituzioni a comunicare un'eventuale volontà di interrompere il servizio. L'Ateneo, valutate le statistiche di utilizzo, considerato che nel budget di previsione erano stati richiesti fondi per il 2026, accantonate le somme relative al 2025, su indicazione del prof. Calogero Montalbano, Delegato SBA, confermava l'interesse per l'anno 2026.

Condizioni contrattuali:

Incrementi di costo:

2024: +4% senza diritti di pubblicazione in accesso aperto
 2025: +5% con pubblicazione illimitata su riviste ibride e fully gold
 2026: +4% con pubblicazione illimitata su riviste ibride e fully gold

Condizioni generali dell'accesso aperto

- Licenza di pubblicazione: CC-BY 4.0
- verifica affiliazione tramite piattaforma CCCRight
- non è prevista conversione retrospettiva in OA
- anche in caso di conversione ACS non rimborsa spese sostenute e non restituisce agli autori il copyright trasferito

Autore idoneo alla richiesta di OA

L'autore che risponde contemporaneamente alle seguenti condizioni:

- È primariamente affiliato ad un'Istituzione aderente al contratto (in caso di articoli pubblicati da più autori, solo l'autore che ha inviato l'articolo può essere considerato Autore Affiliato);
- Ha sottoscritto il contratto di pubblicazione OA
- È stato confermato come Autore Affiliato dall'Istituzione.

Clausola GREEN OA:

Per gli articoli non coperti dal costo del contratto gli autori afferenti alle istituzioni aderenti al contratto possono pubblicare la versione post-print (testo revisionato senza grafica editoriale) sul sito personale o nell'archivio istituzionale esclusivamente dopo 12 mesi di embargo. I diritti restano ad ACS e non è possibile applicare licenze Creative Commons,

Sintesi economica (IVA esclusa)

Anno	Quota Reading	Quota Publishing	Totale
2024	5.872,30 €	0,00 €	5.872,30 €
2025	6.150,06 €	175,78 €	6.325,84 €
2026	6.412,16 €	182,81 €	6.594,97 €

La spesa trova copertura sul conto CA.04.40.03.01.03 (Acquisto banche dati on line) – Progetto SBA_Service.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


UDITA la relazione della Direzione competente;
CONSIDERATO che, nelle more della complessa trattativa nazionale CARE-CRUI, l’Ateneo ha regolarmente fruito dell’accesso ai contenuti della risorsa per le annualità 2024 e 2025 e che, nel corso del 2025, gli autori affiliati al Politecnico hanno potuto esercitare l’opzione di pubblicazione in Open Access, beneficiando della copertura dei costi per gli articoli pubblicati sia sulle riviste ibride che su quelle "fully gold";
VISTI i costi definitivi notificati ufficialmente da CARE-CRUI in data 23 dicembre 2025:

Annualità	Quota Reading	Quota Publishing	Totale Annuale (IVA esc.)
2024	5.872,30 €	0,00 €	5.872,30 €
2025	6.150,06 €	175,78 €	6.325,84 €
2026	6.412,16 €	182,81 €	6.594,97 €
TOTALE	18.434,52 €	358,59 €	18.793,11 €

PRESO ATTO che le somme previste per la sottoscrizione del Contratto in parola trovano copertura finanziaria per tutti gli anni di sottoscrizione sul conto CA.04.40.03.01.03-Acquisto banche dati on line e su Cd Rom – Progetto SBA_Service della UA.POL.AC.DAGSBL.SBA-Settore Sistema Bibliotecario di Ateneo;
 all’unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare l’adesione al contratto trasformativo ACS 2024-2026 alle condizioni illustrate nella relazione, regolarizzando contestualmente le annualità 2024 e 2025 per le quali il servizio è stato regolarmente erogato dall'editore;
2. Di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione della lettera di adesione;
3. Di autorizzare i competenti uffici a procedere con l'impegno di spesa per l'annualità 2026.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 3 OdG	SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA	Accordo di partnership con la società Vickey S.r.l.

Il Rettore riferisce che è pervenuta una proposta di *partnership* da parte della società Vickey S.r.l., relativa alla possibilità per il Politecnico di Bari di accedere al circuito di aziende, enti e atenei italiani – tra cui l’Università degli Studi di Bari – presenti sulla piattaforma digitale gestita dall’impresa.

Si tratta, specificamente, di un’app per *smartphone*, denominata “VickeyClub” (<https://convenzioni.vickeyclub.com/>), che consente l’accesso a un elenco di esercizi convenzionati, sia fisici sia *online*, ciascuno dei quali offre una scontistica dedicata all’utenza indicata.

Il Rettore precisa preliminarmente che l’accordo, della durata di 24 mesi, non prevede costi di utilizzo o oneri gestionali né per l’Ateneo né per gli utenti, in quanto sono le attività commerciali a versare una commissione per acquisire maggior visibilità e, quindi, clientela.

Con l’accordo in esame, il Politecnico si impegna a promuovere l’app tra studenti e dipendenti con i consueti canali di comunicazione; può inoltre indicare alla società quali siano le convenzioni già attive tra Ateneo e attività commerciali, affinché essa possa contattarle per ampliare il proprio *network*.

Il Politecnico, inoltre, si riserva la possibilità di escludere alcuni esercizi o interi settori merceologici dall’elenco di quelli disponibili per la propria utenza, ove giudicati non consoni.

La procedura di *onboarding* prevede preliminarmente la realizzazione di un profilo dedicato al Politecnico sulla piattaforma, cui un referente interno accede per visionare le varie convenzioni e generare un *link* di autoregistrazione per studenti e dipendenti. L’iscrizione alla piattaforma è comunque libera, sicché ogni utente decide autonomamente sia della propria eventuale cancellazione sia dei propri dati personali, sottoscrivendo – come per qualsiasi app – un accordo col gestore all’atto del *download*. Il Rettore presenta quindi al Consesso una bozza dell’Accordo (All. 1) e una *brochure* informativa (All. 2).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;


VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il testo dell’Accordo di cui all’oggetto;

VALUTATA positivamente, alla luce di quanto esposto, la proposta commerciale recata dall’Accordo in oggetto; all’unanimità,

DELIBERA

- di approvare l’Accordo di partnership con la società Vickey S.r.l.
- di dare mandato al Direttore Generale per la sottoscrizione e per gli adempimenti connessi.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 4 OdG	SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA	Autoveicoli di proprietà del Politecnico di Bari: autorizzazione alla dismissione.

Il Direttore Generale riferisce che il Politecnico di Bari è proprietario di due minibus Mercedes-Benz già in servizio presso l'AMTAB e da questa attrezzati per il trasporto disabili, rivenienti da una donazione del Comune di Bari in favore dell'Ateneo, accettata da questo Consesso nella seduta del 28.10.2015 e perfezionatasi con trascrizione al PRA del 07.03.2016.

Si riportano le principali caratteristiche di tali veicoli:

- Mercedes-Benz Sprinter 311CDI, tg. DB979AR, alimentazione a gasolio, data di immatricolazione 26.04.2006, km percorsi circa 162.000;
- Mercedes-Benz Sprinter 311CDI, tg. DB990AR, alimentazione a gasolio, data di immatricolazione 26.04.2006, km percorsi circa 170.000.

Il Direttore ricorda come nel tempo il loro impiego si sia progressivamente diradato, in particolar modo dal periodo pandemico in poi e fino all'attuale accantonamento di fatto. A fronte di tale inutilizzo, l'Ateneo deve comunque sopportarne i costi fissi relativi alla proprietà (bollo, assicurazione, revisione) per un importo di circa 2.000 Euro annui complessivi.

Segnala, peraltro, come detti veicoli siano entrambi ormai datati – l'immatricolazione risale al 2006 – e bisognosi, in ragione tanto della vetustà e del chilometraggio quanto della prolungata inattività, di un ciclo di manutenzione straordinaria prevedibilmente molto onerosa e tale da scongiurare l'intrapresa, considerato il modesto valore economico residuo.

Tenuto dunque conto di quanto esposto, visti gli oneri di gestione non giustificabili in rapporto alla concreta utilità dei veicoli, se ne propone la dismissione mediante asta pubblica al massimo rialzo, non risultando più conveniente per questa Amministrazione conservarne la proprietà.

Per determinare la base d'asta, il Direttore rammenta come ogni veicolo sia assicurato contro il furto per un valore nominale di 1.500 Euro. Al fine di agevolare la vendita, atteso il marcato deterioramento dovuto al prolungato accantonamento, si propone un importo soggetto a rialzo, rispettivamente, di Euro 1.000 per il veicolo tg. DB990AR e di Euro 500 per il veicolo tg. DB979AR, considerate le peggiori condizioni di quest'ultimo.

Il Direttore segnala infine la possibilità – come avvenuto in occasione delle ultime alienazioni di veicoli – di una donazione ad associazioni *no profit*, ove le procedure di vendita fossero infruttuosamente esperite, previa apposita raccolta di manifestazioni d'interesse.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Magnifico Rettore;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità e, in particolare, l'art. 63;
- VALUTATA alla luce di quanto esposto, la convenienza di procedere alla dismissione mediante asta pubblica dei due minibus MERCEDES-BENZ Sprinter tg. DB979AR e tg. DB990AR, di proprietà del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare l'alienazione degli autoveicoli indicati, con prezzo a base di gara soggetto a rialzo, pari a:
 - a. Mercedes-Benz Sprinter 311 tg. DB990AR - €1.000,00 (Euro mille/00);
 - b. Mercedes-Benz Sprinter 311 tg. DB979AR - €500,00 (Euro cinquecento/00);

2. di dare mandato al Direttore Generale di adottare la procedura di alienazione dei suddetti beni e, in concomitanza con la vendita, di disdire le relative polizze assicurative;
3. ove una o entrambe le suddette procedure andassero deserte, di invitare l'Amministrazione a rendere pubblica la possibilità di donazione a organizzazioni senza scopo di lucro operanti in settori di utilità sociale, sottoponendo preventivamente a questo Consesso l'esame di eventuali manifestazioni di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione auspica, altresì, che le eventuali somme derivanti dall'alienazione degli automezzi siano destinate a finalità volte a favorire la mobilità degli studenti diversamente abili.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 5 OdG	SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA	Protocollo di intesa tra Politecnico di Bari e Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS

Il Rettore riferisce che è pervenuta dal Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS la proposta di sottoscrivere un Protocollo di intesa il cui obiettivo è la promozione della conoscenza e la costruzione di una diffusa consapevolezza dei diritti umani delle persone di minore età, oltre al concreto sostegno all'impegno umanitario dell'UNICEF, nota agenzia dell'ONU nata nel 1946 e specializzata nella protezione dei diritti dell'infanzia.

Tali obiettivi di sensibilizzazione si collocano nella mission di Campus life, che promuove una comunità dinamica, inclusiva e solidale che favorisca il coinvolgimento degli studenti, la crescita personale e il benessere attraverso programmi ed esperienze significative "oltre l'aula".

Per conseguire tali scopi, con l'accordo in esame le Parti si propongono di creare opportunità di ricerca e studio sulle tematiche relative ai diritti delle persone di minore età, nonché di realizzare iniziative formative che ne approfondiscano le numerose implicazioni in diversi ambiti disciplinari; oltre a ciò, si intende organizzare e realizzare iniziative ed eventi finalizzati alla raccolta fondi a supporto dei Programmi internazionali dell'UNICEF.

Le attività oggetto del Protocollo saranno concretamente definite da un coordinamento tra le Parti, volto a una pianificazione condivisa circa gli specifici obiettivi di volta in volta definiti, per la promozione della conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e per la realizzazione di iniziative di *fundraising*. In particolare, l'impegno dell'Ateneo consisterà nella messa a disposizione gratuita di spazi per la realizzazione di attività informative e formative e di iniziative di raccolta fondi, nonché nel concorso all'organizzazione di eventi (concerti, mostre, seminari), e alla collaborazione con i docenti e il personale TAB interessato.

Il Rettore presenta quindi al Consesso una bozza del Protocollo (All. 1).

Il Consigliere De Palma interviene evidenziando il particolare interesse verso il tema dell'imprenditoria sociale, già oggetto di precedenti iniziative di sensibilizzazione rivolte agli studenti, sia presso l'Università degli Studi di Bari sia presso il Politecnico.

Rileva come, nel contesto dell'evoluzione dell'economia globale, accanto all'economia di mercato assuma crescente rilievo l'economia sociale, la cui diffusione culturale tra le nuove generazioni rappresenta, a suo avviso, un obiettivo formativo rilevante per l'Ateneo.

Propone pertanto di valutare il coinvolgimento del Comitato Italiano per l'UNICEF in attività di divulgazione e approfondimento sui temi dell'economia e dell'innovazione sociale, anche attraverso l'organizzazione di seminari o incontri dedicati agli studenti. Precisa che l'iniziativa si inserirebbe in coerenza con la missione dell'ente, con particolare riferimento alla tutela dei minori, e potrebbe rappresentare un'opportunità per promuovere percorsi di orientamento verso modelli di impresa a vocazione sociale.

Il Rettore si dichiara disponibile a farsi portavoce della proposta presso i referenti territoriali competenti e invita a condividere l'iniziativa con la Prorettrice, al fine di individuare modalità operative idonee e favorire eventuali forme di co-gestione delle attività con il coinvolgimento attivo degli studenti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il testo del Protocollo in oggetto;


VISTO il parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 28 gennaio 2026;

VALUTATO positivamente il contenuto del Protocollo, in particolar modo alla luce delle sue finalità, coerenti con i principi generali espresse nello Statuto dell'Ateneo;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il Protocollo di intesa tra Politecnico di Bari e Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS;
- di indicare la professoressa Annalisa Di Roma quale referente del Politecnico di Bari nell'ambito del Protocollo, ai sensi dell'art. 4;
- di dare quindi mandato al Rettore di sottoscrivere il Protocollo, apportando le eventuali modifiche necessarie.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 6	DOCENTI	Chiamata docenti
OdG		

Il Rettore riferisce che con i seguenti DD.RR. sono stati approvati gli atti delle procedure valutative per le quali i Dipartimenti assegnatari dei posti hanno proceduto alle chiamate, come di seguito specificato:

- D.R. n. 1427 del 19/12/2025, relativo alla procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d IIND-02/A – “Meccanica Applicata alle Macchine” – codice **PO.DMMM.18c1.25.02**, indetta con D.R. n. 719 del 20/06/2025, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 55 del 15/07/2025.
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 21/01/2026: prof. **Carminè PUTIGNANO**.
- D.R. n. 1445 del 31/12/2025, relativo alla procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento Interuniversitario di Fisica “Michelangelo Merlin”, nel s.s.d PHYS-03/A “Fisica sperimentale della materia e applicazioni” – codice **PO.DIFIS.18c1.25.05**, indetta con D.R. n. 751 del 26/06/2025, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 55 del 15/07/2025.
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento Interuniversitario di Fisica “Michelangelo Merlin” del 21/01/2026: prof. **Angelo SAMPAOLO**.
- D.R. n. 23 del 15/01/2026, relativo alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Antonio Piccininni, afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-04/A – “Tecnologie e sistemi di lavorazione” – codice **PARUTDb.DMMM.25.13**, indetta con D.R. n. 1082 del 6/10/2025.
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 21/01/2026: dott. **Antonio PICCININNI**.
- D.R. n. 35 del 19/01/2026, relativo alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Nicola CONTUZZI, afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-04/A – “Tecnologie e sistemi di lavorazione” – codice **PARUTDb.DMMM.25.12**, indetta con D.R. n. 1081 del 6/10/2025.
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 21/01/2026: dott. **Nicola CONTUZZI**.
- D.R. n. 1441 del 31/12/2025, relativo alla procedura pubblica di selezione di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato in tenure track, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, riservata ai candidati indicati nel comma 1 bis della predetta norma, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. MATH-03/A – “Analisi Matematica” (codice **RTT.DMMM.25.02**), indetta con D.R. n. 733 del 23/06/2025, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 55 del 15/07/2025.
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 21/01/2026: dott. **Nicola DE NITTI**.
- D.R. n. 1442 del 31/12/2025, relativo alla procedura pubblica di selezione di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato in tenure track, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-01/F “Fluidodinamica” (codice **RTT.DMMM.25.05**), indetta con D.R. n. 782 del 2/07/2025, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 58 del 25/07/2025.
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 21/01/2026: dott. **Dario DE MARINIS**.

- D.R. n. 1392 del 15/12/2025, relativo alla procedura pubblica di selezione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel IINF-02/A "Campi elettromagnetici", presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (codice **RUTDb.DEI.25.02**), indetta con D.R. 682 del 13/06/2025, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 52 del 4/07/2025.

Candidato chiamato con decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione n. 649 del 19/12/2025: dott. **Giovanni MAGNO**.

- D.R. n. 1433 del 29/12/2025, relativo alla procedura pubblica di selezione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel IBIO-01/A "Bioingegneria", presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (codice **RUTDb.DEI.25.08**), indetta con D.R. 905 del 31/07/2025, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 64 del 19/08/2025.

Candidato chiamato con decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione n. 655 del 19/12/2025: dott. **Antonio BRUNETTI**.

Quanto sopra premesso, a norma del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", del "Regolamento del Politecnico di Bari per la per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010" e del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alle chiamate deliberate, come sopra riferito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 recante la "determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240";

VISTO il "Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e di seconda fascia" emanato con il D.R. n. 18 del 10/01/2023;

VISTO il "Regolamento del Politecnico di Bari per la per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010", emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;

VISTO il decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione n. 649 del 19/12/2025;

VISTO il decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione n. 655 del 19/12/2025;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 21/01/2026;

VISTO la delibera del Consiglio di Dipartimento Interuniversitario di Fisica "Michelangelo Merlin" del 21/01/2026;

VISTO il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 28/01/2026;


all'unanimità,

DELIBERA

Le seguenti chiamate:

- prof. **Carminé PUTIGNANO**, nel ruolo di Professore di I fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nel s.s.d. IIND-02/A – "Meccanica Applicata alle Macchine".

- prof. **Angelo SAMPAOLO**, nel ruolo di Professore di I fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento Interuniversitario di Fisica "Michelangelo Merlin" nel s.s.d. PHYS-03/A "Fisica sperimentale della materia e applicazioni".
- dott. **Antonio PICCININI**, nel ruolo di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-04/A – "Tecnologie e sistemi di lavorazione".
- dott. **Nicola CONTUZZI**, nel ruolo di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-04/A – "Tecnologie e sistemi di lavorazione".
- dott. **Nicola DE NITTI**, nel ruolo di ricercatore universitario a tempo determinato *in tenure track*, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. MATH-03/A – "Analisi Matematica".
- dott. **Dario DE MARINIS**, nel ruolo di ricercatore universitario a tempo determinato *in tenure track*, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-01/F "Fluidodinamica";
- dott. **Giovanni MAGNO**, nel ruolo di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "senior"), presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. IINF-02/A "Campi elettromagnetici";
- dott. **Antonio BRUNETTI**, nel ruolo di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "senior"), presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. IBIO-01/A "Bioingegneria".

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 7 OdG	DOCENTI	Avvio procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, della Legge 240/2010 (RTT)

Il Rettore comunica che il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nella seduta del 21/01/2025, ha deliberato la richiesta di attivazione di una procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per il passaggio del ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010 (RTT), a professore di II fascia, del dott. Alessandro Evangelista, nel s.s.d. IIND 03/B – “Disegno e metodi dell'ingegneria industriale”.

Occorre puntualizzare che il suddetto Ricercatore si avvale della possibilità, disciplinata in via transitoria fino al 31/12/2026, di anticipare la valutazione in caso di pregressi contratti come RTDA o assegnisti di ricerca, ai sensi dell'art. 14, comma 6-duodevices del D.L. 30 aprile 2022, n. 36¹.

A tal proposito, il Rettore rammenta quanto previsto dall'art. 24, c. 5, della L. 240/2010: *“Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, l'università valuta, su istanza dell'interessato, il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e) [...]”*.

Proseguendo, il Rettore ricorda che il Titolo III, art. 10bis e 11, del vigente “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”, indica le modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010 (RTT), nel nuovo ruolo di professori di seconda fascia, specificando – tra l'altro – che *“possono essere chiamati come professori di seconda fascia, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, previa valutazione da effettuarsi nell'ambito della procedura di cui al presente articolo”*.

Ai fini dell'avvio della predetta procedura, sono state accantonate le risorse per la copertura del passaggio di ruolo, pari a 0,20 p.o. per il corrente anno 2026.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*, ed in particolare l'art. 24, comma 5;

VISTO il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* ed in particolare l'art. 6 - duodevices;

VISTO il *“Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”*, emanato con D.R. n. 18 del 10/01/2023;


VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta del 21/01/2026;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 28/01/2026; all'unanimità,

DELIBERA

L'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia del dott. Alessandro Evangelista, ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010 (RTT) nel s.s.d. IIND 03/B – “Disegno e metodi dell'ingegneria industriale”.

¹ “Fino al 31 dicembre 2026, ai soggetti che sono stati, per almeno tre anni, titolari di contratti da ricercatore universitario ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e che stipulano un contratto ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-decies del presente articolo, è riconosciuto, a richiesta, ai fini dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a tre anni. Nei casi di cui al primo periodo, la valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, avviene non prima di dodici mesi dalla presa di servizio. Fino al 31 dicembre 2026, ai soggetti che sono stati titolari, per un periodo non inferiore a tre anni, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e che stipulano un contratto ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-decies del presente articolo, è riconosciuto, a richiesta, ai fini dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a due anni.”

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 8 OdG	PERSONALE TAB	Reclutamento personale a tempo determinato

Con riferimento al punto in oggetto, giova preliminarmente evidenziare che, l'art. 14-bis del decreto-legge n. 152 del 2021, al fine di promuovere l'interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi e altamente specializzati in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalle filiere produttive nazionali, nonché di migliorare e ampliare l'offerta formativa universitaria anche attraverso la sua integrazione con le correlate attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ha previsto l'attribuzione, a titolo di cofinanziamento, per gli anni dal 2022 al 2025, di un contributo complessivo di euro 290 milioni, di cui euro 20 milioni per il 2022 e di euro 90 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, a favore delle Università che promuovono, nell'ambito della propria autonomia, la stipulazione di "Patti territoriali per l'alta formazione per le imprese", con imprese ovvero enti o istituzioni di ricerca pubblici o privati, nonché con altre università, pubbliche amministrazioni e società pubbliche.

Al fine di attuare il suddetto Decreto, il MUR, con Decreto direttoriale n. 1290 dell'8 agosto 2022, ha fornito alle Università le informazioni essenziali per la presentazione dei Patti territoriali dell'alta formazione delle imprese.

In risposta al suddetto Avviso, il Politecnico di Bari ha presentato, unitamente alle Università del Salento (capofila), di Bari, di Foggia e LUM una proposta progettuale ammessa a finanziamento con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2, del citato decreto legge n. 152/2021 per un importo complessivo pari ad € 112.725.014,00 da ripartire fra le annualità 2022-2023-2024-2025, salvo eventuale proroga.

Nell'ambito del "Patto Territoriale sistema universitario pugliese" il budget assegnato al Politecnico di Bari ammonta a complessivi € 27.500.000,00, come da proposta progettuale sottomessa, di cui € 24.750.000 quale finanziamento ed € 2.750.000 a titolo di cofinanziamento², articolati secondo il seguente piano di spesa, distinto per voci:

Voce	Importo
Personale interno	3.000.000,00 €
Personale esterno	4.500.000,00 €
Materiali, attrezzature, licenze	8.000.000,00 €
Servizi e consulenze	3.000.000,00 €
Acquisto fabbricati e ristrutturazioni	5.500.000,00 €
Altre tipologie	2.375.000,00 €
Spese generali	1.125.000,00 €
Totale	27.500.000,00 €
<u>Cofinanziamento</u>	<u>2.750.000,00 €</u>
Finanziamento	24.750.000,00 €
2022	3.960.000,00 €
2023	4.950.000,00 €
2024	9.405.000,00 €
2025	6.435.000,00 €

Il DPCM del 26 settembre 2023 (registrato presso la Corte dei Conti in data 16/10/2023) relativo al Riparto del finanziamento dell'art. 14-bis del decreto-legge 6 novembre 2021, ripartisce il contributo come nel seguito specificato:

² In relazione al cofinanziamento da assicurare, pari ad € 2.750.000, esso potrà essere assicurato sia dal valore degli investimenti già effettuati dall'Ateneo con risorse proprie, in termini di infrastrutture, opere, lavori pertinenti l'oggetto del Patto, sia con ore/uomo del personale docente e tecnico amministrativo che sarà impegnato nelle attività del Patto.

Proposta di "Patto territoriale dell'alta formazione per le imprese"	Costo totale della proposta	Finanziamento richiesto a valere sui fondi di cui all'art. 14-bis del decreto legge del 6 novembre 2021, n. 152	Cofinanziamento a carico dei proponenti	Finanziamento a valere sui fondi di cui all'art. 14-bis del decreto legge del 6 novembre 2021, n. 152			
				2022	2023	2024	2025
Proposta presentata dall'Università della Calabria e Università della Basilicata	16.039.254,00	15.718.469,00	320.785,00	2.272.390,00	4.588.667,00	4.736.085,00	4.121.327,00
Proposta presentata dall'Università degli Studi di Enna "Kore"	3.950.000,00	3.800.000,00	150.000,00	1.400.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
Proposta "Patto territoriale sistema universitario pugliese" presentata da Libera Università Mediterranea, Politecnico di Bari, Università di Bari, Università di Foggia, Università del Salento	112.725.014,00	101.452.512,6	11.272.501,4	16.000.000,00	20.000.000,00	38.271.507,56	27.181.005,04
Totale	132.714.268,00	120.970.981,60	11.743.286,40	19.672.390	25.788.667	44.207.592,56	31.302.332,04

Tanto premesso, Il Rettore evidenzia che, da un lato, occorre far fronte alle numerose attività connesse alla partecipazione al citato progetto dei Patti Territoriali, dall'altro, sussiste l'esigenza di avvalersi di personale, al fine di garantire un adeguato livello dei servizi erogati e di far fronte ai vari adempimenti rivenienti dalle esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale.

In particolare, in relazione alle esigenze organizzative dell'Ateneo e alle attività specificamente riferite al WP1 del progetto denominato "Patto Territoriale dell'Alta Formazione per le Imprese", il prof. Michele Ruta, con nota del 10 gennaio 2026, ha rappresentato l'esigenza di procedere al reclutamento di n. 1 unità di personale – Area dei Funzionari – Settore tecnico-informatico – Profilo Informatico statistico, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e pieno della durata di n. 36 mesi.

Tale richiesta è finalizzata al rafforzamento della capacità di analisi, monitoraggio e valutazione dei dati relativi alle attività istituzionali e progettuali, con particolare riferimento alle iniziative di formazione e sviluppo delle competenze, anche realizzate in collaborazione con soggetti esterni e con il sistema produttivo.

La figura richiesta dovrà operare nell'ambito del Settore Trasformazione Digitale e svolgere attività di natura tecnico-statistica, senza sovrapposizione alcuna con le funzioni di gestione, amministrazione o configurazione dei sistemi informativi e dei servizi digitali già attribuite alle strutture competenti.

Per questa medesima ragione, i profili di cui alle procedure concorsuali già emanate dall'Ateneo e per i quali sono presenti graduatorie ad oggi ancora attive, non risultano coerenti rispetto al fabbisogno in argomento.

La particolare vocazione del progetto Patti Territoriali, che – come anticipato - verte sull'alta formazione, fa emergere coerentemente la possibilità di avvalersi, per il supporto dei processi caratterizzanti le summenzionate attività, di una unità di personale dell'Area dei Funzionari – Settore tecnico-informatico.

A tal fine, si propone di procedere al reclutamento a tempo determinato di n. 1 unità nell'Area dei Funzionari, Settore tecnico-informatico, per la durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, con oneri a valere sulle disponibilità del progetto Patti Territoriali – WP1, e si allega attestazione di copertura finanziaria a valere sulle risorse rivenienti dal progetto *de quo*, rilasciata dal Responsabile dell'Unità di raccordo per la gestione dei progetti di Ateneo di rilevanza strategica.

Sul punto giova rilevare che il vigente art. 36, comma 2, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 prevede che: "Le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35".

Si rileva che la spesa relativa al reclutamento del predetto personale a tempo determinato non soggiace al limite di spesa ai cui all'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, poiché grava sulle disponibilità relative ai predetti "Patti Territoriali"

Si rammenta, infatti, che resta in vigore la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 188, della Legge 23 dicembre 2005, n.266, che prevede per le Università che siano "... fatte comunque salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico ... del Fondo per il finanziamento ordinario delle università ...".

Il Rettore, infine, comunica che si sta procedendo a richiedere al Collegio dei Revisori il pre-visto parere per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il Rettore pertanto invita il Consiglio a deliberare.


IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il D. lgs. 165/2001 ed in particolare gli artt. 35, comma 5-ter, quinto periodo e 36, comma 2;
- VISTA la Legge 240/2010;
- VISTO il D.R. 532 del 03/07/2019 "Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per l'assunzione del personale tecnico ed amministrativo e bibliotecario del Politecnico di Bari";
- VISTO il vigente Piano triennale dei Fabbisogni del Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario;
- VISTO tutto quanto riportato in narrativa;
- VISTO l'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 1, comma 188, della Legge 23 dicembre 2005, n.266;
- VISTA l'attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal Responsabile dell'Unità di raccordo per la gestione dei progetti di Ateneo di rilevanza strategica.

all'unanimità,

DELIBERA

di autorizzare l'avvio della procedura di reclutamento di n. 1 unità di personale – Area dei Funzionari – Settore tecnico-informatico – Profilo Informatico statistico, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e pieno della durata di n. 36 mesi, a valere sui fondi del citato Progetto Patti Territoriali – WP1, subordinatamente all'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, dando mandato al Direttore Generale di definire attività e titoli, che dovesse ritenere necessari in sede di avvio della stessa procedura selettiva.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 9 OdG	SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITA'	Aggiornamento annuale SMVP 2026

Su invito del Rettore entra nella sala Consiglio la dott.ssa Vaccarelli.

Il Rettore riferisce che, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 150/2019, così come novellato dal D.lgs n. 74/2017, si rende necessario provvedere all'aggiornamento annuale del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), previo parere vincolante dell'OIV.

A tal fine, invita il Direttore Generale a relazionare nel merito.

Il Direttore riferisce che, il Politecnico di Bari ha avviato un processo di costante manutenzione del proprio SMVP introducendo, a partire dal 2016, con gradualità, alcuni interventi correttivi volti a superare criticità riscontrate in sede applicativa del SMVP, adottato in via sperimentale nel 2014, adattando, nel tempo, i modelli di misurazione e valutazione della performance al contesto organizzativo interno.

In considerazione dei recenti orientamenti ministeriali in materia di valutazione della performance (linee guida PIAO e manuali operativi, nonché c.d. Direttiva Zangrillo), in sede di aggiornamento annuale del SMVP relativo al 2026, l'Ateneo intende cogliere l'occasione per introdurre in via sperimentale alcuni meccanismi di valutazione partecipativa, in cui la valutazione derivi dal contributo di una pluralità di soggetti, in particolare di coloro che intrattengono rapporti più frequenti e significativi con la persona valutata. Questa fase sarà caratterizzata dall'introduzione di una nuova modalità di valutazione che si accompagna ai consueti strumenti di valutazione top-down e a quelli basati sul feedback degli utenti dei servizi. Tale modalità innovativa, che verrà sperimentata a partire dalla valutazione relativa all'annualità 2026, mira a integrare i diversi punti di vista degli attori che interagiscono quotidianamente con il valutato, al fine di rendere il sistema valutativo più completo e rispondente alle reali dinamiche organizzative.

I risultati della sperimentazione saranno analizzati dalla governance al fine di verificare la solidità del sistema, sia in termini di garanzia della trasparenza e tutela della riservatezza dei dati, sia per valutare l'impatto sulle relazioni tra i soggetti coinvolti.

I nuovi processi che si intendono introdurre sono i seguenti:

- a. Valutazione bottom up dei Dirigenti da parte dei Responsabili di posizioni organizzative di diretta dipendenza del Dirigente (Responsabile di strutture organizzative di II e III livello e titolari di funzioni specialistiche);
- b. valutazione bottom up dei Responsabili delle strutture di II livello da parte del personale afferente alle strutture;
- c. valutazione peer to peer tra tutti Responsabili delle Strutture di II livello.

Il Direttore generale illustra, quindi, il report di autovalutazione e riesame del SMVP nel quale sono riportati i punti di forza, le criticità e i fattori di contesto e, sulla base di questi, le ipotesi di azioni correttive che si propongono in un arco temporale medio-lungo (2026-2028) per il miglioramento del funzionamento del ciclo integrato della performance, anche tenuto conto del feedback del NdV sul funzionamento del ciclo della performance, delle modifiche sostanziali intervenute nell'assetto organizzativo e delle esigenze manifestate dalla nuova Governance.

Le proposte di interventi correttivi riguardano, sia aspetti di processo, sia interventi mirati sull'impianto del SMVP che, in uno con la sperimentazione dei meccanismi di valutazione partecipativa, accolgono alcuni suggerimenti manifestati dalla governance per rafforzare la logica di risultato collettivo, rendendo più evidente il contributo di ciascun dipendente al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa e di qualità dei servizi erogati (si veda la modifica dei pesi della valutazione per il personale non titolare di incarico).

Un aspetto fondamentale degli interventi previsti riguarda il potenziamento degli incontri di *calibration*, che assumono un ruolo centrale nell'assicurare l'equità e la coerenza del processo valutativo. Questi incontri consentono ai responsabili di confrontarsi e condividere criteri e parametri di valutazione, al fine di ridurre possibili discrepanze e garantire uniformità nei giudizi espressi. Il rafforzamento di tali momenti di confronto rappresenta una leva strategica per migliorare la trasparenza e l'oggettività del sistema di valutazione.

Oltre agli incontri di *calibration*, è prevista una maggiore attenzione ai colloqui intermedi di valutazione, che saranno valorizzati e strutturati in modo da favorire un dialogo costruttivo tra valutatore e valutato, anche attraverso strumenti di autovalutazione. Tali colloqui costituiscono una fase cruciale per monitorare l'andamento delle performance, raccogliere

feedback tempestivi e individuare eventuali aree di miglioramento durante l'anno. L'obiettivo è promuovere una cultura della valutazione orientata alla crescita personale e professionale, favorendo il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate.

Nel quadro degli interventi delineati, particolare rilevanza sarà attribuita all'utilizzo di strumenti di autovalutazione. Questi strumenti offriranno ai dipendenti l'opportunità di riflettere in modo autonomo sul proprio operato, sulle competenze acquisite e sugli obiettivi raggiunti, contribuendo così a una maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione. L'integrazione dell'autovalutazione nel processo complessivo mira a rendere la valutazione più partecipata e trasparente, favorendo il senso di responsabilità e il miglioramento continuo.

Il Direttore Generale rappresenta, altresì, che su tale proposta, così come sottoposta all'esame di questo consesso, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nella seduta del 21 gennaio 2026 ha espresso parere favorevole.

La dott.ssa Rosaria Vaccarelli, Responsabile dell'Unità in staff "Servizi strategici per la programmazione e la qualità", si presenta al Consiglio e precisa che la struttura da lei coordinata supporta il Direttore Generale nella predisposizione degli atti di pianificazione, misurazione e valutazione.

L'intervento si concentra sul processo che ha condotto all'attuale proposta di revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, richiamando preliminarmente l'evoluzione del sistema a partire dall'adozione nel 2014, con una prima fase sperimentale (2014–2015), seguita da successive revisioni volte ad adeguarlo alle Linee guida ANVUR sul ciclo integrato della performance e ai relativi feedback pervenuti.

Un ulteriore momento di revisione significativa è individuato nel 2018, in recepimento delle disposizioni della c.d. riforma "Madia", con particolare rafforzamento della dimensione della performance organizzativa dei dirigenti e dei responsabili e con maggiore attenzione al contributo degli stakeholder. Nel 2021 sono stati introdotti meccanismi finalizzati a una più marcata differenziazione delle valutazioni e all'ampliamento del novero dei valutatori, includendo i responsabili dei servizi amministrativi dei Dipartimenti. Le revisioni successive hanno avuto carattere prevalentemente confermativo dell'impianto 2021, con integrazioni di natura tecnica e adeguamenti al mutato contesto organizzativo.

Viene quindi richiamata l'architettura del sistema, articolata su tre livelli: performance di Ateneo, performance organizzativa e performance individuale. La valutazione del singolo è determinata attraverso un indice composito che pondera tali dimensioni in relazione al ruolo ricoperto. Per il Direttore Generale la valutazione è ancorata esclusivamente alla performance organizzativa, declinata in programmi direttamente correlati agli obiettivi strategici. La performance di Ateneo è misurata tramite un numero limitato di indicatori strategici individuati annualmente dal Consiglio di Amministrazione; la performance organizzativa riguarda obiettivi di miglioramento dei servizi, innovazione, trasparenza, mitigazione dei rischi corruttivi e qualità percepita, anche attraverso il sistema Good Practices. La performance individuale deriva dalla valutazione di comportamenti organizzativi consolidati e, ove attribuiti, di obiettivi individuali.

Con riferimento agli indirizzi più recenti in materia di valutazione, viene richiamata la direttiva Zangrillo quale orientamento del Dipartimento della Funzione Pubblica. Alcuni istituti, già previsti in passato (quali meccanismi di valutazione "bottom up"), non hanno trovato piena applicazione per ragioni di contesto organizzativo; l'attuale proposta ne prevede una reintroduzione in via sperimentale, al fine di verificarne l'adeguatezza e favorire una più ampia partecipazione ai processi valutativi.

La revisione proposta scaturisce da tre principali fonti di analisi: l'autovalutazione interna condotta nell'ambito della Relazione sulla performance; le osservazioni del Nucleo di Valutazione (OIV) sul funzionamento del sistema e sul ciclo integrato; i feedback della governance e delle organizzazioni sindacali.

Dall'autovalutazione è emersa l'esigenza di rafforzare la formazione degli attori coinvolti, al fine di diffondere una più solida cultura della valutazione e valorizzare il sistema quale leva di sviluppo organizzativo, oltre che di incentivazione. È stata inoltre evidenziata la necessità di intensificare la comunicazione interna e di dotarsi di strumenti di supporto analitico più evoluti.

Le indicazioni del Nucleo di Valutazione, pur a fronte di un giudizio complessivamente positivo, hanno suggerito margini di miglioramento sia sul piano del processo (gestione integrata del ciclo) sia sul piano strutturale del sistema, in particolare in relazione all'utilizzo degli esiti valutativi come strumento di cambiamento organizzativo e all'introduzione di meccanismi di valutazione partecipativa.

I feedback della governance e delle organizzazioni sindacali hanno infine posto l'accento sull'esigenza di rafforzare la partecipazione, intensificare le occasioni di comunicazione interna ed esterna, integrare e strutturare ulteriormente i sistemi di rilevazione della qualità percepita (affiancando al questionario Good Practices strumenti di feedback più immediati) e rivedere la componente premiale, al fine di renderla più organica ed efficace, anche in considerazione dell'impegno organizzativo richiesto dall'implementazione del sistema.

L'intervento si conclude con la rappresentazione degli elementi sopra esposti quali presupposti della proposta di riesame e aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Il prof. Di Noia esprime apprezzamento per il percorso di revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, rilevando come i risultati dell'ultima annualità abbiano evidenziato una sostanziale assenza di differenziazione nei punteggi, con una media prossima al massimo teorico. Osserva che una distribuzione caratterizzata da varianza quasi nulla riduce significativamente il contenuto informativo della valutazione e ne compromette l'efficacia quale strumento di selettività e valorizzazione del merito.

Sottolinea, inoltre, che una valutazione sostanzialmente uniforme rischia di risultare penalizzante per il personale che si distingue per particolare impegno e capacità, non consentendo di far emergere adeguatamente le competenze e i contributi individuali. Accoglie pertanto con favore l'introduzione di nuovi meccanismi volti a migliorare la capacità discriminante del sistema.

Esprime tuttavia alcune perplessità in merito all'applicazione delle indicazioni contenute nella direttiva Zangrillo, evidenziando come strumenti analoghi siano stati già sperimentati in ambito corporate con risultati non sempre univoci. Invita quindi a valutare con particolare attenzione la fase sperimentale, verificando con rigore metodologico l'effettiva adeguatezza delle soluzioni adottate al contesto organizzativo dell'Ateneo.

Chiede, in particolare, se la suddivisione in fasce prevista per la sperimentazione trovi fondamento in evidenze di letteratura o in best practice consolidate, ovvero se si tratti di una scelta discrezionale basata su criteri di opportunità organizzativa. Ritiene infatti opportuno che le scelte metodologiche siano supportate, ove possibile, da riferimenti teorici o da esperienze applicative documentate.

Evidenzia, inoltre, una possibile criticità nell'implementazione dei meccanismi di valutazione "bottom up", considerando che nel contesto dell'Ateneo il numero di collaboratori afferenti a ciascun responsabile è generalmente contenuto, con possibili implicazioni in termini di anonimato e serenità del processo valutativo.

Conclude precisando che le osservazioni formulate sono finalizzate esclusivamente a contribuire al miglioramento del sistema, nell'ottica condivisa di pervenire a una valutazione effettivamente capace di valorizzare le competenze presenti nell'amministrazione e di sostenere un autentico sviluppo organizzativo.

Il Consigliere Magarelli dichiara il suo voto contrario:

"Pur apprezzando la circostanza che il Magnifico Rettore abbia inteso fare proprie, almeno in via sperimentale, parte delle osservazioni che ho sempre mosso a questo documento, recependo l'indicazione della direttiva Zangrillo relativa alla valutazione verso l'alto e tra pari, tuttavia, non è riuscito a risolvere le medesime criticità rilevate negli scorsi anni. Tali criticità sono state evidenziate anche dal CUG, del quale riprendo alcuni passaggi

In particolare, il sistema continua a risentire di una limitata cultura della valutazione, diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione. La misurazione della performance è spesso percepita come un adempimento formale, più che come uno strumento di crescita, miglioramento e responsabilizzazione. Tale carenza culturale rischia di compromettere l'efficacia complessiva del sistema.

In proposito, proprio per questa fase sperimentale il CUG segnala alcuni aspetti suscettibili di miglioramento.

1. Sistema bottom-up:

Nel testo si afferma che per l'anno 2026 la valutazione bottom-up non ha impatto sulla performance però successivamente, nei modelli di valutazione rimodulati (tabelle e schemi), la valutazione bottom-up concorre percentualmente alla componente comportamentale (es. 30%). C'è quindi un'apparente contraddizione, e quindi la necessità di un chiarimento nell'esposizione, tra dichiarazione di "neutralità" (assenza di impatto) e integrazione formale nei modelli di calcolo dell'IPI.

Per altro, un chiarimento eviterebbe di esporre il sistema a incertezza applicativa, a potenziale contenzioso e di generare difficoltà di comunicazione interna. Appare quindi opportuna una distinzione esplicita tra:

- sperimentazione "a fini conoscitivi";*
- sperimentazione "con effetti valutativi futuri".*

2. Rischio di sovrapposizione della valutazione bottom-up con il sistema top-down

Le competenze oggetto di valutazione bottom-up coincidono quasi integralmente con quelle già valutate dal superiore gerarchico. Si evidenziano le seguenti criticità potenziali, che andrebbero meglio enucleate nel documento:

- valutazione ridondante delle stesse dimensioni di analisi e quindi sovrapposizione di più valutazioni;*
- possibile distorsione del peso reale della dimensione comportamentale;*
- possibile sbilanciamento della valutazione a favore delle competenze trasversali rispetto agli output organizzativi.*

Andrebbe cioè chiarito come le due valutazioni (bottom-up e top-down) si compensano e quale tra le due valutazioni prevalga in caso di scostamenti significativi.

A parere del CUG, si rileva inoltre:

- *una persistente difficoltà nella reale differenziazione dei giudizi;*
- *una partecipazione ancora debole dei valutati ai processi valutativi;*
- *un collegamento non sempre evidente tra i risultati, lo sviluppo professionale e le scelte organizzative.*

1. Aspetti metodologici

Nel documento dovrebbe essere maggiormente giustificato e argomentato il “peso” attribuito alla valutazione bottom-up.

Sarebbe opportuno che il peso assegnato sia il più possibile supportato da una validazione statistica e da solidi riferimenti, e sarebbe opportuna una fase di taratura ex-ante.

Inoltre, il fattore correttivo (0,5 – 1 – 1,5) basato sulla frequenza di interazione è attribuito dal valutato ai valutatori, per garantire anonimato. In tal caso si evidenziano le seguenti possibili criticità: autodichiarazione non verificabile; possibile manipolazione (selezione “strategica” dei pesi); difficoltà di audit e tracciabilità.

Infine, sarebbe necessario chiarire se al valutato sia attribuita la possibilità di escludere determinati valutatori.

1. Impatto sulle relazioni interne

Il documento proposto ammette la necessità di verificare “l’impatto sulle relazioni tra i soggetti coinvolti”. A parere del CUG, emergono le seguenti potenziali criticità:

- *all’interno di un gruppo di lavoro con minimo 5 collaboratori (come indicato nel documento), l’anonimato può essere solo formale;*
- *rischio di: ritorsioni percepite; irrigidimento dei rapporti; perdita di fiducia nella funzione valutativa.*

Si evidenzia, altresì, che nel documento, in particolare a pag. 34, si fa riferimento all’”oggettività” ma i comportamenti vengono menzionati in maniera piuttosto vaga: non esiste una declinazione oggettiva di questi comportamenti che permetta al dipendente di capire cosa realmente ci si aspetta.

A pag. 37 vengono elencati i sistemi incentivanti, oltre alla valutazione del risultato: quelli indicati alle lettere a) e B9 non li abbiamo mai avuti all’interno del Politecnico di Bari (un refuso di un documento copiato da altra Amministrazione?). non appare chiaro nemmeno il collegamento tra i punti e) ed f) e il risultato della performance.

È previsto un colloquio individuale intermedio: sarebbe opportuno prevedere anche un verbale che deve essere sottoscritto da entrambe le parti.

Parrebbe esistere quindi una valutazione intermedia ma non è previsto alcun momento nel quale al valutato vengono comunicati e spiegati i comportamenti attesi.

A pag. 31 parrebbe che il responsabile dei servizi amministrativi intervenga come covalutatore del tecnico di un gruppo di ricerca: credo che questo aspetto si commenti da solo.

Nella tabella 9 (pag. 23) vengono cambiate le percentuali ma non viene spiegato il perché di quei valori. E se si vanno a vedere i documenti di altri atenei (La sapienza, ad esempio) a maggior ragione non se ne capisce la ratio.

Il peso della valutazione dal basso e tra pari appare poi troppo esiguo per poter influire sull’esito finale della valutazione. Il coefficiente della frequenza dell’interazione (pag. 27), appare abbastanza aleatorio nel senso che non si capisce come e chi valuti quale sia la reale frequenza di interazione. Inoltre non viene preso in considerazione l’aspetto legato al fatto che una minore interazione potrebbe essere legata a un maggiore grado di autonomia dei collaboratori (termine usato nel senso più ampio e non come livello di inquadramento ai sensi del CCNL di comparto)

Tutto ciò premesso e nonostante l’intenzione di migliorare il sistema, poiché il SMVP impatta significativamente sulla premialità del personale con risvolti che si estendono agli aspetti economici (es. gettoni di premialità) e giuridici (progressioni di carriera), non ritengo di dover approvare il documento così come pervenuto.”

Il prof. Ruta evidenzia che il documento posto in approvazione rappresenta uno strumento regolamentare necessario, ma che la sua efficacia dipenderà dalla capacità dell’Ateneo di dotarsi delle infrastrutture organizzative e tecnologiche idonee a sostenerne l’attuazione.

Sottolinea che, parallelamente alla revisione del sistema di valutazione, è in corso un intervento strutturale articolato su due direttrici principali.

La prima riguarda la mappatura dei processi amministrativi, con l’individuazione puntuale delle singole fasi, dei relativi responsabili (owner), dei criteri di certificazione del raggiungimento degli step e dei meccanismi di tracciabilità e visibilità verso l’esterno. Tale attività, già avviata su alcuni processi, comporta un impatto organizzativo significativo sugli uffici ed è resa possibile anche grazie al supporto dei sistemi informativi.

La seconda direttrice concerne l’introduzione di un sistema di ticketing per la gestione delle richieste dell’utenza, attualmente in fase sperimentale nell’ambito della transizione digitale, mediante l’adozione della piattaforma Zendesk. Il

sistema prevede un'interazione multicanale (portale, e-mail dedicata, messaggistica istantanea, eventuali strumenti di intelligenza artificiale), con presa in carico formale delle richieste, tracciamento degli stati di avanzamento, notifiche automatiche e possibilità di misurare tempi di gestione e responsabilità delle lavorazioni.

L'obiettivo è superare modalità informali di interazione diretta, introducendo un canale strutturato e certificato che tuteli sia l'utenza, garantendo trasparenza e tracciabilità, sia gli uffici, assicurando oggettività nella misurazione delle attività svolte.

Rileva che si tratta di un percorso complesso e oneroso sotto il profilo organizzativo, ma strategico, in quanto consente di allineare strumenti regolamentari e infrastruttura operativa, chiudendo il cerchio tra definizione delle regole, misurazione delle performance e digitalizzazione dei processi. Conclude affermando che l'approvazione dello strumento costituisce un passaggio necessario, da accompagnare con il completamento dell'assetto organizzativo e tecnologico a supporto.


IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO l'art. 13, comma 1, dello Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO l'art. 7, comma 1 del D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009
- VISTO il Sistema di Misurazione Valutazione della Performance 2025, adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/01/2025;
- VISTA la Relazione del NdV sul funzionamento del SMVP 2025;
- VISTO il Report di autovalutazione e riesame del SMVP;
- PRESO ATTO del parere vincolante espresso dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella riunione del 21 gennaio 2026, ai fini dell'aggiornamento annuale del SMVP.

Con il voto contrario del dott. Magarelli per le motivazioni addotte nel corso della discussione

DELIBERA

Di approvare l'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – anno 2026.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 10 OdG	SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITA'	Approvazione PIAO 2026-2028

Il Direttore generale riferisce che il Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 del Politecnico di Bari è redatto sulla scorta di quanto previsto dal decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in legge n. 113 del 6 agosto 2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", mediante il quale il legislatore, all'art. 6, ha introdotto per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il "Piano integrato di attività e organizzazione" (di seguito, per brevità, PIAO), quale documento unico di programmazione, volto a garantire il miglioramento della programmazione, orientandola verso la creazione di Valore Pubblico.

Il Direttore generale rappresenta che, coerentemente con quanto disposto nei successivi decreti attuativi del 2022, detto documento coniuga una pluralità di piani già previsti dalla normativa vigente mettendoli "a sistema", nella prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti e di adozione di una logica integrata rispetto alle linee fondamentali di sviluppo delle amministrazioni.

In particolare, il PIAO, qualificandosi quasi come una sorta di "testo unico" della programmazione, definisce:

- a. gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, con i relativi obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c. gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse, nonché di valorizzazione delle risorse interne, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale;
- d. gli strumenti da utilizzare per garantire la piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché il conseguimento di obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare annualmente;
- f. le modalità e le azioni tese ad assicurare la piena accessibilità all'amministrazione, fisica e digitale;
- g. le modalità e le azioni finalizzate alla tutela della parità di genere.

Il Direttore Generale evidenzia, quindi, che il presente documento si pone in continuità con il precedente ciclo (PIAO 2025-2027), con l'intento di perfezionare gli aspetti di programmazione integrata e creare un piano unico di *governance*, anche alla luce delle indicazioni fornite dal Nucleo di Valutazione e in ossequio a quanto stabilito sia negli atti di indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica che nei principi guida del nuovo modello AVA.3 di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari.

Il Direttore generale rende noto che il PIAO 2026-2028 si inserisce tra i documenti programmatici dell'Ateneo in coerenza con il Piano Strategico 2024-2026.

Tanto premesso, procede ad illustrare la struttura del PIAO 2026-2028, che si articola in quattro sezioni, aventi ad oggetto, segnatamente:

- **SEZIONE 1 - "Scheda anagrafica del Politecnico di Bari"**: La sezione contiene gli elementi identificativi del Politecnico di Bari con una sintesi dei principali dati dell'Ateneo.
- **SEZIONE 2 - "Valore pubblico, performance e anticorruzione"**: Nella sezione sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici dell'Ateneo. In particolare, è data evidenza delle strategie di valore pubblico del Politecnico di Bari e di come esse trovino esplicitazione negli obiettivi di performance organizzativa. La sezione contiene, inoltre, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione. Gli obiettivi di innovazione e sviluppo e di miglioramento continuo dei processi/servizi, nonché quelli collegati a specifiche misure di trasparenza e anticorruzione (TAC) riconducibili alle attività condotte nelle diverse unità organizzative dell'Ateneo e ai servizi offerti sono inclusi nell'**Allegato tecnico n. 2 - Programma degli obiettivi di innovazione e miglioramento continuo dei processi/servizi e TAC**. Mentre, i Progetti di innovazione e sviluppo della Direzione generale sono rappresentati nell'**Allegato tecnico n. 1 - Programma della Direzione Generale**.

- **SEZIONE 3 - “Organizzazione e capitale umano”**: Nella sezione viene data evidenza del modello organizzativo adottato, delle politiche di reclutamento del personale, e di formazione e sviluppo di competenze professionali dell'Ateneo. La sezione contiene, altresì, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione.
- **SEZIONE 4 - “Monitoraggio”**: La sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni dell'utenza e delle persone con responsabilità.

Terminato l'intervento del Direttore Generale, il Rettore, nell'ottica di integrazione che contraddistingue la presente programmazione operativa, propone al CdA di assegnare al Direttore generale dott. Enrico Brighi i seguenti progetti/obiettivi, il cui dettaglio è rappresentato nelle singole schede di cui all'Allegato 1:

1. OBIETTIVO OB_DG1 - Sviluppo dell'AI per l'innovazione e la qualità dei processi e servizi
2. OBIETTIVO OB_DG2 - Potenziamento delle iniziative a supporto della centralità dello studente
3. OBIETTIVO OB_DG3 - Competenze, comunicazione e mentorship per l'evoluzione dell'Ateneo

Il Rettore evidenzia che il documento in esame contiene obiettivi di Ateneo e obiettivi strategici che si inseriscono in modo organico nella programmazione complessiva e che costituiranno indirizzo per l'azione del Direttore Generale, anche ai fini della successiva valutazione della performance.

Sottolinea che l'impianto proposto pone particolare attenzione all'ingegnerizzazione dei processi, allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze, nonché al rafforzamento dei servizi rivolti alla componente studentesca, considerata centrale nell'azione di governo. Il documento rappresenta, pertanto, una prima attuazione delle linee programmatiche presentate in sede elettorale e condivise dalla comunità accademica, anticipando una più ampia pianificazione di interventi che la governance, con il supporto della Direzione Generale e delle strutture amministrative, intende progressivamente implementare.

Interviene il dott. Magarelli il quale, pur formulando alcune riserve su specifiche parti del testo, riconosce nel documento un concreto avvio dell'attuazione delle linee programmatiche del Rettore. Dichiarando pertanto voto favorevole, qualificandolo come espressione di fiducia rispetto all'impegno assunto dalla governance e riservandosi una valutazione più puntuale sugli esiti in fase di attuazione.

Il Presidente prende atto della posizione espressa e ringrazia la dott.ssa Vaccarelli e tutti gli uffici coinvolti nella redazione del testo, evidenziando il carattere trasversale e collaborativo dell'attività svolta, con il contributo delle Risorse Umane, dei Sistemi Informativi e dell'Area Programmazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la Relazione del Direttore Generale
VISTO	il d.lgs. n. 150/09, adottato in attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
VISTA	la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “ <i>Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione</i> ”;
VISTO	il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal successivo d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, recante “ <i>Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza</i> ”, correttivo altresì della legge 6 novembre 2012 n. 190;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 455 del 12 aprile 2024;
VISTO	l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modifiche, in legge 6 agosto 2021, n. 113, mediante il quale si dispone l'adozione da parte delle PP.AA., entro il 31 gennaio di ogni anno, di un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
VISTO	il Piano Strategico di Ateneo 2024-2026;
VISTO	il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Politecnico di Bari – anno 2025;
VISTA	la proposta del Rettore di assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale relativi all'annualità 2026;
VISTO	il documento sottoposto all'esame della seduta odierna “Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 del Politecnico di Bari” e i relativi allegati
PRESO ATTO	del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28 gennaio 2026 all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Ateneo 2026-2028 e i relativi allegati.
- di assegnare di assegnare al Direttore Generale i seguenti obiettivi relativi al triennio 2026-2028 e le schede del programma della Direzione Generale oggetto di esame della seduta odierna:
 1. OBIETTIVO OB_DG1 - Sviluppo dell'AI per l'innovazione e la qualità dei processi e servizi
 2. OBIETTIVO OB_DG2 - Potenziamento delle iniziative a supporto della centralità dello studente
 3. OBIETTIVO OB_DG3 - Competenze, comunicazione e mentorship per l'evoluzione dell'Ateneo

Unità in staff per i servizi strategici per la programmazione e la qualità

PIAO 2026-2028

Impostazione metodologica e sintesi processo di performance

Gennaio 2025

PIAO 2026-2028

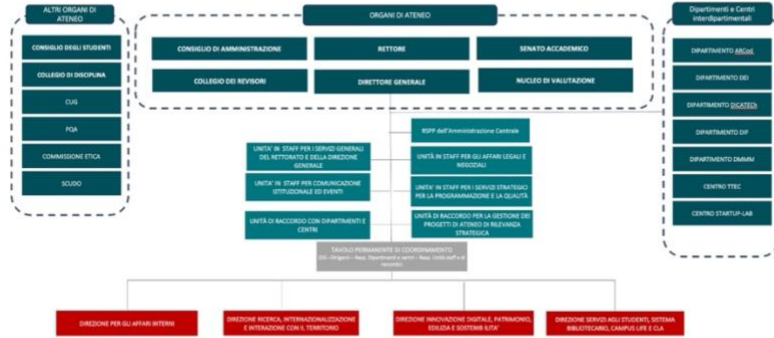
struttura del documento

Il PIAO è costruito per rendere esplicita la **sinergia** tra i vari strumenti programmatici dell'Ateneo, che vengono recepiti in apposite Sezioni e sottosezioni del testo e negli allegati del PIAO. I documenti, e i relativi ambiti di azione, che trovano un coordinamento diretto nel PIAO



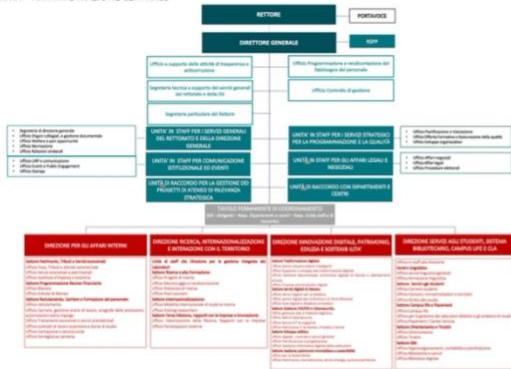
1. Scheda Anagrafica	2. Valore pubblico, performance e anticorruzione	3. Organizzazione e capitale umano	4. Monitoraggio
 <p>La sezione contiene gli elementi identificativi del Politecnico di Bari con una sintesi dei principali dati dell'Ateneo</p>	 <p>Nella sezione sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici dell'Ateneo. In particolare, sarà data evidenza delle strategie di valore pubblico del Politecnico di Bari e di come esse trovino esplicitazione negli obiettivi di performance organizzativa. La sezione contiene, inoltre, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione.</p>	 <p>Nella sezione viene data evidenza del modello organizzativo adottato, delle politiche di reclutamento del personale, e di formazione e sviluppo di competenze professionali dell'Ateneo. La sezione contiene, altresì, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione.</p>	 <p>La sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni dell'utenza e delle persone con responsabilità.</p>

Organizzazione: il Sistema di governo

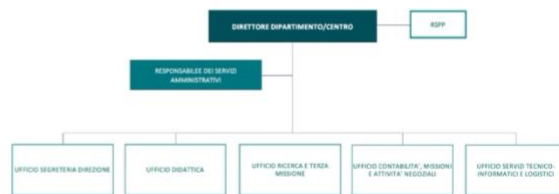


Articolazione delle strutture organizzative

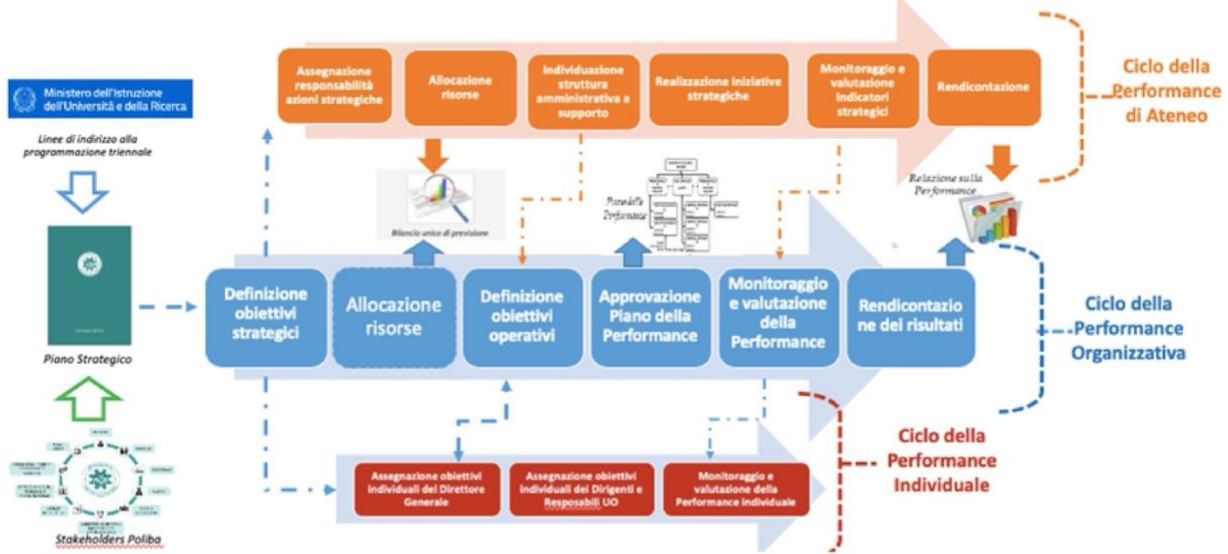
ORGANIGRAMMA – AMMINISTRAZIONE CENTRALE



ORGANIGRAMMA – DIPARTIMENTI E CENTRI INTERDIPARTIMENTALI



Il ciclo della Performance del Politecnico di Bari



PIAO 2026-2028

Impostazione metodologica: aspetti di processo

La predisposizione del PIAO è stata coordinata dal Direttore Generale con il coinvolgimento attivo delle diverse strutture organizzative, tenendo conto delle direttrici di sviluppo definite di concerto con il Rettore.



Cabina di Regia

a predisposizione del PIAO ha richiesto il coinvolgimento di molteplici competenze e professionalità per assicurare l'integrazione, sotto il coordinamento e presidio del **Direttore Generale**, con il supporto del dell'Unità in staff per i servizi strategici per la programmazione e la qualità. Alla stesura del PIAO hanno collaborato il RPCT e il Settore Reclutamento, Carriera e Formazione del personale

Direttrici di sviluppo

In occasione dell'avvio del ciclo 2026-2028 sono state fornite indicazioni in ordine alle **traiettorie di sviluppo** i condivise con il Rettore, finalizzate a orientare in modo unitario e coerente l'evoluzione strategica, organizzativa e gestionale dell'Ateneo (comunicazione; capitale umano; qualità e responsabilità; impatto sociale; servizi agli studenti; digitalizzazione e Innovazione; intelligenza Artificiale (AI))

Concertazione

Sono stati avviati tavoli di **confronto** con Dirigente e responsabili di strutture di il livello per la definizione e concertazione degli obiettivi, volti a garantire un allineamento sostanziale tra la programmazione delle strutture e gli indirizzi strategici dell'Amministrazione. Le proposte sono state successivamente **vagliate** in termini di:

- coerenza strategica:** significatività e allineamento al Piano Strategico
- sostenibilità finanziaria:** valutazione rispetto alla disponibilità di risorse
- qualità tecnica:** pertinenza degli indicatori e dei target selezionati.

Le strategie

La visione strategica dell'Ateneo è delineata nel Piano Strategico 2024-2026, che, in coerenza con la vision dell'Ateneo, individua le linee strategiche di sviluppo dell'Ateneo per il triennio 2024-2026, i correlati obiettivi strategici e le azioni che hanno un impatto significativo sulla capacità dell'Ateneo di produrre Valore Pubblico.

INNOVAZIONE

- 1.1. Progettare esperienze di insegnamento-apprendimento innovative attraverso nuovi approcci pedagogici e supporti tecnologici
- 1.2. Efficientare i processi amministrativi per migliorare la qualità dei servizi erogati e favorire il re-skill del personale TAB
- 1.3. Favorire il processo di innovazione della ricerca e della terza Missione

INTERAZIONE

- 1.1. Realizzare nuovi spazi a favore della comunità
- 1.2. Favorire le azioni di incubazione e di open innovation delle imprese
- 1.3. Incentivare la formazione esperienziale per lo sviluppo di progetti innovativi di terza missione (trasferimento tecnologico e culturale) e quarta missione (leadership nella comunità)
- 1.4. Migliorare l'immagine reputazionale dell'Ateneo e l'impatto sociale nel territorio nazionale e internazionale

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- 1.1. Migliorare la visibilità internazionale dell'Ateneo
- 1.2. Rendere l'Ateneo competitivo nella formazione di I e II livello internazionale
- 1.3. Favorire l'internazionalizzazione della ricerca, sviluppando una migliore capacità progettuale dei ricercatori e del personale addetto alla ricerca
- 1.4. Favorire l'internazionalizzazione del dottorato di ricerca e la capacità di attrarre talenti

Integrazione con la Strategia

OB_STR Obiettivi Strategici definiti nel PS 2024-2026

OB_PRO3 Obiettivi definiti nel Programma triennale MUR 2024-2026

OB_PQ Obiettivi di qualità (Politiche di Qualità)

OB_PC Obiettivi definiti dai Dipartimenti nei piani culturali (per le strutture dipartimentali)

OB_DIG Obiettivi definiti nel Piano della Transizione Digitale

OB_GEP Obiettivi specificatamente preordinati alla implementazione delle politiche di genere (GEP 2024-2026)

OB_SOST Obiettivi per specifiche politiche di sostenibilità e di efficientamento energetico

Integrazione con la strategia : esempi

TIPO OBIETTIVO (C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C18, C19, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27, C28, C29, C30, C31, C32, C33, C34, C35, C36, C37, C38, C39, C40, C41, C42, C43, C44, C45, C46, C47, C48, C49, C50, C51, C52, C53, C54, C55, C56, C57, C58, C59, C60, C61, C62, C63, C64, C65, C66, C67, C68, C69, C70, C71, C72, C73, C74, C75, C76, C77, C78, C79, C80, C81, C82, C83, C84, C85, C86, C87, C88, C89, C90, C91, C92, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100)		AMBITO STRATEGICO		AZIONE STRATEGICA	Struttura di prima livello	Struttura di secondo livello	Struttura di terzo livello	Tipi di obiettivi	Descrizione obiettivi operativi
IN_01	IN_02	IN_03	IN_04	IN_05	IN_06	IN_07	IN_08	IN_09	IN_10
IN_11	IN_12	IN_13	IN_14	IN_15	IN_16	IN_17	IN_18	IN_19	IN_20
IN_21	IN_22	IN_23	IN_24	IN_25	IN_26	IN_27	IN_28	IN_29	IN_30
IN_31	IN_32	IN_33	IN_34	IN_35	IN_36	IN_37	IN_38	IN_39	IN_40
IN_41	IN_42	IN_43	IN_44	IN_45	IN_46	IN_47	IN_48	IN_49	IN_50
IN_51	IN_52	IN_53	IN_54	IN_55	IN_56	IN_57	IN_58	IN_59	IN_60
IN_61	IN_62	IN_63	IN_64	IN_65	IN_66	IN_67	IN_68	IN_69	IN_70
IN_71	IN_72	IN_73	IN_74	IN_75	IN_76	IN_77	IN_78	IN_79	IN_80
IN_81	IN_82	IN_83	IN_84	IN_85	IN_86	IN_87	IN_88	IN_89	IN_90
IN_91	IN_92	IN_93	IN_94	IN_95	IN_96	IN_97	IN_98	IN_99	IN_100

Integrazione con la strategia : Indicatori di valore pubblico

Allegato n. 7 PIAO 2024-2026 - INDICATORI DI VALORE PUBBLICO 2026-2028

Obiettivo strategico di valore pubblico	Indicatori	Fonte	baseline	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Innovazione Il Politecnico impegna per i prossimi anni le sue risorse e ogni attività produttiva naturale (tecnica e umana) per il progresso economico, in cui l'innovazione è il motore dello sviluppo di tutti i settori.	INN_1.1. Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCS), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	AlmaLaurea, ANVUR	53,3%	5 valore baseline	5 valore baseline	5 valore baseline
	INN_1.2. stato di avanzamento lavori sul piano della trasformazione digitale dell'ateneo	Fonte interna	10%	50%	70%	100%
	INN_1.3. Indicatore tempestività dei pagamenti	Piattaforma PCC	8,12 gg	≤ 0	≤ 0	≤ 0
	INN_1.3.Nr ore di formazione del personale TAB (con particolare riferimento a competenze trasversali e digitali per l'innovazione)	ANVUR, MUR	6.000 ore ca	≥ 9.000	≥ 9.000	≥ 9.000
Interazione Già punto di riferimento tecnico-scientifico e decisionale riconosciuto da istituzioni e imprese, il Politecnico può sostenere con più efficacia le piccole e medie imprese	INT_1.1. Numero di riviste o segnalazioni dell'OSIMAC in materia di trasparenza	Fonte interna	0	0	0	0
	INT_1.1. Proporzioni di proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico rispetto al numero di professori e ricercatori	ANVUR, MUR	27280,5625	3 valore baseline	3 valore baseline	3 valore baseline
	INT_1.2. Nr di partecipazioni (interni ed esterni) alle iniziative di public engagement	Fonte interna	0/nci			≥ 5.000
Internazionalizzazione Una sfida cruciale per lo sviluppo delle università del Mezzogiorno, che hanno l'opportunità di proporre come poli di attrazione per studenti e imprese di tutto il bacino del Mediterraneo.	INT_1.3. Percentuale di valutazioni positive dei laureati per gli spazi (aula, postazioni informatiche, attrezzature per altre attività didattiche, spazi per lo studio individuale)	AlmaLaurea	77,5% (anno precedente) 67,1% (anno precedente)	3 valore baseline	3 valore baseline	3 valore baseline
	INTER_1.1. Percentuale di laureati (L, LM, LMCS) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	ANVUR	9,30%	≥ 10%	3 valore 2026	3 valore 2027
	INTER_1.2. Percentuale di iscritti al primo anno di Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	IFO	33,61%	3 valore baseline	3 valore baseline	3 valore baseline
	INTER_1.3. Proporzioni di studenti immatricolati a Corsi di Studio "Internazionali"	PRC3	8,76%	3 valore baseline	3 valore baseline	3 valore baseline

Obiettivi del Direttore Generale

Sviluppo dell'AI per l'innovazione e la qualità dei processi e servizi



Potenziamento delle iniziative a supporto della centralità dello studente



Competenze, comunicazione e mentorship per l'evoluzione dell'Ateneo



01

mira a promuovere l'introduzione di soluzioni di AI a supporto delle decisioni, sull'automazione intelligente delle attività, sul miglioramento dell'esperienza agli utenti, dei processi di innovazione didattica e di ricerca, sulla valorizzazione dei dati, garantendo al contempo sicurezza, trasparenza ed etica nell'utilizzo delle tecnologie.

02

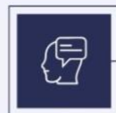
finalizzato a rafforzare politiche, servizi e strumenti orientati ai bisogni degli studenti, mettendoli al centro dei processi formativi e amministrativi.

03

Il programma promuove la diffusione di metodologie di project management, il miglioramento dei processi di comunicazione interna, nonché iniziative di mentorship e condivisione delle conoscenze, con l'obiettivo di aumentare la capacità dell'Ateneo di gestire progetti complessi, innovare in modo strutturato e sostenere efficacemente le proprie strategie di sviluppo.

Progetti di miglioramento

iniziative strategiche a carattere trasversale, concepite per accorpate e integrare specifici obiettivi di struttura in un'unica cornice progettuale condivisa. Tali progetti superano la logica di interventi settoriali, favorendo il coordinamento tra più strutture e funzioni dell'Ateneo, la razionalizzazione delle risorse e l'allineamento agli obiettivi strategici complessivi.



01

CAMPUS LIFE

iniziative a favore della comunità studentesca



02

AI ed applicazioni a supporto dell'Ateneo

Introduzione di strumenti di AI nei servizi e processi



03

Attivazione di processi e strumenti di Project Management

Rafforzamento delle competenze professionali di PM



04

Analytics e supporto alle decisioni

Sviluppo e potenziamento di tool per la gestione dei dati



05

Digitalizzazione dei processi interni

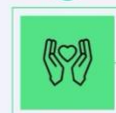
semplificare e rendere più efficaci le attività amministrative dell'Ateneo attraverso l'uso di tecnologie digitali avanzate per la gestione documentale



06

Revisione Regolamenti

Revisione coordinata dei regolamenti per una maggiore coerenza interna



07

Processo ciclo acquisti

Revisione workflow processo del ciclo passivo degli acquisiti



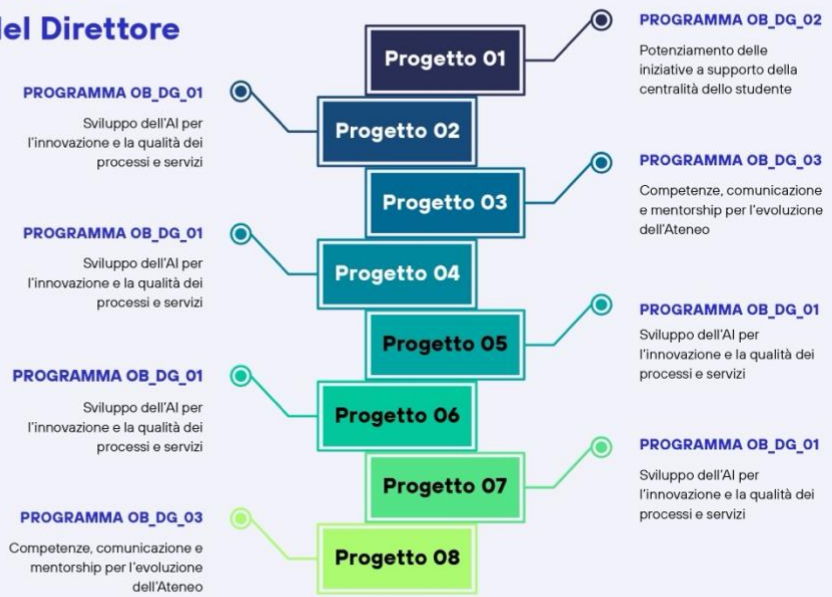
08

Portale di Ateneo, ecosistema web e comunicazione interna

Sviluppo portale di Ateneo e dei dipartimenti per migliore accessibilità e rafforzare la comunicazione interna e verso gli stakeholders

Progetti di miglioramento e Programmi obiettivo del Direttore Generale

I Progetti di miglioramento concorrono alla realizzazione degli obiettivi del Direttore Generale che assumono la configurazione di Programmi integrati



OB_DG_01. Sviluppo dell'AI per l'innovazione e la qualità dei processi e servizi

AI ed applicazioni a supporto dell'Ateneo

3 obiettivi di struttura

Digitalizzazione dei processi interni

8 obiettivi di struttura

Analytics e supporto alle decisioni

5 obiettivi di struttura

Ciclo Acquisti

4 obiettivi di struttura

Revisione Regolamenti

2 obiettivi di struttura

OB_DG_02. Potenziamento delle iniziative a supporto della centralità dello studente

Campus Life

altri obiettivi di miglioramento e/o innovazione

12 obiettivi di struttura

- sviluppo strumenti per la partecipazione attiva studenti negli Organi
- Orientamento Internazionale

OB_DG_03. Competenze, comunicazione e mentorship per l'evoluzione dell'Ateneo

Portale di Ateneo, ecosistema web e comunicazione interna

Attivazione di processi e strumenti di Project Management

altri obiettivi di miglioramento e/o innovazione

4 obiettivi di struttura

2 obiettivi di struttura

- Mentorship
- Community AQ
- Formazione TAB

Tipologia di Obiettivi

60%

Miglioramento

Gli obiettivi di miglioramento sono finalizzati a:

- incremento dell'efficienza amministrativa,
- miglioramento della qualità dei servizi,
- razionalizzazione e standardizzazione dei processi,
- riduzione di criticità operative già note.

30%

Innovazione

Gli obiettivi di innovazione riguardano:

- introduzione di nuovi servizi, strumenti e modelli organizzativi,
- digitalizzazione avanzata e data governance,
- sperimentazione di nuovi approcci (IA, BI, CRM, governance digitale).

10%

Trasparenza e anticorruzione

Tali obiettivi sono riconducibili a:

- semplificazione obblighi normativi,
- rafforzamento dei presidi di legalità,
- accessibilità, completezza e aggiornamento delle informazioni,
- regolamentazione e governance (anche in ambito digitale e IA)

Tipologia di indicatori

35%

Indicatori di output / realizzazione

Comprendono:

- attivazione servizi o piattaforme,
- produzione di documenti, regolamenti, report,
- avvio di processi o strumenti.

10%

Indicatori di risultato

- numero eventi, partecipanti, ore di formazione,
- numero dataset, siti, iniziative realizzate.

25%

Indicatori binari (Sì/No – ON/OFF)

Utilizzati soprattutto per:

- adempimenti,
- avvio di servizi,
- obiettivi regolamentari o di trasparenza.

5%

Indicatori di efficienza

- tempestività dei pagamenti,
- monitoraggio budget,
- riduzione ritardi.

20%

Indicatori di avanzamento (SAL, milestone, %)

Tipici dei:

- progetti pluriennali,
- interventi infrastrutturali,
- digitalizzazione complessa.


5%

Indicatori di qualità percepita

- misurano l'outcome percepito dall'utenza sulla base degli esiti della CS



GRAZIE

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 11 OdG	EDILIZIA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI	Modifica dell'assegnazione degli spazi finalizzata alla ricollocazione delle postazioni lavoro del personale ancora presente nella ex sede dell'Amministrazione Centrale, oggetto di intervento di rifunionalizzazione.

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione del Politecnico, nella seduta del 2 agosto 2018, ha deliberato la ridefinizione e l'assegnazione degli spazi ai Dipartimenti e all'Amministrazione Centrale.

Nel corso degli anni, tuttavia, si sono rese necessarie diverse assegnazioni temporanee non conformi a quanto previsto dalla citata deliberazione, determinate principalmente da esigenze operative connesse all'esecuzione di interventi di riqualificazione degli spazi.

In data 10.6.2025 il CDA di questo Politecnico ha preso atto dell'avvenuta assegnazione del finanziamento giusta Accordo per la coesione stipulato in data 29.11.2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia e relativi allegati, per il Progetto di "Rifunionalizzazione attuale Amministrazione Centrale Politecnico di Bari in residenza universitaria", approvando anche gli atti relativi alla procedura negoziata per l'affidamento dei servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per la progettazione di fattibilità tecnico economica da redigere e restituire in modalità BIM, finalizzati alla realizzazione dell'intervento di cui sopra, aggiudicata successivamente con D.D. 962/2025 del 29.12.2025.

Il Rettore riferisce inoltre che, una volta conclusa l'attività di progettazione sopra richiamata, si procederà all'affidamento mediante appalto integrato della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di rifunionalizzazione della struttura in oggetto. In vista dell'avvio della cantierizzazione, risulta pertanto necessario provvedere alla ricollocazione del personale ancora presente all'interno dell'edificio già sede dell'Amministrazione Centrale di via Amendola.

A tal fine, il Rettore comunica che è stata elaborata, sotto il coordinamento del Delegato alla Gestione del patrimonio immobiliare, Prof. Gabriele Rossi, una proposta di revisione parziale dell'assegnazione degli spazi (*All.I*), finalizzata a recepire le nuove esigenze emerse e a garantire una distribuzione più razionale ed efficace degli ambienti rispetto alla situazione attuale.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle variazioni proposte negli spazi considerati.

Struttura negli spazi considerati	Situazione attuale	Nuova assegnazione	Sintesi dello spostamento
DEI	Corpo Q1 – Aula Magna (PT) Corpo Q2 – Plesso Salvatore (PT e P2°) Corpo R – Plesso Marzano (P3°)	Corpo R – Plesso Marzano (parte P2° e parte P3°)	Libera completamente Q1 e Q2 (PT e P2°) e si ricolloca nel Corpo R (P2°)
ARCOD	Corpo R – Plesso Marzano (P2° e P3°)	Corpo R – Plesso Marzano (2° e 3° piano), con riorganizzazione interna	Riorganizzazione degli spazi e cede parte del Corpo R (P2°)
DICATECH	Nessuno degli spazi interessati	Corpo R – Plesso Marzano (P3°)	Assegnazione di n.3 ambienti concomitanti con l'ala assegnata al DEI

Amministrazione Centrale	Corpo Q1 – Aula Magna (PT)	Corpo Q1 – Aula Magna (uffici)	Assegnazione di ulteriori spazi nel Campus e razionalizza i propri spazi
	Corpo Q2 – Plesso Salvatore (P1°)	Corpo Q2 – Plesso Salvatore (PT, P1° e P2°) Corpo a “Z” P2° spazio OO.SS.	Individuazione nuovo spazio da assegnare alle organizzazioni sindacali

Il Consigliere Amirante , a integrazione di quanto già evidenziato, segnala che negli ultimi anni si è progressivamente dismesso un modello di prossimità che garantiva una presenza costante di tesisti, assegnisti di ricerca e contrattisti all’interno delle strutture dipartimentali.

Osserva che, anche a seguito delle modalità organizzative adottate durante l’emergenza epidemiologica da COVID-19, si è consolidato un modello di lavoro a distanza che, sebbene funzionale in fase emergenziale, ha determinato una riduzione significativa della presenza fisica nei Dipartimenti. Ciò ha comportato un indebolimento del rapporto diretto e continuativo tra docenti e giovani ricercatori, con possibili ricadute sulla qualità della formazione, sull’integrazione nei gruppi di ricerca e sull’evoluzione professionale degli stessi.

Ritiene pertanto necessario promuovere una progressiva ricentralizzazione delle attività in presenza, considerandola non come un’opzione progettuale, ma come un dovere istituzionale volto a garantire qualità e continuità nei percorsi di studio e di ricerca.

Segnala inoltre una ulteriore criticità relativa alla gestione degli spazi, con riferimento alla presenza prolungata di docenti afferenti ad altri Atenei, ospitati per specifici progetti di ricerca, la cui permanenza tende talvolta a cronicizzarsi. Tale situazione rende complessa la riallocazione degli ambienti e la programmazione efficiente degli spazi disponibili.

Propone pertanto di individuare modalità organizzative e regolamentari idonee a disciplinare in modo più puntuale sia la presenza in sede delle diverse figure coinvolte nelle attività di ricerca e formazione, sia i criteri di utilizzo e assegnazione degli spazi, al fine di garantire equità, funzionalità ed efficacia complessiva del sistema.

Il Consigliere Di Noia propone di valutare il rinvio della delibera, ovvero, in alternativa, di prevedere un breve differimento temporale, al fine di consentire un ulteriore momento di confronto e chiarimento, ritenendo necessario definire con maggiore precisione il quadro operativo e organizzativo prima dell’approvazione definitiva.

Precisa che l’intervento è formulato nella veste di rappresentante del Dipartimento DEI, al fine di tutelarne le esigenze specifiche. Evidenzia che sono in corso interlocuzioni con il Direttore del Dipartimento, rese tuttavia difficoltose da recenti impedimenti, e che appare opportuno completare tale confronto prima di assumere decisioni che incidano sull’assetto organizzativo.

Il Rettore replica che la struttura oggi sottoposta all’approvazione costituisce il quadro di riferimento necessario per poter dare mandato agli uffici di avviare le attività operative. Sottolinea che un ulteriore rinvio potrebbe determinare difficoltà nell’azione amministrativa e ritardi nell’attuazione degli interventi programmati.

Si dichiara tuttavia disponibile a prevedere, entro breve termine, un ulteriore momento di approfondimento e confronto, fermo restando l’esigenza di consentire agli uffici di procedere con le attività preliminari.

Il prof. Di Noia prende atto della disponibilità.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

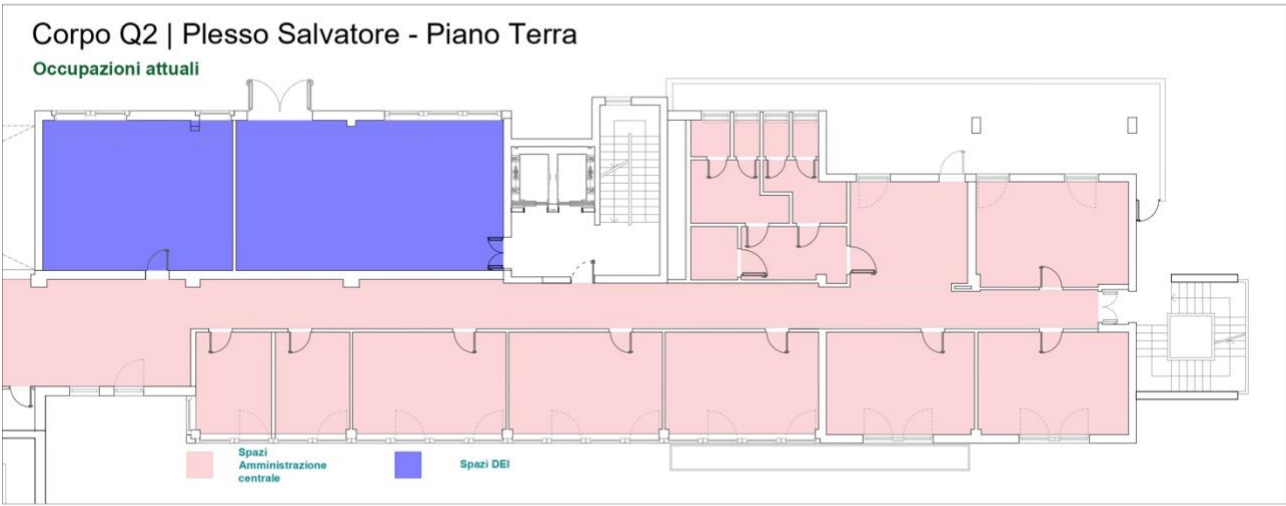
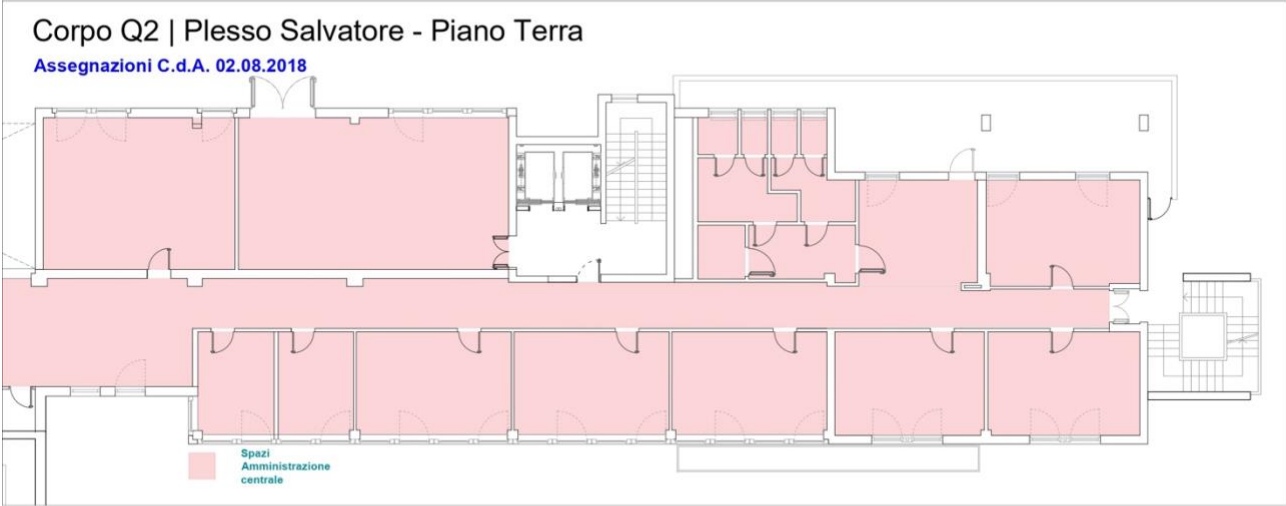
LETTA la relazione del Rettore;

VISTI gli elaborati grafici (*All. 1*)

all’unanimità,

DELIBERA

di approvare la proposta di modifica dell’assegnazione degli spazi finalizzata alla ricollocazione delle postazioni lavoro del personale ancora presente nella ex sede dell’Amministrazione Centrale.



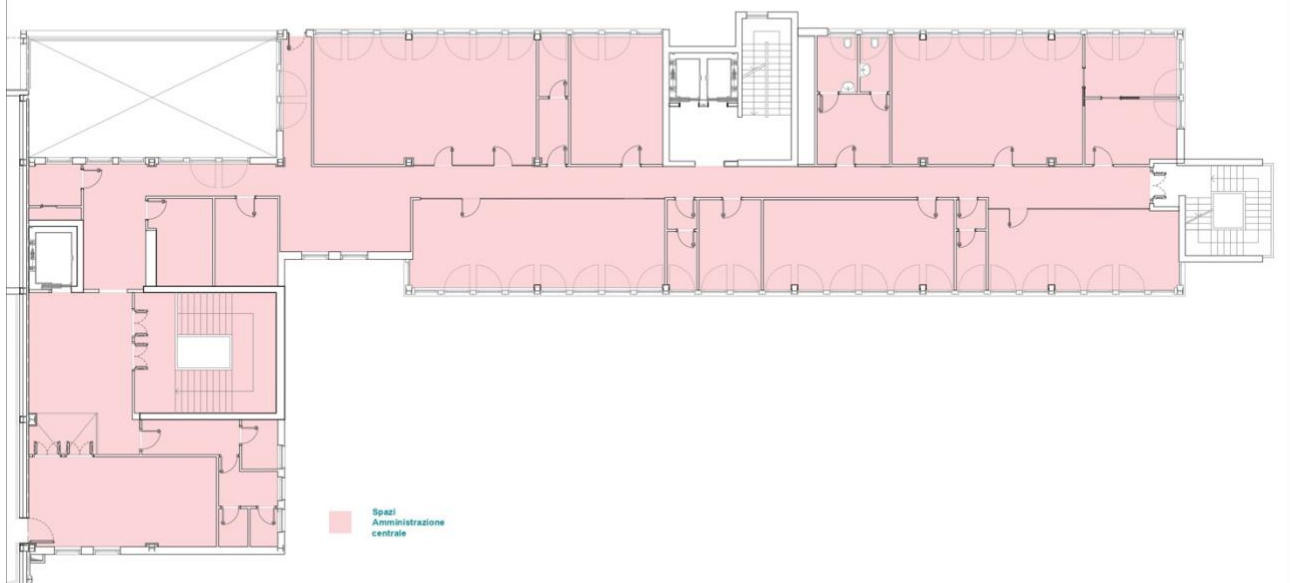
Corpo Q2 | Plesso Salvatore - Piano Terra

Nuove Assegnazioni



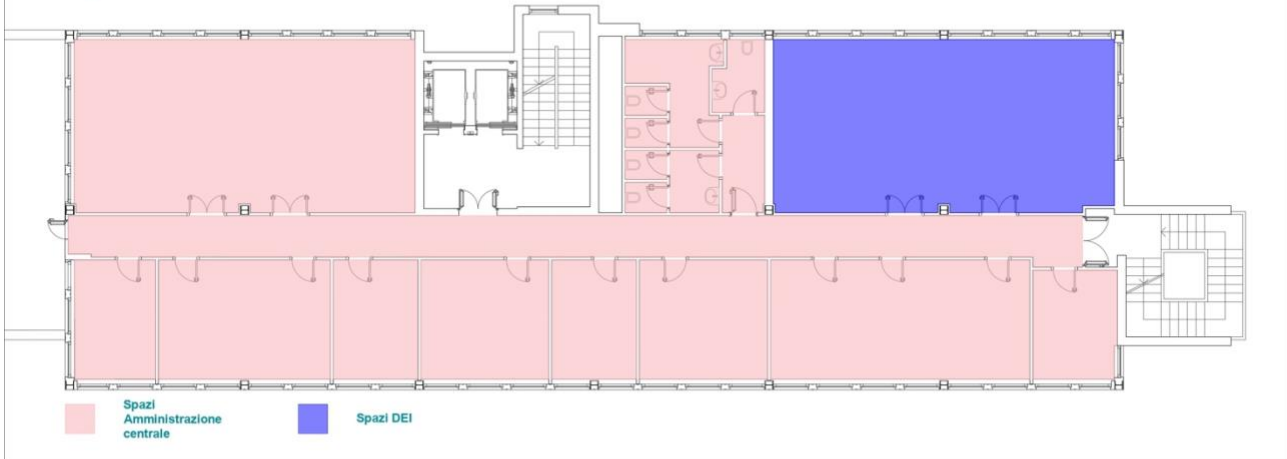
Corpo Q 2 | Plesso Salvatore - Primo Piano

Assegnazioni C.d.A. 02.08.2018 / Occupazioni attuali / Nuove Assegnazioni



Corpo Q 2 | Plesso Salvatore - Secondo Piano

Assegnazioni C.d.A. 02.08.2018



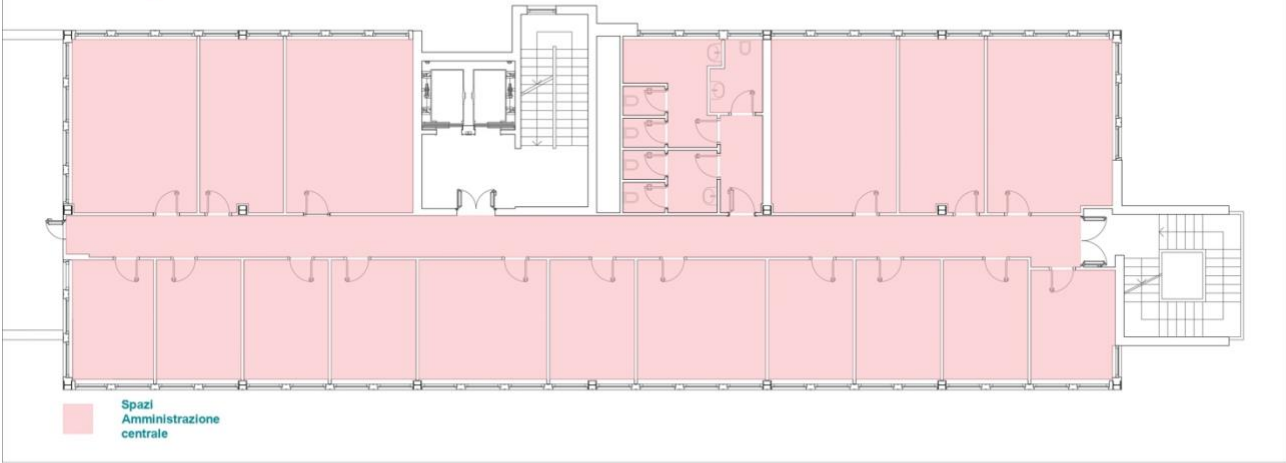
Corpo Q 2 | Plesso Salvatore - Secondo Piano

Occupazioni attuali



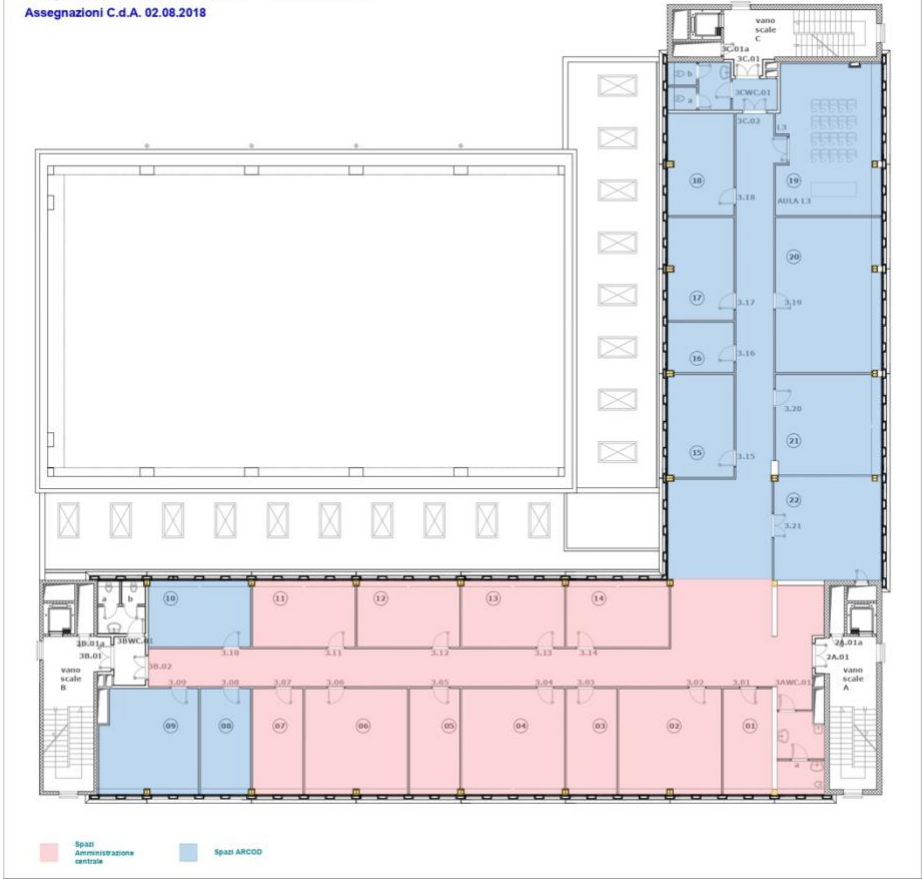
Corpo Q 2 | Plesso Salvatore - Secondo Piano

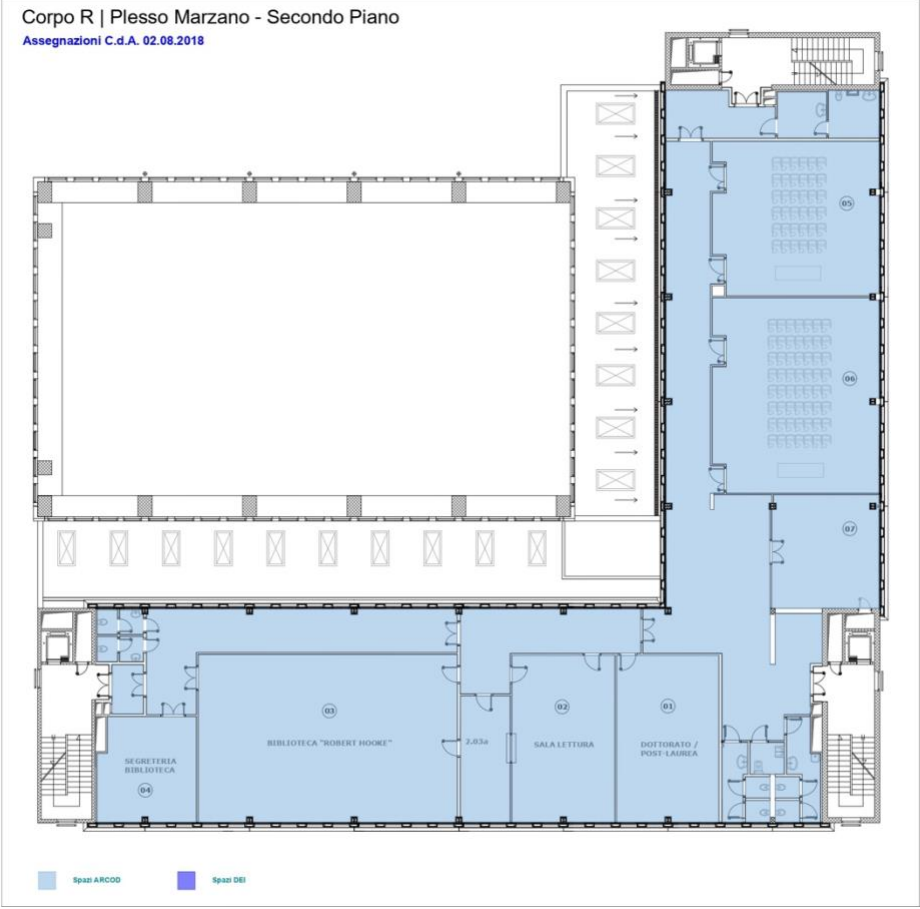
Nuove Assegnazioni



Corpo R | Plesso Marzano - Terzo Piano

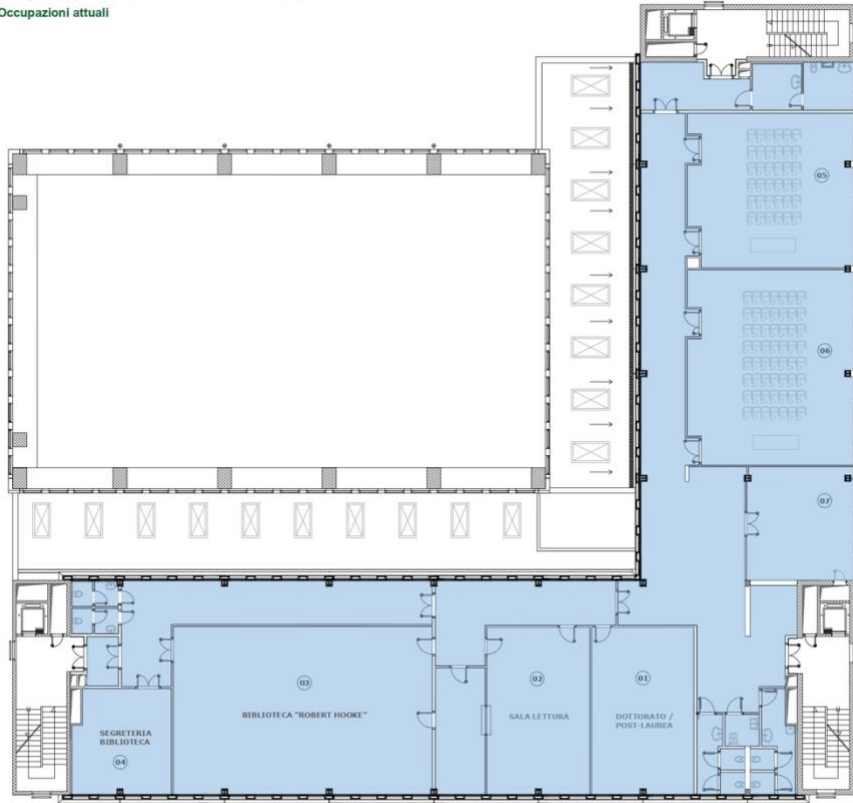
Assegnazioni C.d.A. 02.08.2018





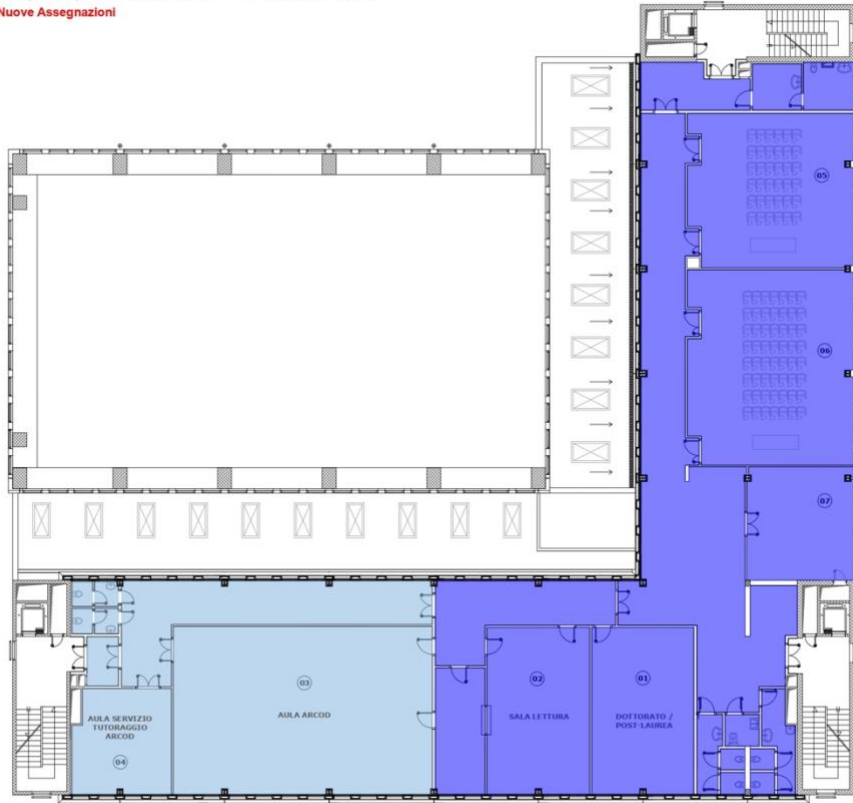
Corpo R | Plesso Marzano - Secondo Piano

Occupazioni attuali



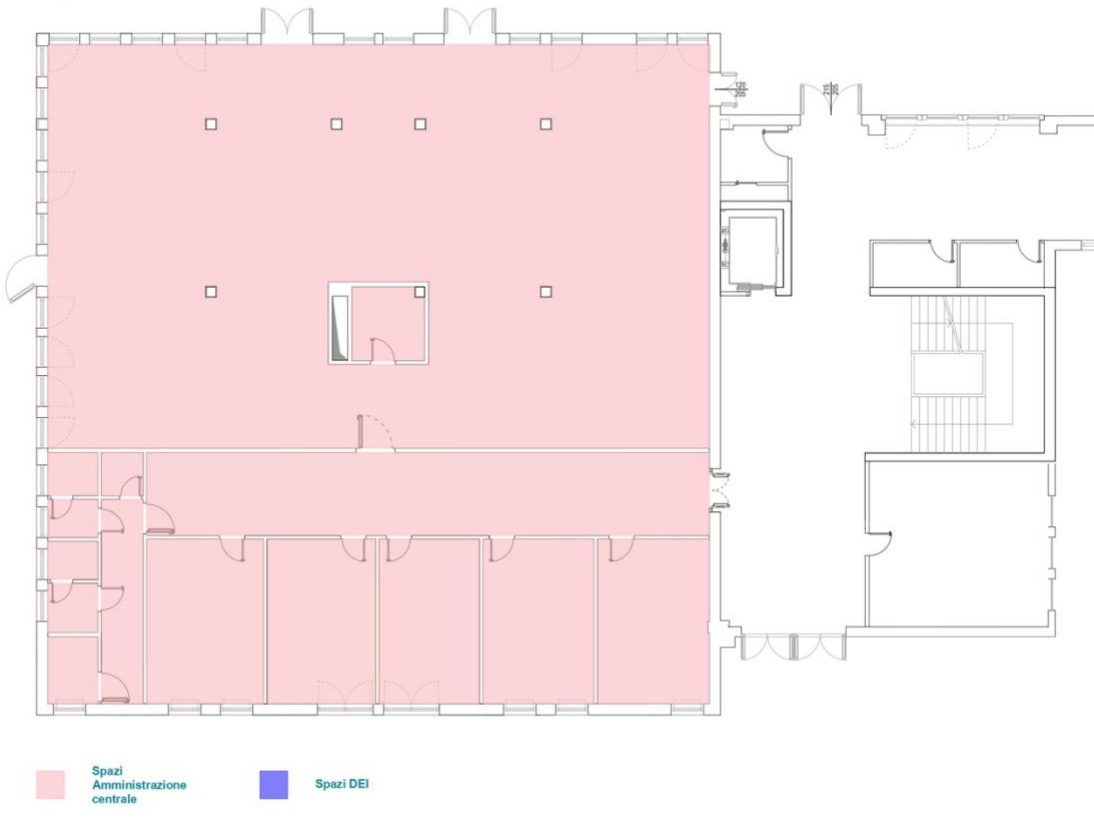
Corpo R | Plesso Marzano - Secondo Piano

Nuove Assegnazioni



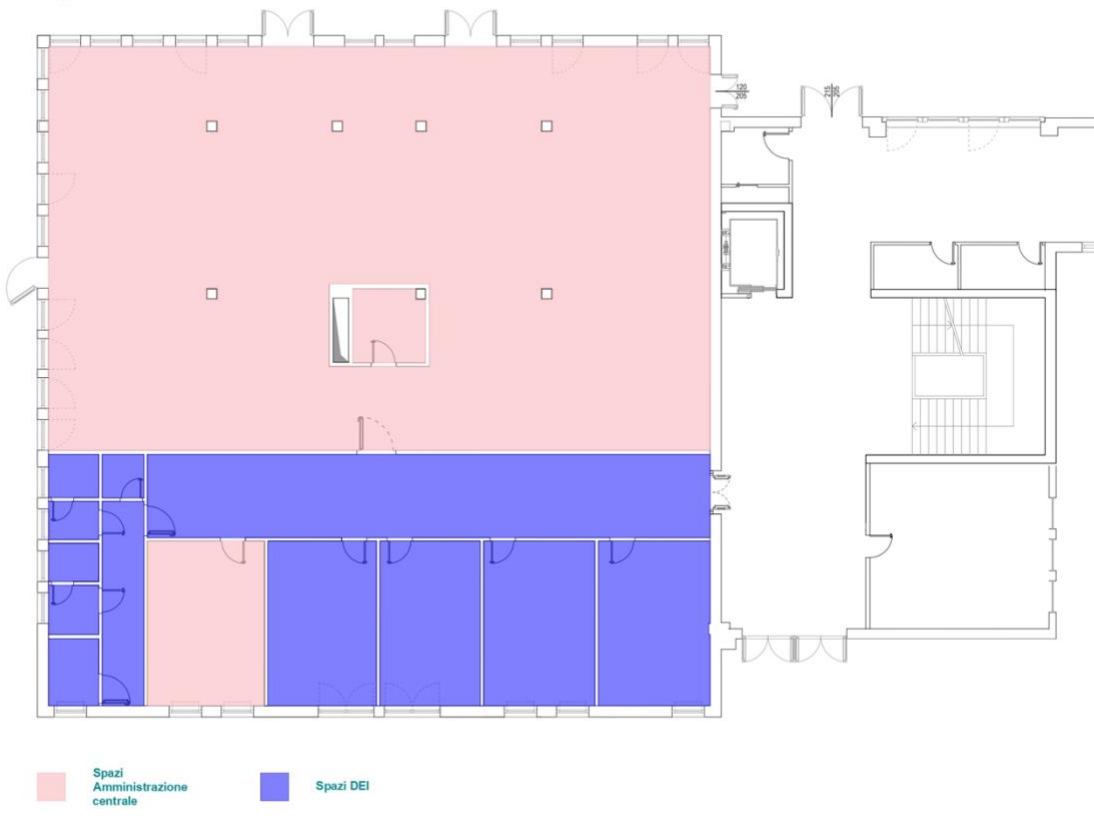
Corpo Q1 | Aula Magna - Piano Terra

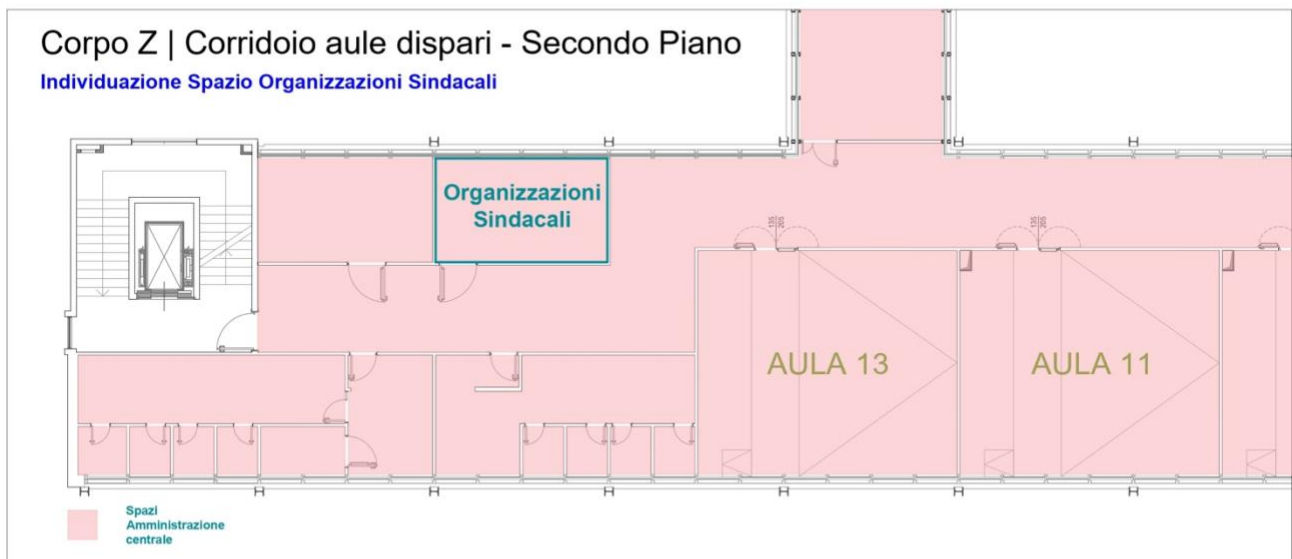
Assegnazioni C.d.A. 02.08.2018




Corpo Q1 | Aula Magna - Piano Terra

Occupazioni attuali





 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 12 OdG	EDILIZIA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI	Estensione della durata contrattuale del comodato d'uso al Distretto Tecnologico Aerospaziale s.c.r.a.l. di ulteriori due anni.

Il Rettore ricorda che il CDA di questo Politecnico nella seduta dell'8.3.2016, ha deliberato di concedere in comodato d'uso gratuito al Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.) un locale nella "Palazzina Uffici" all'interno del comprensorio "Officine Politecniche", al fine di garantire allo stesso DTA una sede operativa ai propri dipendenti a Bari, vicina ai docenti che devono sovrintendere alle loro attività. Il DTA è una società senza fini di lucro partecipata per il 54% da soggetti pubblici e per 11 % dal Politecnico di Bari.

In data 14.6.2016, in ossequio al deliberato del CDA di cui sopra, questo Politecnico ha stipulato con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.) un contratto di comodato gratuito avente ad oggetto il locale ricadente nell'edificio denominato "Palazzina Uffici" all'interno del Comprensorio "Ex Scianatico" via Amendola n. 132, piano 1, avente una superficie di circa ma 38, come da piantina allegata al contratto, stabilendo quale termine di durata della convenzione il 31.12.2021.

Il Rettore ricorda che – successivamente - con la seduta del CDA del 27.6.2018 il Politecnico di Bari ha concesso al D.T.A. un nuovo locale sito all'interno del Capannone delle "Officine Politecniche", in sostituzione del locale precedentemente concesso al primo piano della "Palazzina Uffici".

Con la seduta del CDA del 24.2.2023 - 1.3.2023, il contratto in parola è stato prorogato per ulteriori 2 (due) anni, al 31.12.2023, e successivamente, con la seduta del CDA del 20-22.12.2023, veniva ulteriormente prorogato al 31.12.2025.

Nel febbraio 2024 a seguito della sottoscrizione della nuova appendice di proroga, DTA comunicava che per procedere ad una corretta registrazione del comodato d'uso gratuito in parola presso la Agenzia delle Entrate, era necessario sottoscrivere un nuovo contratto interamente sostitutivo di quello precedente.

Pertanto, recepita la predetta necessità si è proceduto ad approvare la stipula del nuovo contratto attraverso il D.R. n. 390/2024, a seguito del quale è stato sottoscritto nuovo contratto di comodato in oggetto del 28.3.2024 per il quale il

DTA ha provveduto alla regolare registrazione presso la Agenzia delle Entrate, di cui al prot. n. 17331/2024 (all.1), con scadenza 31.12.2025.

Con nota di cui al prot. n. 50758/2025 (all.2) il DTA formulava richiesta di rinnovo del contratto di comodato d'uso per ulteriori 24 mesi, con nuova data di scadenza fissata al 31.12.2027.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, è stata predisposta bozza di appendice al contratto di comodato d'uso di cui al prot. 17331/2024 con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.), che di seguito si riporta

APPENDICE AL CONTRATTO DI COMODATO D'USO STIPULATO IN DATA 28.3.2024

Tra

- **Politecnico di Bari** con sede e domicilio fiscale in Bari (BA) alla via Amendola 126/b - cod. fiscale 93051590722 e partita IVA: 04301530723, rappresentato dal Rettore Prof. Ing. Umberto Fratino, nato a ROVIGO (RO) il 4.1.1965, in seguito denominato "Comodante";

- da una parte -

- **Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.)** con sede e domicilio fiscale in Brindisi (BR) alla SS 7 km 706+030 - cod. fiscale e partita IVA 02252090747, rappresentata dal Dott. Giuseppe ACIERNO, nato a Brindisi (BR) il 06.10.1968, in seguito denominata "Comodatario"

- dall'altra parte -

PREMESSO CHE

- con contratto del 28.3.2024 di cui al protocollo del Politecnico di Bari n. 17331/2024, il Politecnico di Bari ha stipulato con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.) un contratto di comodato gratuito avente ad oggetto il locale (di seguito "bene") ricadente all'interno del Capannone delle "Officine Politecniche", sito in via Amendola n. 132, come da piantina allegata al contratto;
- il contratto prevede all'articolo 3 la durata del comodato fino al 31.12.2025 e che il Comodatario debba restituire il bene oggetto del comodato, sgombero da persone e cose, entro il 31.12.2025;
- con nota di cui al protocollo del Politecnico di Bari n. 50758/2025 il DTA formulava richiesta di rinnovo della durata del contratto in parola per altri 24 mesi, fino al 31.12.2027;
- l'articolo 7 prevede che qualsiasi modifica al contratto dovrà risultare da atto scritto;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari del _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO E DICHIARATO, AFFINCHÉ QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO COSTITUISCA PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO GIÀ STIPULATO IN DATA 28.3.2024, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente appendice contrattuale.

Art. 2 - A parziale modifica ed integrazione di quanto precedentemente stabilito, le parti consensualmente convengono e pattuiscono quale termine di durata dell'uso gratuito del locale identificato nel citato contratto di comodato il 31/12/2027.

Art. 3 - Rimangono ferme e conseguentemente pienamente valide ed efficaci tutte le altre pattuizioni previste dagli articoli del contratto sottoscritto in data 28.3.2024.

Art. 4 - La eventuale registrazione della presente appendice al contratto di comodato gratuito è ad esclusiva cura e spese del comodatario e non appena registrata, nei termini di legge, dovrà immediatamente notificarne copia al Politecnico di Bari.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari,

Per Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.)

Dott. Giuseppe Acierno

Per il Politecnico di Bari

Prof. Ing. Umberto Fratino

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTA la relazione del Rettore;

VISTO il Contratto di comodato d'uso stipulato tra il Politecnico e DTA (All. 1);


VISTA la richiesta di rinnovo formulata dal DTA (All. 2);

VISTA la bozza di appendice al Contratto;

all'unanimità,

DELIBERA

- di rinnovare il Contratto al Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.) per l'utilizzo del locale sito all'interno del Capannone delle "Officine Politecniche", fino al 31.12.2027.
- di dare mandato agli uffici competenti di esaminare e redigere la versione definitiva dell'Appendice al contratto di comodato d'uso al fine di contemperare le esigenze e le finalità di ricerca nel rispetto della valenza scientifica delle attività da svolgersi e di un corretto utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Ateneo.
- di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione dello stesso.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 13 OdG	EDILIZIA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI	Appalto relativo alla <i>Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori relativi all'intervento "Agrifood Hub - Restauro e risanamento conservativo per la riqualificazione dello stabilimento industriale "Ex Molino e Pastificio Basile" - Corato"</i> - Approvazione Modifica al contratto d'appalto in corso di validità.

Con riferimento alla procedura in argomento, il Rettore riferisce che in risposta all' "Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la candidatura di idee progettuali da ammettere ad una procedura negoziale finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno", di cui al Decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 204 del 29 settembre 2021, il Politecnico di Bari, in qualità di Soggetto proponente, unitamente ai Partner Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università del Salento, Molino Casillo Spa, Federazione Regionale Coldiretti Puglia, Istituto di Istruzione Superiore "A. Oriani - L. Tandoi", Comune di Corato, ha presentato l'idea progettuale dal titolo "Agrifood Hub".

Con Decreto del Direttore Generale dell'allora Agenzia per la Coesione territoriale n. 319 del 30 dicembre 2021 di approvazione degli esiti delle operazioni di valutazione delle idee progettuali, la proposta "Agrifood Hub" è stata ammessa alla fase negoziale e nel relativo Allegato 3 al punto 5.4 si prevedeva che: "La realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento dovrà rispettare il seguente cronoprogramma a pena di revoca del finanziamento del Progetto ove ricorrano le condizioni previste dall'art. 1, comma 7-bis, del Decreto-legge n. 59/2021, conv. dalla Legge n. 101/2021:

- entro il 30 settembre 2022, aggiudicazione dei lavori;
- entro il 31 dicembre 2022, avvio dei lavori;
- entro il 30 giugno 2026, termine dei lavori".

In vista dell'opportunità offerta dal suddetto Invito, è stato redatto a cura del Partner Molino Casillo Spa in sede di candidatura, il progetto definitivo dell'intervento in parola per l'importo di Euro 11.963.125,80.

Con Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione territoriale n. 215 del 27 giugno 2022 di assegnazione del contributo ai beneficiari, il progetto "Agrifood Hub" è risultato fra i progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 18.000.000,00.

L'Agenzia per la Coesione territoriale, con Decreto del Direttore Generale n. 247 del 19 luglio 2022, ha rappresentato di aver riscontrato degli errori di calcolo nell'assegnazione dei contributi limitatamente a sei Beneficiari, tra i quali risulta presente il Politecnico di Bari, ed ha quindi, rettificato parzialmente l'Allegato al Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 215 del 27 giugno 2022, rideterminando il contributo assegnato al Soggetto proponente Politecnico di Bari ed ai Partner che hanno presentato il Progetto "Agrifood Hub" in effettivi € 11.963.125,80.

Con D.D. n. 630 del 14 luglio 2022 l'incarico di RUP è stato affidato al Responsabile del Settore Servizi Tecnici, ing. Carmela Mastro.

Con D.D. n. 791 del 30.09.2022 espletata la procedura negoziata, adottando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'appalto per la *Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori relativi all'intervento "Agrifood Hub - Restauro e risanamento conservativo per la riqualificazione dello stabilimento industriale "Ex Molino e Pastificio Basile" - Corato"* è stato aggiudicato in favore dell'operatore economico GARIBALDI FRAGASSO SRL, con sede legale in Piazza Mercantile n. 30, Comune Bari, CAP 70122, P.IVA 04152670727 per un importo € **5.813.071,16** (Euro cinquemilionitocentotredicimilasettantuno//16), corrispondente a un ribasso del 23,69 % (ventitrevirgolasessantatredicimilasettantatuno//100) sull'importo posto a base d'asta soggetto a ribasso.

In data 29.12.2022 si è proceduto alla consegna dei lavori in via d'urgenza sotto le riserve di legge stabilendo quale termine di esecuzione dei lavori il 6 febbraio 2025.

In data 28.02.2024 si è proceduto alla stipula del contratto.

Da subito i lavori hanno presentato un andamento anomalo, molto rallentato, dovuto a difficoltà economiche dell'impresa esecutrice. Difatti, in data 08.07.2024 il Tribunale di Bari ha ammesso l'impresa esecutrice Garibaldi Fragasso s.r.l., alla procedura di concordato preventivo.

Con D.D. n. 510 del 02.10.2024 il sottoscritto ing. Michelangelo Parisi veniva nominato quale Direttore dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione in luogo dell'ing. Sante Lo Drago.

Dalla metà dell'anno 2024 si è riscontrata una concreta accelerazione dei lavori.

In data 06/02/2025 con D.R. n. 178 - facendo seguito all'istanza dell'Impresa esecutrice pervenuta in data 19/12/2025 ed acquisita al protocollo di Ateneo il 20/12/2025 al n. 47800, relativa alla richiesta di proroga dei tempi contrattuali, avendo acquisito il parere favorevole alla concessione della proroga del D.L., ing. Michelangelo Parisi, ed all'atto di concessione di proroga n. 1 con il quale il RUP, ing. Carmela Mastro, dichiarava ammissibile la concessione della proroga – il Rettore concedeva all'Impresa esecutrice una proroga di n. 296 giorni naturali e consecutivi rispetto alla data di ultimazione lavori stabilita precedentemente per il giorno 06/02/2025, determinando quale nuovo termine di conclusione del contratto il giorno 30/11/2025.

Con nota prot. n. 40800 del 21/10/2025 il D.L. chiedeva al RUP l'autorizzazione alla redazione di una perizia di variante per necessità emerse in fase di esecuzione dei lavori oltreché per far fronte a delle circostanze impreviste ed imprevedibili.

Con nota n. 40909 del 22/10/2025 il R.U.P., valutata la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., autorizzava la redazione di una perizia di variante.

Ricorrendo le circostanze di cui all'art. 107, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, in data 22/10/2025 il Direttore dei Lavori disponeva la sospensione parziale dei lavori, limitatamente alle opere ricadenti nella perizia di variante in parola.

In data 14.11.2025 il Direttore dei Lavori ha trasmesso la documentazione relativa alla perizia suppletiva e di variante in parola e nella medesima data il RUP ha espresso parere di ammissibilità all'approvazione della presente perizia di variante. Detti documenti sono stati poi trasmessi al CCT con nota Prot. n. 45141 del 14.11.2025 il RUP, ai sensi degli artt. 216, co. 1 e 225-bis, co. 5 del D.Lgs. 36/2023, chiedeva di esprimersi in merito alla proposta di variante n. 1.

A seguito di esame della documentazione, il CCT ha espresso parere favorevole (**All. 1**), sollevando osservazioni in merito ai riferimenti dei prezziari utilizzati ragguagliandoli al momento dell'offerta economica (2022), all'inserimento nella variante delle sole lavorazioni ancora non eseguite, al metodo utilizzato per l'individuazione del maggior tempo da riconoscere, alla miglior esplicitazione della fattispecie normativa in cui ricadono le lavorazioni in variante.

In data 26.01.2026 il Direttore dei Lavori ha trasmesso la documentazione relativa alla perizia suppletiva e di variante in parola, così come aggiornata in ottemperanza al parere rilasciato dal CCT.

In data 26.01.2026 il RUP ha espresso parere di ammissibilità all'approvazione della presente perizia di variante.

Di seguito si riporta stralcio della Relazione del Direttore dei Lavori, ing. Michelangelo Parisi:

<< Oggetto della variante

Nel corso dell'esecuzione dei lavori, il sottoscritto Direttore dei Lavori ha rilevato la necessità di procedere alla redazione di Perizia Suppletiva e di Variante, finalizzata all'introduzione di lavorazioni non previste nel progetto originario, rese indispensabili da sopravvenute esigenze funzionali e tecniche emerse in fase esecutiva.

In particolare, si è reso necessario rivedere la distribuzione interna degli spazi, al fine di conseguire un layout più funzionale ed equilibrato tra spazi didattici e uffici/laboratori - in coerenza con le esigenze manifestate dal Responsabile scientifico del progetto in parola, Prof. Vito Gallo - prevedendo l'eliminazione di un nucleo servizi e la sua sostituzione con una passerella di collegamento ed il conseguente adeguamento degli impianti tecnologici a servizio degli utenti e delle attrezzature. Inoltre, in fase di esecuzione dei lavori si è riscontrata la necessità di potenziare il sistema di smaltimento delle acque meteoriche nonché di rafforzare le misure di sicurezza antincendio sulle strutture metalliche zincate e secondarie.

Le suddette lavorazioni comportano un incremento di € 336.478,36 e rientrano nella fattispecie di cui all'art. 106, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 50/2016.

Ulteriormente, nel corso dell'esecuzione dei lavori, sono emerse condizioni non prevedibili in sede progettuale che hanno reso necessaria la variazione del progetto strutturale di risanamento, con estensione degli interventi di rigenerazione delle murature portanti esistenti.

Tale lavorazione comporta un incremento di € 66.386,21 e rientra nella fattispecie di cui all'art. 106, co. 1, lett. c) del D.Lgs. 50/2016.

Pertanto, al fine di soddisfare le nuove esigenze emerse in fase di esecuzione dei lavori, si rendono necessarie opere riconducibili in cinque principali categorie, di seguito elencate e successivamente esplicitate:

- Opere edili
- Impianti meccanici;
- Impianti elettrici;
- Strutturale;
- Opere esterne.

Opere edili

Le opere edili in variante rinvengono:

- 1) *dalla necessità, espressa dal responsabile scientifico del progetto, circa l'ampliamento degli spazi destinati ad aule e laboratori, al fine di garantire una migliore fruibilità degli stessi. Pertanto, si rende necessario ampliare gli spazi per aule e laboratori, riducendo gli spazi di collegamento che attualmente non assolvono funzione distributiva essenziale (come corridoi e spazi di attesa) e, quindi, si rende necessaria una revisione della sistemazione delle pareti divisorie in cartongesso nonché un aumento della quantità di contropareti con isolamento termico al corpo "A" e di pareti con isolamento acustico ai corpi "A" e "B", al fine di garantire il massimo comfort;*

- 2) *dalla necessità di un'integrale ricostruzione con recupero di tutti gli stipiti e le soglie di tutti i prospetti dei corpi "A" e "B". Nello specifico, si è riscontrato in fase esecutiva sia una grande disuniformità tra gli stessi sia un forte degrado della quasi totalità delle riquadrature dei varchi, esposti per decenni alle intemperie. Si rende necessario, dunque, ridare l'originaria funzione a questi elementi che impattano direttamente con il decoro e la qualità architettonica dell'intero plesso di edifici;*
- 3) *dalla necessità di garantire un più saldo ancoraggio della pittura intumescente per classe REI60 sulle strutture zincate, mediante l'applicazione di un primer perfettamente compatibile con la successiva pitturazione. Inoltre, è stata prevista l'applicazione generalizzata della stessa pittura anche su strutture metalliche primarie e secondarie, che nel progetto non prevedevano alcun trattamento, come le colonne ed alcuni solai;*
- 4) *dalla necessità di garantire un più efficace allontanamento delle acque meteoriche dalle murature di facciata, mediante la realizzazione di canali di gronda e lattonerie in testa ai muretti d'attico e ai giunti di separazione tra vecchio e nuovo fabbricato.*

Impianti meccanici

Le variazioni sugli impianti aeraulici sono, principalmente, una conseguenza delle modifiche della distribuzione interna, con adeguamento del percorso dei canali, spostamento di ventilconvettori e necessità di un potenziamento dell'UTA principale, per meglio sopperire ai ricambi d'aria ed alla climatizzazione dei locali per aule più grandi. Inoltre, si sono rese necessarie ulteriori variazioni su diversi componenti dell'impianto termico; tali modifiche hanno comportato l'introduzione di alcune lavorazioni e la contestuale eliminazione di altre della medesima natura, senza alterare l'assetto complessivo delle opere previste.

Impianti elettrici

Le variazioni agli impianti elettrici, resesi necessarie a seguito della diversa distribuzione interna degli spazi, determinano una riduzione delle lavorazioni sui medesimi impianti, finalizzata alla semplificazione dei quadri elettrici e delle altre componenti.

Strutturale

La modifica al progetto strutturale si rende necessaria principalmente in quanto:

- 1) *occorre convertire la struttura del nucleo servizi di collegamento dei corpi "A" e "B", originariamente progettata con una configurazione emicilindrica in acciaio, in una struttura a "passerella" a doppio livello, destinata a fungere sia da collegamento funzionale tra i due corpi sia da "ponte" per il passaggio degli impianti. Tale variazione si rende necessaria in quanto, in fase di definizione delle procedure di affidamento delle forniture previste in progetto, è emerso che la struttura emicilindrica prevista nel progetto originario, in corrispondenza dell'area di accesso, non consente l'ingresso delle attrezzature nel molino didattico;*
- 2) *durante la fase di fiocchettatura si è resa evidente l'esistenza di un nucleo interno del sacco murario disomogeneo e ricco di cavità. Pertanto, si rende necessario consolidare maggiormente la muratura mediante la generalizzata rigenerazione con iniezioni di malta a base di calce per riempire i vuoti e rendere coerente e compatto il materiale di riempimento del sacco murario. Inoltre, sono stati previsti consolidamenti aggiuntivi delle murature di ultimo livello del corpo "B", in quanto le stesse all'atto dello spiccamento dell'intonaco presentavano un elevato livello di degrado.*

Opere esterne

Le lavorazioni in variante si rendono necessarie per assicurare l'adeguamento delle quote di viali di accesso e piazzali, al fine di garantire il miglior deflusso delle acque meteoriche e l'armonizzazione delle pendenze delle superfici scolanti con la viabilità esterna.

L'andamento dei lavori

Durante i lavori è emersa la necessità di predisporre n. 2 (due) ordini di servizio che hanno comportato delle variazioni sulle lavorazioni da eseguire, stabilendo di non eseguire momentaneamente alcune opere di cui alla voce "NP OE 05" dell'Elenco prezzi originario, per il medesimo importo.

- 2) **Ordine di servizio n. 1 del 29/01/2024:** Rinvenimento di un locale interrato non riportato negli elaborati di rilievo e non individuabile senza il preventivo svellimento delle pavimentazioni del piano terra. È stato, pertanto, disposto il riempimento del suddetto locale con materiale lapideo e cementizio, al fine di garantire la messa in sicurezza delle strutture sovrastanti;*
- 3) **Ordine di servizio n. 3 del 20/09/2024:** Adeguamento delle quote dello stato di fatto con le quote di progetto. Anche in questo caso si è constatato che il rilievo di progetto non poteva individuare le corrette quote di imposta dei vecchi solai e dei cordoli di muratura, come invece è stato facilmente rilevabile e misurabile dopo le demolizioni. Per ovviare alle differenze di quota e riportare i livelli degli interpiani a quelli di progetto, si è reso necessario modificare il sistema di innesto dell'orditura principale e quella secondaria delle travi metalliche dei solai, passando da un sistema di semplice appoggio "una sull'altra" a un sistema di vincolo di trave secondaria principale contro trave secondaria, accompagnata dagli opportuni adeguamenti in tema di dettagli esecutivi e bullonature.*

Si segnala che sono già state fornite in opera n. 2 linee vita sulle coperture dei corpi A e B (non previste in progetto). L'iniziativa del loro montaggio è stata presa direttamente dall'Appaltatore, al fine di consentire lo svolgimento in massima sicurezza delle seguenti lavorazioni: a) montaggio del pacchetto ventilato delle coperture; b) installazione degli impianti fotovoltaici (vedi nota del 03/07/2025 dalla DLL all'Appaltatore). Il sottoscritto D.L. ritiene opportuno disporre in modo permanente l'installazione delle suddette linee vita, quali dotazioni di sicurezza fondamentali per i fabbricati. A tal proposito, si ricorda che è obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, prevenire il rischio di caduta dall'alto sia durante le operazioni di installazione sia durante quelle di manutenzione. L'alternativa è quella di ordinare lo smontaggio delle linee vita a carico dell'impresa (che è in ogni caso obbligata a effettuare la lavorazione con tali presidi anticaduta) e affidare successivamente ad altro operatore economico l'installazione delle linee vita sulle coperture. Tale lavorazione potrà essere ricompresa in contabilità, ai sensi dell'art. art. 228 del DPR 207/2010. L'importo di tale lavorazione, già eseguita, è di € 17.360,17.

Valutazioni economiche

La valutazione economica delle opere oggetto di perizia è stata redatta mediante la predisposizione di apposito computo metrico estimativo. In tale elaborato sono stati applicati i prezzi contrattuali, ove disponibili; per le lavorazioni non previste in contratto, i prezzi sono stati desunti dal Prezziario della Regione Puglia – Anno 2022, corrispondente all'anno di presentazione dell'offerta.

Per le voci non contemplate nel suddetto prezziario, i relativi prezzi sono stati determinati mediante specifiche analisi dei nuovi prezzi, sempre ragguagliati all'anno di presentazione dell'offerta.

L'importo complessivo dei lavori di cui alla presente perizia suppletiva e di variante, al netto del ribasso d'asta del 23,69%, ammonta ad € 402.864,57 (Euro quattrocentoemilaottocentosessantatquattro/57) oltre IVA come per Legge.

Pertanto, l'importo netto complessivo dell'appalto in epigrafe è elevato a € 6.215.935,72 (Euro seimilioneiduecentoquindicimilanovecentotrentacinque/72), di cui € 5.856.730,63 per lavori, € 258.163,58 per oneri della sicurezza e € 101.041,51 per oneri progettazione esecutiva, per una variazione complessiva contrattuale del 6,93%, come si evince dalla tabella sottostante:

PROSPETTO PERIZIA DI VARIANTE					
Codice	Descrizione	Progetto	Variante	Variazione complessiva	Var. (%)
C:001	OPERE EDILI	1.846.416,63 €	2.098.804,89 €	252.388,26 €	13,67%
C:002	IMPIANTI MECCANICI	854.149,87 €	856.135,08 €	1.985,21 €	0,23%
C:003	IMPIANTI ELETTRICI	1.358.371,68 €	1.353.518,36 €	-4.853,32 €	-0,36%
C:004	STRUTTURALE	1.394.927,88 €	1.437.768,84 €	42.840,96 €	3,07%
C:006	OPERE ESTERNE	---	54'377,90 €	54.377,90 €	---
C:007	ORD. DI SERVIZIO nn. 1 e 3	---	56.125,56 €	56.125,56 €	---
Totale		5.453.866,06 €	5.856.730,65 €	402.864,57 €	6,93%

Di seguito si riporta il Quadro economico di aggiudicazione ed il Quadro economico di Variante:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO aggiornato dopo esperimento procedura di gara relativa CIG 9366574562		
	Descrizione	Importi (€)
A	LAVORI SERVIZI E FORNITURE	
A.1.	LAVORI E PROGETTAZIONE ESECUTIVA	
A.1.1.	LAVORI	5.712.029,64 €
A.1.1.1	Lavori	5.453.866,06 €
A.1.1.2	Oneri della sicurezza non assoggettati a ribasso	258.163,58 €
A.1.2	Progettazione esecutiva	101.041,51 €
	Totale appalto progettazione ed escuzione lavori A .1.1 + A.1.2	5.813.071,16 €
A.2.	FORNITURE	
a AR	Forniture componenti di arredo e attrezzature	3.165.000,00 €
	Totale appalto forniture A.2	3.165.000,00 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE APPALTANTE	
B.1	Imprevisti e Lavori in economia	571.202,96 €
B.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	25.000,00 €
B.3	Oneri concessori (iva compresa)	450.000,00 €
B.4	Spese Tecniche: Verifica, Collaudo, Componenti Ufficio di direzione lavori, etc.	324.504,64 €
B.5	ATTIVITÀ REALIZZATE DAL PERSONALE INTERNO DELLA STAZIONE APPALTANTE (RUP e ufficio RUP/Direttore dei lavori e componenti tecnici dell'Ufficio della Direzione lavori/Collaudatori/Collaboratori amministrativi per la	118.482,40 €

	<i>realizzazione dell'intervento, ecc.) da compensare con il fondo previsto dall'art. 113 comma 3 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.</i>	
B.6	Contributo obbligatorio dovuto all'Autorità di vigilanza LL.PP. per gare	800,00 €
B.7	Spese per pubblicità	5.308,87 €
B.8	Altre spese: Fidejussione, pareri, etc..	66.012,36 €
B.9	I.V.A. per:	1.423.743,41 €
b.9.1	Lavori - A.1 + B.1 - 10 %	628.323,26 €
b.9.2	Spese tecniche di progettazione esecutiva - A.1.2 - 22 %	22.229,13 €
b.9.3	Forniture - A.2 - 22 %	696.300,00 €
b.9.4	Allacciamenti ai pubblici servizi - B.2 - 22 %	5.500,00 €
b.9.5	Spese Tecniche - B.4 - 22 %	71.391,02 €
	Importo totale somme a disposizione (voce da B.1 a B.9)	2.985.054,65 €
C	IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO (A + B)	11.963.125,80 €

QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE		
	Descrizione	Importi (€)
A	LAVORI SERVIZI E FORNITURE	
A.1.	LAVORI E PROGETTAZIONE ESECUTIVA	
A.1.1	LAVORI	6.114.894,21 €
A.1.1.1	Lavori	5.856.730,63 €
A.1.1.2	Oneri della sicurezza non assoggettati a ribasso	258.163,58 €
A.1.2	Progettazione esecutiva	101.041,51 €
	Totale appalto progettazione ed esecuzione lavori A .1.1 + A.1.2	6.215.935,72 €
A.2.	FORNITURE	
A.2.1	Forniture componenti di arredo e attrezzature	3.165.000,00 €
	Totale appalto forniture A.2	3.165.000,00 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE APPALTANTE	
B.1	Imprevisti e Lavori in economia	206.366,59 €
B.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	25.000,00 €
B.3	Oneri concessionari (iva compresa)	398.803,55 €
B.4	Spese Tecniche: Verifica, Collaudo, Componenti Ufficio di direzione lavori, etc.	324.504,64 €
B.5	ATTIVITÀ REALIZZATE DAL PERSONALE INTERNO DELLA STAZIONE APPALTANTE (RUP e ufficio RUP/Direttore dei lavori e componenti tecnici dell'Ufficio della Direzione lavori/Collaudatori/Collaboratori amministrativi per la realizzazione dell'intervento, ecc.) da compensare con il fondo previsto dall'art. 113 comma 3 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.	127.847,83 €
B.6	Contributo obbligatorio dovuto all'Autorità di vigilanza LL.PP. per gare	800,00 €
B.7	Spese per pubblicità	5.308,87 €
B.8	Altre spese: Fidejussione, pareri, etc..	66.012,36 €
B.9	I.V.A. per:	1.427.546,23 €
b.9.1	Lavori - A.1 + B.1 - 10 %	632.126,08 €
b.9.2	Spese tecniche di progettazione esecutiva - A.1.2 - 22 %	22.229,13 €
b.9.3	Forniture - A.2 - 22 %	696.300,00 €
b.9.4	Allacciamenti ai pubblici servizi - B.2 - 22 %	5.500,00 €

b.9.5	Spese Tecniche - B.4 - 22 %	71.391,02 €
	Importo totale somme a disposizione (voce da B.1 a B.9)	2.582.190,08 €
C	IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO (A + B)	11.963.125,80 €

Le disponibilità per eseguire dette opere aggiuntive sono rinvenibili all'interno di alcune voci del quadro economico quali le somme per imprevisti residue dai pagamenti dei SAL 1 Bis e SAL 2 Bis e le economie risultanti dal pagamento già effettuato degli oneri concessori.

Riconoscimento del maggior tempo contrattuale

I lavori che avevano come termine di ultimazione il 30.11.2025, sono stati sospesi parzialmente il 22.10.2025 e a tale data la quota restante di lavori ancora da realizzare ammontava a € 1.629.444,59.

Le lavorazioni in progetto non eseguibili per effetto della sospensione parziale ammontano a € 327.438,40.

La restante quota di lavorazioni, al netto delle attività risultate integralmente non eseguibili, considerata la riorganizzazione del cantiere e le nuove interferenze operative da gestire in relazione alla redigenda perizia di variante nonché la necessità di rimodulare il cronoprogramma esecutivo, si protrarrà fino al 1 febbraio 2026.

Stante la natura delle opere ricomprese nella perizia di variante in parola, che contempla anche l'approvvigionamento di nuove forniture, l'Impresa esecutrice dei lavori si rende disponibile ad eseguirli in ulteriori **67 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data del verbale di ripresa totale dei lavori.

La quantificazione deriva dalla somma di due contributi, come di seguito meglio specificato:

1. Entità economica delle lavorazioni sospese in rapporto all'importo dei lavori risultante dal cronoprogramma aggiornato

Ai sensi dell'art. 10 comma 3 D.M. 49/2018 i giorni di differimento da concedere sono il "prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il cronoprogramma".

Pertanto, ipotizzando la ripresa dei lavori entro 100 giorni dalla data di sospensione, i giorni di proroga da concedere per le sole lavorazioni sospese = $100 \times (327.438,40 / 1.629.444,59) = 20 \text{ gg.}$

2. Produzione di cantiere nel periodo di sospensione parziale

La produzione media giornaliera, derivante dal rapporto tra importo e durata contrattuale, risulta pari a €/giorno 7.418,22. L'importo delle lavorazioni di variante a farsi ammonta a € 346.739,01, al netto delle lavorazioni di variante già eseguite a seguito degli ordini nn. 1 e 3. Pertanto, il numero di giorni di proroga da attribuire per la realizzazione delle opere in variante è di:

$$(\text{importo lavorazioni a eseguirsi}) / (\text{produzione giornaliera}) = 346.739,01 / 7.418,22 = 47 \text{ gg}$$

Dunque, la somma dei giorni di differimento da concedere è dunque pari a $20 + 47 = 67 \text{ gg.}$ a partire dalla ripresa totale dei lavori.

Inquadramento normativo

Nella perizia di variante si è accertato che le modifiche che saranno apportate rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 106, co. 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016, in quanto lavorazioni aggiuntive rese necessarie in corso d'opera, al fine di migliorare il progetto originario e per far fronte agli imprevisti relativi alle verifiche ed agli esiti delle indagini

condotte sulle strutture murarie, che nel complesso non alterano la natura del contratto originario e quindi non determinano modifiche sostanziali. Inoltre, si è accertato che la Perizia è stata redatta nell'esclusivo interesse della Stazione Appaltante e non dipende da esigenze dell'Impresa. Si sottopone detta perizia al RUP per le valutazioni sulla relativa ammissibilità e per il prosieguo dell'iter di approvazione.>>

Di seguito si riporta anche stralcio della Relazione sull'ammissibilità all'approvazione della variante del RUP, ing. Carmela Mastro:

Il sottoscritto ing. Carmela MASTRO Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in epigrafe:

CONSIDERATO CHE:

- *con D.D. n. 791 del 30.9.2022 l'appalto in oggetto veniva aggiudicato per l'importo complessivo di pari a € 5.813.071,16 (eurocinquemilionitotredicimilasettantuno//16) oltre IVA come per Legge, corrispondente a un ribasso del 23,69 % (ventitrevirgolasessantannovepercento) sull'importo posto a base d'asta soggetto a ribasso, di cui € 5.453.866,06 per lavori, € 258.163,58 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 101.041,51 per la progettazione esecutiva;*
- *con verbale del 29.12.2022 si procedeva alla consegna dei lavori in parola in via d'urgenza;*
- *con nota prot. n. 40800 del 21.10.2025, il Direttore dei Lavori ing. Michelangelo Parisi chiedeva autorizzazione alla redazione perizia di variante considerato:*
 1. *“che sono emerse circostanze impreviste e imprevedibili, riscontrabili soltanto durante le fasi di demolizione e di consolidamento delle pareti ed in particolare, è stata rilevata la presenza di murature a sacco con strati intermedi dalle caratteristiche estremamente variabili, che compromettono la stabilità e la resistenza delle strutture esistenti; tale fragilità è stata confermata anche attraverso indagini e prove sperimentali, effettuate misurando l'assorbimento della malta di iniezione da parte del cosiddetto “sacco”, evidenziando la necessità di interventi diffusi di rigenerazione muraria;*
 2. *che al fine di garantire una maggiore fruibilità del portone di ingresso al molino didattico, si ritiene opportuno sostituire il “nucleo servizi” previsto in progetto e costituito da una struttura cilindrica in acciaio con una passerella in acciaio di collegamento tra i due livelli dei corpi “A” e “B”, la quale consente anche il passaggio degli impianti tra i due edifici;*
 3. *che si ritiene opportuno, in questa fase di riqualificazione, eseguire alcuni interventi complementari necessari — come, ad esempio, l'inserimento di elementi di lattoneria per favorire il corretto deflusso delle acque meteoriche dalle testate dei muretti d'attico e altri interventi simili— al fine di migliorare la qualità complessiva e garantire una maggiore durabilità nel tempo delle opere di riqualificazione in corso.”*
- *con nota prot. n. 40909 del 22.10.2025 il sottoscritto RUP autorizzava la redazione della perizia di variante di cui sopra;*
- *con verbale prot. n. 40979 del 22.10.2025 il DL ha disposto la sospensione parziale dei lavori in oggetto;*

- in data 14.11.2025 il Direttore dei Lavori ha trasmesso la documentazione relativa alla perizia suppletiva e di variante in parola e nella medesima data il RUP ha espresso parere di ammissibilità all'approvazione della presente perizia di variante. Detti documenti sono stati poi trasmessi al CCT con nota Prot. n. 45141 del 14.11.2025 il RUP, ai sensi degli artt. 216, co. 1 e 225-bis, co. 5 del D.Lgs. 36/2023, chiedeva di esprimersi in merito alla proposta di variante n. 1;
- a seguito di esame della documentazione, il CCT ha espresso parere favorevole, sollevando osservazioni in merito ai riferimenti dei prezzi utilizzati ragguagliandoli al momento dell'offerta economica (2022), all'inserimento nella variante delle sole lavorazioni ancora non eseguite, al metodo utilizzato per l'individuazione del maggior tempo da riconoscere, alla miglior esplicitazione della fattispecie normativa in cui ricadono le lavorazioni in variante;
- In data 23.01.2026 il Direttore dei Lavori ha trasmesso la documentazione relativa alla perizia suppletiva e di variante in parola, così come aggiornata in ottemperanza al parere rilasciato dal CCT.

VERIFICATO CHE LA VARIANTE

- determina un aumento dell'importo contrattuale di € 402.864,57 (Euro quattrocentoduemilaottocentosessantaquattro/57) oltre IVA come per Legge;
- non determina modifiche "sostanziali";
- è redatta nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante e non dipende da esigenze dell'Impresa;
- deriva, come dichiarato dal Direttore dei Lavori nell'istanza, da modifiche alle previsioni di progetto che non alterano la natura complessiva del contratto e precisamente:
 - il punto n.1 ricadente nella fattispecie di cui all'art. 106, co. 1, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016: "...c) ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni, fatto salvo quanto previsto per gli appalti nei settori ordinari dal comma 7:
 - 1) la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. In tali casi le modifiche all'oggetto del contratto assumono la denominazione di varianti in corso d'opera. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
 - 2) la modifica non altera la natura generale del contratto...";
 - i punti nn. 2 e 3 ricadenti nella fattispecie di cui all'art. 106, co. 1, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016: "...b) per lavori, servizi o forniture, supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i seguenti effetti, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 per gli appalti nei settori ordinari:
 - 1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;
 - 2) comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disagi o una consistente duplicazione dei costi;...";

- comporta un incremento di € 402.864,57 (Euro quattrocentoduemilaottocentosessantaquattro/57) oltre IVA come per Legge, pari al 6,93% dell'originario importo contrattuale che non supera le soglie stabilite dall'art. 106, co. 7 del D.Lgs. 50/2016;
- prevede il differimento di n. 67 (sessantasette) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di ripresa totale dei lavori;
- prevede il concordamento di nuovi prezzi definiti nell'ambito dello schema di atto di sottomissione sottoscritto per accettazione dall'impresa esecutrice in data 23.01.2026;

[.....] Ritenuto opportuno procedere all'approvazione della perizia di variante proposta, per consentire di approntare le modificazioni progettuali sopracitate.

Preso atto che l'importo contrattuale, a seguito della Perizia suppletiva e di variante, si eleverà di ulteriori € 402.864,57 (Euro quattrocentoduemilaottocentosessantaquattro/57) oltre IVA come per Legge ed, in particolare, che l'importo necessario alla realizzazione delle opere aggiuntive trova copertura in parte tra le somme accantonate alla voce "B.3 – Oneri accessori" ed in parte tra le somme accantonate alla voce "B.1 - Imprevisti e Lavori in economia" del Quadro Economico di progetto residue dai pagamenti già effettuati dei SAL 1 Bis e SAL 2 Bis.

ESPRIME

un giudizio di AMMISSIBILITÀ all'approvazione della perizia, ai sensi dell'art. 106, co. 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016 anche nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 106, co. 7 del D.Lgs. 50/2016.

Detta perizia di variante, congiuntamente alla presente relazione, verrà inviata al Consiglio di Amministrazione di Ateneo per la relativa approvazione.>>


IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTI tutti gli elaborati e gli atti costituenti la 1° perizia suppletiva e di variante relativa all'appalto di "Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori relativi all'intervento "Agrifood Hub - Restauro e risanamento conservativo per la riqualificazione dello stabilimento industriale "Ex Molino e Pastificio Basile" - Corato";
- VISTO il parere rilasciato da Collegio Consultivo Tecnico sulla 1° perizia suppletiva e di variante
- VISTA la relazione del RUP sull'ammissibilità all'approvazione della variante;
- CONSIDERATO che l'incremento contrattuale, pari a € 402.864,57 oltre Iva come per legge, trova la relativa copertura finanziaria nel Quadro Economico di progetto in parte tra le somme accantonate alla voce "B.3 – Oneri accessori" ed in parte tra le somme accantonate alla voce "B.1 - Imprevisti e Lavori in economia" residue dai pagamenti già effettuati dei SAL 1 Bis e SAL 2 Bis.


all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare ai sensi dell'art. 106, co. 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la 1° perizia suppletiva e di variante relativa all'appalto per la "Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori relativi all'intervento "Agrifood Hub - Restauro e risanamento conservativo per la riqualificazione dello stabilimento industriale "Ex Molino e Pastificio Basile" - Corato", come evidenziata in narrativa e riportata in atti.
- che la spesa, pari a € 402.864,57 oltre IVA come per Legge, trova la relativa copertura finanziaria nelle somme accantonate nel Quadro Economico di progetto.
- di dare mandato al RUP di porre in essere le necessarie attività propedeutiche alla sottoscrizione degli atti conseguenti alla variazione contrattuale.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 14 OdG	EDILIZIA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI	Assegnazione spazi alle associazioni studentesche (gruppi di studenti) aprile 2025 - maggio 2026 – Richiesta riassegnazione spazio per il gruppo PolibaSat

Se ne rinvia la discussione.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 15 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Domanda di brevetto europeo n. 25152657.0 del 17.01.2025 dal titolo “Metodo di early-warning per predire il comportamento strutturale di ponti esistenti basato su dati MTInSAR”. Deposito della richiesta d’esame, versamento della designation fee e replica all’obiezione di chiarezza. Inventore referente prof.ssa Giuseppina Uva.

Il Rettore rammenta che lo studio Jacobacci & Partners, in data 17.01.2025, ha provveduto per conto del Politecnico di Bari all’estensione a livello europeo del brevetto dal titolo “*Metodo di early-warning per predire il comportamento strutturale di ponti esistenti basato su dati MTInSAR*”, il cui inventore referente è la prof.ssa Giuseppina Uva.

Il Rettore rende noto che il suddetto mandatario ha rappresentato la necessità di procedere entro il 13.02.2026 al deposito della richiesta di esame in Europa, al versamento della designation fee e alla replica all’obiezione di chiarezza, pena la decadenza del brevetto e del relativo diritto del titolare al suo utilizzo esclusivo.

Il Rettore fa presente che, con nota e-mail acquisita al Prot. n. 46066 del 20.11.2025, lo studio Jacobacci & Partners ha comunicato che i costi da sostenere per il servizio, suscettibili di variazioni, ammontano complessivamente ad € 4.400,00 (IVA esclusa), ripartiti come di seguito:

- Competenze per la notifica del Rapporto di Ricerca Europeo: € 330,00 (oltre IVA);
- Competenze per il controllo formale ed invio del testo pubblicato: € 220,00 (oltre IVA);
- Competenze per la richiesta d’esame e designazione dei Paesi contraenti: € 950,00 (oltre IVA);
- Competenze per la preparazione e il deposito di argomentazioni in risposta all’obiezione di chiarezza sollevata dall’esaminatore: € 300,00 (oltre IVA);
- tassa di designazione € 685,00 (esente IVA);
- tassa di esame € 1.915,00 (esente IVA).

Il Rettore rende noto che lo studio Jacobacci & Partners ha seguito l’iter di deposito della domanda di brevetto di cui trattasi e che pertanto è necessario assicurare la continuità nella gestione delle relazioni intercorse con l’EPO, confermando l’incarico all’attuale mandatario.

Il Rettore rappresenta che la questione di cui trattasi è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, nella seduta telematica del 15.01.2026, ha deliberato quanto segue:

“Alla luce delle informazioni riferite dall’inventore referente e analizzato il Rapporto di Ricerca, la Commissione esprime parere favorevole in merito al deposito della richiesta d’esame, al versamento della designation fee e alla replica all’obiezione di chiarezza.”

Il relativo verbale, quivi allegato in versione integrale, è stato acquisito al Prot. n. 1773 del 19.01.2026.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- VISTO il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 Codice della proprietà industriale;
- VISTA la Legge n. 102 del 24 luglio 2023 che modifica il Codice della Proprietà Industriale, D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30;
- VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale;

- VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;
- VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;
- PRESO ATTO del parere espresso dalla Commissione Brevetti nella seduta telematica del 15.01.2026;
- PRESO ATTO del preventivo di spesa formulato dallo studio mandatario;
- CONSIDERATA la stima dell'impegno economico, pari a € 4400,00 (IVA esclusa), che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per i servizi de quo;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'Unità Analitica: UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione -- CA 04.41.09.04 -- "Spese correnti per brevetti";
- UDITA la relazione del Rettore;
- all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa, di autorizzare, con riferimento alla domanda di brevetto europeo n. 25152657.0 del 17.01.2025 dal titolo "*Metodo di early-warning per predire il comportamento strutturale di ponti esistenti basato su dati MTInSAR*", il deposito della richiesta d'esame, il versamento della designation fee e la replica all'obiezione di chiarezza.

1. di conferire mandato allo studio Jacobacci & Partners, che ha provveduto al deposito della domanda di brevetto in Europa ed è pertanto in grado di assicurare continuità nell'iter di concessione del titolo, di espletare i servizi di cui trattasi, per un importo complessivo di € 4.400,00 (oltre IVA), ripartiti come di seguito:
 - Competenze per la notifica del Rapporto di Ricerca Europeo: € 330,00 (oltre IVA);
 - Competenze per il controllo formale ed invio del testo pubblicato: € 220,00 (oltre IVA);
 - Competenze per la richiesta d'esame e designazione dei Paesi contraenti: € 950,00 (oltre IVA);
 - Competenze per la preparazione e il deposito di argomentazioni in risposta all'obiezione di chiarezza sollevata dall'esaminatore: € 300,00 (oltre IVA);
 - taxa di designazione € 685,00 (esente IVA);
 - taxa di esame € 1.915,00 (esente IVA);
2. di far gravare la spesa sull'Unità Analitica: UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA 04.41.09.04 -- "Spese correnti per brevetti";
3. di nominare la dott.ssa Lucrezia Cuccovillo, RUP per l'affidamento de quo;
4. di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 16 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Domanda di brevetto Europeo No. 25153138.0 del 21.01.2025 dal titolo: “High beam quality optical fiber combiner for multiwavelength signal delivering” a contitolarità del Politecnico di Bari e della società Le Verre Fluorè SAS. Deposito della richiesta di esame e versamento della designation fee. Inventore referente prof. Francesco Prudenzano.

Il Rettore rammenta che lo studio mandatario Jacobacci & Partners, in data 21.01.2025, ha provveduto a rivendicare la priorità della domanda brevetto italiano n. 10202400001950 e a depositare la domanda di brevetto in Europa No. 25153138.0 dal titolo: “High beam quality optical fiber combiner for multiwavelength signal delivering”, a contitolarità del Politecnico di Bari (70%) e della società Le Verre Fluorè SAS (30%), il cui inventore referente è il Prof. Prudenzano.

Il Rettore riferisce che questo Consesso, nella seduta del 27.11.2025, ha autorizzato il versamento delle tasse di designazione e di esame in Europa e rende noto che lo studio Jacobacci & Partners, con nota Prot. n. 51187 del 18.12.2025, quivi allegata, ha richiesto all’Ateneo di procedere al pagamento delle competenze del mandatario per l’espletamento del citato servizio, di importo complessivo pari ad € 1.505,00 (IVA esclusa), così suddiviso:

- competenze per richiesta d’esame e designazione dei Paesi contraenti: € 950,00 (IVA esclusa);
- competenze per ricevimento e trasmissione del rapporto di ricerca: € 231,00 (IVA esclusa);
- competenze per ottenimento rimborso tassa di ricerca: € 170,00 (IVA esclusa);
- competenze per invio della pubblicazione: € 154,00 (IVA esclusa).

Il Rettore rende noto che lo studio mandatario Jacobacci & Partners ha seguito l’iter di deposito della domanda di brevetto di cui trattasi e che pertanto è necessario assicurare la continuità nella gestione delle relazioni intercorse con l’EPO, confermando l’incarico all’attuale mandatario.

Il Rettore informa che la contitolare Le Verre Fluorè SAS ha comunicato il mancato interesse a proseguire l’iter brevettuale in Europa e che pertanto è in corso di formalizzazione un accordo avente ad oggetto la cessione da parte della società della titolarità del brevetto europeo in favore del Politecnico di Bari.

Il Rettore rende noto che la questione di cui trattasi è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, nella seduta telematica del 15.01.2026 ha deliberato quanto segue:

“La Commissione constata che il pagamento della designation fee e il deposito della richiesta di esame sono attività propedeutiche al corretto esperimento dell’iter di brevettazione in Europa e che le stesse sono state già espletate dal mandatario; pertanto, esprime parere favorevole al pagamento delle competenze dello studio per i servizi in argomento.”

Il relativo verbale, quivi allegato in versione integrale, è stato acquisito al Prot. n. 1773 del 19.01.2026.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;


- VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- VISTO il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 Codice della proprietà industriale;
- VISTA la Legge n. 102 del 24 luglio 2023 che modifica il Codice della Proprietà Industriale, D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30;
- VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale;
- VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;
- VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;
- PRESO ATTO del parere espresso dalla Commissione Brevetti nella seduta telematica del 15.01.2026;
- PRESO ATTO del preventivo di spesa formulato dallo studio mandatario;
- PRESO ATTO della volontà manifestata dalla società Le Verre Fluoré di non partecipare alle spese brevettuali europee;
- CONSIDERATA la stima dell'impegno economico, pari a € 1.505,00 (esclusa IVA), che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per i servizi de quo;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'Unità Analitica: UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA 04.41.09.04 – “Spese correnti per brevetti”;
- UDITA la relazione del Rettore;
- all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa, di autorizzare, con riferimento alla domanda di brevetto Europeo No. 25153138.0 del 21.01.2025 dal titolo: “*High beam quality optical fiber combiner for multiwavelength signal delivering*” a contitolarità del Politecnico di Bari e della società Le Verre Fluoré SAS, il pagamento delle competenze del mandatario per il deposito della richiesta di esame e il versamento della designation fee.

In caso di approvazione:

1. di conferire mandato allo studio Jacobacci & Partners, che ha provveduto al versamento delle tasse di designazione e di esame in Europa, di espletare i servizi di cui trattasi, nelle more della formalizzazione di un accordo tra Politecnico di Bari e Le Verre Fluoré avente ad oggetto l'impegno alla cessione da parte della società della titolarità del brevetto europeo in favore del Politecnico di Bari e la rinuncia alle eventuali royalties connesse al Titolo di PI, per una spesa complessiva pari ad € 1.505,00 (IVA esclusa), così suddivisa:
 - a. competenze per richiesta d'esame e designazione dei Paesi contraenti: € 950,00 (IVA esclusa);
 - b. competenze per ricevimento e trasmissione del rapporto di ricerca: € 231,00 (IVA esclusa);
 - c. competenze per ottenimento rimborso tassa di ricerca: € 170,00 (IVA esclusa);
 - d. competenze per Invio della pubblicazione: € 154,00 (IVA esclusa);
2. di far gravare la spesa, di importo pari ad € 1505,00 (oltre IVA), sull'Unità Analitica: UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA 04.41.09.04 – “Spese correnti per brevetti”;
3. di nominare la dott.ssa Lucrezia Cuccovillo, RUP per l'affidamento de quo;
4. di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 17 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Deposito di un disegno e modello multiplo in Italia presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi – UIBM. Inventore referente prof. Giuseppe Fallacara

Il Rettore riferisce che il prof. Giuseppe Fallacara, professore ordinario afferente al Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design - ArCoD di questo Ateneo, ha presentato una istanza di deposito di un disegno e modello multiplo in Italia relativo alla geometria di un mattone strutturale modulare per la costruzione di muri macro-porosi sia lineari che curvilinei che di sistemi voltati, a titolarità del Politecnico di Bari.

Il Rettore comunica che il disegno e modello oggetto di deposito è riservato e confidenziale e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita e invita i presenti a non utilizzare in alcun caso i relativi contenuti.

Il Rettore rappresenta che, ai fini della valutazione delle spese da sostenere, l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ha provveduto a richiedere una stima dei costi agli studi mandatarî di seguito indicati:

- SOCIETÀ ITALIANA BREVETTI;
- STUDIO RUBINO.

Il Rettore riferisce che gli studi mandatarî che hanno riscontrato la richiesta presentata dall'Ufficio e formulato le stime dei costi per il deposito di un disegno e modello in Italia, sono:

1. Concorrente: SOCIETÀ ITALIANA BREVETTI
 Stima dei costi acquisita al Prot. n. 1089 del 13.01.2026
 Valore complessivo: € 916,00 (oltre IVA), così suddiviso:
 - Tasse ufficiali deposito: € 116,00 (esente IVA);
 - Competenze studio mandatarîo deposito: € 800,00 (oltre IVA)
2. Concorrente: STUDIO RUBINO
 Stima dei costi acquisita al Prot. n. 1081 del 13.01.2026
 Valore complessivo: € 596,00 (oltre IVA), così suddiviso:
 - Tasse ufficiali deposito: € 116,00 (esente IVA);
 - Competenze studio mandatarîo deposito: € 480,00 (oltre IVA);

e che pertanto, dall'analisi dei preventivi forniti dagli studi mandatarî, quivi allegati, è emerso che l'offerta più vantaggiosa è stata formulata dallo Studio Rubino, per una spesa complessiva pari ad € 596,00 (oltre IVA).

Il Rettore rende noto che la questione di cui trattasi è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, nella seduta telematica del 15.01.2026, tenuto conto delle argomentazioni addotte dal prof. Fallacara, nonché della documentazione dallo stesso prodotta, ha deliberato quanto segue:

“La Commissione constata che il disegno/modello di cui trattasi è meritevole di tutela.

Tanto premesso, la Commissione brevetti esprime parere favorevole alla registrazione del disegno/modello di cui è referente il Prof. Fallacara.”

Il relativo verbale, quivi allegato in versione integrale, è stato acquisito al Prot. n. 1773 del 19.01.2026.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;


VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

- VISTO il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 Codice della proprietà industriale;
- VISTA la Legge n. 102 del 24 luglio 2023 che modifica il Codice della Proprietà Industriale, D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30;
- VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale;
- VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;
- VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;
- PRESO ATTO del parere espresso dalla Commissione Brevetti nella seduta telematica del 15.01.2026;
- PRESO ATTO dei preventivi di spesa formulati dagli studi mandatarî;
- CONSIDERATA la stima dell'impegno economico, pari a € 596,00 (oltre IVA), che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per i servizi de quo;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'Unità Analitica: UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA 01.10.03.02 – Brevetti;
- UDITA la relazione del Rettore;
- all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa di autorizzare il deposito in Italia del disegno e modello multiplo, a titolarità del Politecnico di Bari, di cui è inventore referente il prof. Fallacara.

1. di conferire incarico allo studio Rubino, risultato migliore offerente tra gli studi interpellati, di procedere al deposito del disegno e modello multiplo per un importo complessivo di € 596,00 (oltre IVA) così suddiviso:
 - Tasse ufficiali deposito: € 116,00 (esente IVA);
 - Competenze studio mandatario deposito: € 480,00 (oltre IVA);
2. di far gravare la suddetta spesa sull'Unità Analitica: UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA 01.10.03.02 – Brevetti”;
3. di nominare la dott.ssa Lucrezia Cuccovillo, RUP per l'affidamento de quo;
4. di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario per il deposito del disegno e modello multiplo di cui trattasi.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 18 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione quadro per la costituzione di uno spin-off congiunto tra l'Università degli Studi di Messina e il Politecnico di Bari. Proponente prof. Mario Carpentieri

Il Rettore comunica che è pervenuta, per il tramite dell'Università degli Studi di Messina, la proposta di sottoscrizione della Convenzione quadro, quivi allegata, per la costituzione di uno spin-off congiunto tra l'Università degli studi di Messina e il Politecnico di Bari.

Il Rettore informa che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI), nell'adunanza 13/2025 del 13.10.2025 (giusto estratto al p. 61 all'OdG A del verbale del CdD, acquisito al Prot. n. 45088 del 14.11.2025) ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di costituzione dello spin-off accademico denominato "PETAMAG s.r.l. – PETAscale MAGnetism – Dispositivi, sensori e Architetture di Calcolo Avanzate", presentata dal prof. Mario Carpentieri.

Il Rettore rammenta che in data 27.11.2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la costituzione dello spin-off accademico "PETAMAG s.r.l.s." e ha altresì deliberato l'approvazione della bozza di Convenzione tra lo spin-off accademico di cui trattasi e il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI).

Il Rettore rappresenta che, mediante la formalizzazione della Convenzione, avente durata triennale, rinnovabile, l'Università degli Studi di Messina e il Politecnico di Bari danno atto *"rispettivamente della volontà di costituire da una parte, e di aver provveduto ad approvare la proposta di costituzione dall'altra, dello Spinoff congiunto "PETAMAG – PETAscaleMAGnetism – Dispositivi, sensori e Architetture di Calcolo Avanzate"*.

Il Rettore rende noto che Spinoff congiunto svolgerà attività di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati scientifici in coerenza con i propri fini societari e nel rispetto dei Regolamenti delle Parti vigenti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Convenzione quadro per la costituzione di uno spin-off congiunto tra l'Università degli Studi di Messina e il Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

PRESO ATTO di quanto deliberato nella seduta del 27/11/2025;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la Convenzione quadro per la costituzione di uno spin-off congiunto tra l'Università degli Studi di Messina e il Politecnico di Bari;
2. di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere la Convenzione e di apportare modifiche/integrazioni al testo, ove necessario;
3. di nominare il prof. Mario Carpentieri, afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, quale referente di Ateneo per la convenzione di cui trattasi.

"CONVENZIONE QUADRO"
PER LA COSTITUZIONE DI UNO SPIN-OFF CONGIUNTO TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA (UNIME)

E
IL POLITECNICO DI BARI (POLIBA)

TRA



L'Università degli Studi di Messina, di seguito anche "UNIME", con sede legale in Piazza Pugliatti n. 1, 98122 - Messina, C.F. 80004070837 e P. IVA 00724160833, nella persona della Rettrice e legale rappresentante pro tempore, Prof.ssa Giovanna Spatari, domiciliata per la carica presso la sede legale dell'Ateneo;

E

Il Politecnico di Bari, di seguito anche "POLIBA", con sede legale in con sede legale in Via Giovanni Amendola 126/b, CAP 70126 - Bari, C.F. 93051590722 e P. IVA 04301530723, nella persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof. Ing. Umberto Fratino, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ateneo;

congiuntamente denominate, nel presente atto, le "Parti";

❖ **PREMESSO**

Che **UNIME e POLIBA**:

- sono istituzioni universitarie pubbliche, dotate di personalità giuridica e prive di scopo di lucro, aventi tra le loro finalità istituzionali la promozione dell'istruzione superiore, della formazione avanzata e della ricerca scientifica e tecnologica;
- promuovono forme di collaborazione con soggetti istituzionali, sociali, culturali e produttivi, sia nazionali che internazionali, nonché iniziative interuniversitarie volte allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica;
- in coerenza con le altre iniziative avviate per la valorizzazione della ricerca scientifica, favoriscono e promuovono la nascita di società di capitali finalizzate all'utilizzazione industriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca per lo svolgimento di attività di sviluppo precompetitivo, diffusione di tecnologie o indirizzate a nuove iniziative economiche ad alto contenuto tecnologico.

❖ **CONSIDERATO**

1. che le Parti ritengono di reciproco interesse sostenere e valorizzare i risultati delle attività di ricerca sviluppate congiuntamente, anche attraverso la costituzione di uno Spinoff congiunto;
2. che la proposta di costituzione dello Spinoff congiunto **UNIME e POLIBA**, denominato "**Spinoff congiunto PETAMAG**", è stata presentata dal Prof. Mario Carpentieri al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) del Politecnico di Bari in data 06/10/2025, giusto Prot. n. 37501/25;
3. che la costituzione dello "**Spinoff congiunto PETAMAG**" rappresenta un'opportunità di sviluppo delle conoscenze scientifiche e di promozione dell'innovazione tecnologica, con possibilità di interazione con enti pubblici e privati su scala regionale, nazionale europea e internazionale;
4. che l'Università degli studi di Messina, mediante la presente "Convenzione Quadro", intende dare atto della volontà di costituire lo **Spinoff congiunto "PETAMAG - PETAscaleMAGnetism – Dispositivi, sensori e Architetture di Calcolo Avanzate"**, che opererà nei settori della sensoristica avanzata, Spintronica e modelli di calcolo ispirati alle Ising Machines;
5. che il Politecnico di Bari mediante la presente "Convenzione Quadro", intende dare atto di aver provveduto ad approvare la costituzione dello **Spinoff congiunto "PETAMAG - PETAscaleMAGnetism – Dispositivi, sensori e Architetture di Calcolo Avanzate"**, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione, seduta del 27/11/2025;
6. che le Parti, successivamente alla presente Convenzione Quadro, sottoscriveranno, con lo "**Spinoff congiunto PETAMAG**", apposite Convenzioni per disciplinare le modalità di esecuzione dei singoli rapporti giuridici, nel rispetto dei rispettivi Regolamenti interni vigenti in materia;

❖ **VISTI**

- il Regolamento in materia di Società Spinoff dell'Università degli Studi di Messina;
- il Regolamento per la costituzione e gestione degli Spin-off universitari del Politecnico di Bari;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1. – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'atto.

Art. 2. – Oggetto

1. Con la presente Convenzione Quadro l'Università degli studi di Messina e il Politecnico di Bari danno atto rispettivamente della volontà di costituire da una parte, e di aver provveduto ad approvare la proposta di costituzione dall'altra, dello **Spinoff congiunto "PETAMAG – PETAscaleMAGnetism – Dispositivi, sensori e Architetture di Calcolo Avanzate"**.
2. Lo **Spinoff congiunto** svolgerà attività di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati scientifici in coerenza con i propri fini societari e nel rispetto dei Regolamenti delle Parti vigenti.
Le attività prioritarie dello **Spinoff congiunto** riguarderanno, in particolare:
 - sensoristica magnetica avanzata;
 - dispositivi Spintronici;

- modelli di calcolo ispirati a Ising Machines e computazione non convenzionale;
 - sviluppo di prototipi e soluzioni tecnologiche a basso consumo energetico.
3. I rapporti giuridici delle Parti con lo Spinoff congiunto PETAMAG, la regolamentazione dell'uso degli spazi e degli altri servizi necessari per lo svolgimento delle attività che lo stesso svolgerà presso POLIBA e UNIME, nonché le modalità di partecipazione del personale di Ateneo al suddetto Spin-off congiunto saranno oggetto di successive Convenzioni, nel rispetto dei rispettivi Regolamenti interni vigenti in materia.

Per il Politecnico di Bari l'atto convenzionale sarà sottoscritto dal Direttore del Dipartimento di Elettrica e dell'Informazione, per l'Università degli Studi di Messina sarà sottoscritto dalla Rettore dell'Ateneo.

Art. 3. – Obblighi del costituendo Spinoff

1. Il costituendo **Spinoff congiunto** dovrà:
- a) rispettare integralmente i Regolamenti in materia di Spinoff adottati da **UNIME** e da **POLIBA**;
 - b) presentare tutta la documentazione necessaria all'accreditamento, quale Spinoff congiunto UNIME e POLIBA, incluse le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, il Business Plan, l'atto costitutivo e gli atti societari richiesti, nonché ogni altra documentazione prevista nei rispettivi Regolamenti;
 - c) rispettare la procedura di autorizzazione all'uso dei locali e delle attrezzature universitarie che verranno messe a disposizione delle Parti;
 - d) sottoscrivere apposita Convenzione regolatrice di tutti i rapporti operativi con ciascuna università;
 - e) rispettare gli adempimenti previsti ai fini del monitoraggio dell'attività di Spinoff da parte degli Atenei ed ogni altra prescrizione di cui ai relativi Regolamenti in materia.

Art. 4. – Obblighi delle Università

1. Le **Parti** si impegnano a:
- a) individuare la sede legale dello Spin-off congiunto PETAMAG presso **POLIBA**, e la sede operativa presso **UNIME**;
 - b) identificare appositi spazi, locali e attrezzature da concedere in uso allo Spinoff congiunto PETAMAG che per il Politecnico di Bari saranno indicate nella Convenzione da sottoscrivere tra PETAMAG e il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione.

Art. 5. – Trattamento dei dati personali (GDPR)

1. Il trattamento dei dati personali connesso alla presente convenzione è effettuato dalle Università ai sensi del Regolamento Generale Europeo n. 679/2016 per la protezione dei dati personali e del Codice in materia di protezione dei dati personali D. Lgs 196/2003. Le Parti si danno reciprocamente atto di aver preso visione e compreso, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), tutte le informazioni riferite agli operatori economici e fornitori di lavori beni e servizi e pubblicate alle pagine:
- **POLIBA** <https://www.poliba.it/it/privacy/privacy>;
 - **UNIME** <https://www.unime.it/it/ateneo/privacy>.

Art. 6. – Decorrenza, durata risoluzione e recesso

1. La presente Convenzione sarà valida ed efficace dalla data della sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Sei mesi prima della scadenza, le Parti potranno concordare il rinnovo mediante atto scritto, previa verifica dei risultati ottenuti.
3. Eventuali modifiche dovranno essere approvate con accordo scritto delle Parti.
4. L'inadempimento degli obblighi previsti dalla presente Convenzione comporta la risoluzione, previa formale contestazione ai sensi della normativa vigente.
5. La presente convenzione si risolve, inoltre, in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. del 16.04.2013, n. 62, e di cui al D.R. n. 207 del 30.01.2014 e dal Codice dei Comportamenti nella Comunità Universitaria ispirati ad Etica Pubblica (c.d. Codice Etico adottati da UNIME. Il Codice dei Comportamenti nella Comunità Universitaria Ispirati ad Etica Pubblica e il Codice di Comportamento adottati da UNIME e da POLIBA, sono pubblicati sui siti degli Atenei ai Link: <https://www.unime.it/it/ateneo/amministrazione/normativa/codice-di-comportamento-dei-dipendenti-pubblici> <https://www.poliba.it/it/amministrazione-trasparente/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta>
6. Le Parti possono recedere con preavviso di almeno 30 giorni, mediante comunicazione motivata trasmessa via PEC.
7. Restano validi e vincolanti gli obblighi maturati prima del recesso e/o della risoluzione.

Art. 7. - Legge applicabile e Foro esclusivo

1. L'interpretazione e l'esecuzione della presente Convenzione, nonché i rapporti tra le Parti derivanti dallo stesso, sono regolati dalla legge italiana.
2. Ogni controversia nascente da o comunque connessa con quanto previsto nella presente Convenzione, ivi inclusa, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualunque controversia relativa all'esistenza, la validità, l'interpretazione e l'efficacia dello stesso, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Messina.
3. Prima di adire l'Autorità Giudiziaria, le Parti esperiranno tentativo di conciliazione secondo le modalità previste dalla legge.

Art. 8. – Imposta di registro e di bollo

1. La presente Convenzione è firmata digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - codice dell'Amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

2. È soggetta ad imposta di bollo, sin dall'origine ed in misura fissa, ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa – parte prima – annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni ed integrazioni. Il pagamento del bollo è a carico delle Parti in egual misura e verrà assolto in maniera virtuale dall'Università degli Studi di Messina, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Messina n. 67760 del 2010, e dal Politecnico di Bari, giusta Autorizzazione prot. n. 2011/130379 dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bari – Ufficio Territoriale di Bari.

3. La registrazione è dovuta solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 1, lettera b), della Tariffa - Parte seconda - annessa al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 9. - Rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato nella presente Convenzione Quadro, si fa rinvio alle norme di legge applicabili e ai Regolamenti delle Parti in materia di Spin-off universitari.

Per UNIME


Per POLIBA

LA RETTRICE

IL RETTORE

Prof.ssa Giovanna Spatari

Prof. Umberto Fratino

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 19 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo tra Politecnico di Bari e PAL Robotics S.L. per l'organizzazione dello Short Master "Robotica Industriale: Hands-on ROS" - proponente prof. Raffaele Carli: approvazione Accordo Attuativo

Il Rettore rende noto che il Senato Accademico nella seduta del 28/01/2026, su proposta del Prof. Raffaele Carli, ha approvato la sottoscrizione dell'**Accordo Quadro** (allegato 1) tra il Politecnico di Bari e PAL Robotics S.L al fine di avviare una collaborazione strutturata e permanente in merito allo sviluppo di iniziative informative e formative in materia di robotica.

Il Rettore riferisce che PAL Robotics S.L., azienda internazionale leader nella progettazione e sviluppo di robot umanoidi, robot collaborativi e soluzioni robotiche avanzate per applicazioni industriali e di service, vanta collaborazioni con università e centri di ricerca in ambito di sviluppo di soluzioni robotiche in settori come salute, logistica, agricoltura e industria.

In particolare, mediante la formalizzazione dell'Accordo Quadro di cui trattasi, le Parti intendono realizzare attività finalizzate alla diffusione della cultura tecnico-scientifica dell'ingegneria dell'automazione e robotica: iniziative didattiche e formative (master, short master, seminari, orientamento, stage, etc), partecipazione a progetti di ricerca e attività di divulgazione e disseminazione.

Le attività saranno strutturate in singole progettualità da disciplinare attraverso la stipula di specifici accordi attuativi.

A tal riguardo, il Rettore, rammentando al Consesso che negli Organi Collegiali dello scorso dicembre 2025 veniva istituito e attivato (allegato 2) lo short master in "*Robotica Industriale: Hands-on ROS*", corso che rientra nell'iniziativa *Patti Territoriali dell'Alta Formazione per le Imprese*, riferisce che il Prof. Raffaele Carli ha altresì proposto la sottoscrizione di un **accordo attuativo** con PAL Robotics S.L. (allegato 3), al fine di organizzare e realizzare il predetto corso. In particolar modo, PAL Robotics si occuperà, anche su indicazione del Consiglio Scientifico del Corso, delle attività di docenza, tutoraggio, e del supporto tecnico-didattico. PAL Robotics contribuirà, altresì, alla diffusione e promozione dell'iniziativa su scala nazionale e internazionale, sosterrà gli oneri economici per la produzione delle lezioni dei moduli pratici e del materiale didattico e corrisponderà i compensi ai docenti universitari.

Il Rettore informa che il Politecnico di Bari riconoscerà a PAL Robotics S.L. € 12.000,00 a fronte delle succitate attività che saranno realizzate dall'azienda, come riportato nella proposta di convenzione PAL Robotics S.L. – Politecnico di Bari.


IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
 VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
 VISTO il Regolamento per l'Attivazione di Master di I e II livello del Politecnico di Bari;
 VISTE le delibere degli Organi Collegiali – dicembre 2025;
 VISTO l'Accordo Quadro tra Politecnico di Bari e PAL Robotics S.L.;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo attuativo tra Politecnico di Bari e PAL Robotics S.L. ai fini dell'organizzazione dello short master in "*Robotica Industriale – Hands-On ROS*";
- di dare mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche necessarie nonché di sottoscrivere l'Accordo.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 20 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Bando MIMIT - accordi per l'innovazione 2025 – selezione proposte Poliba

Il Rettore informa che, a partire dal 14 gennaio 2026 e fino al 18 febbraio 2026, è possibile presentare le domande di agevolazione per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati nell'ambito degli **Accordi per l'innovazione tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali** giusti Decreti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) del 4/2/2025 e del 27/10/2025, allegati.

Il Rettore sottolinea che gli accordi per l'innovazione sostengono interventi di ricerca e sviluppo di rilevante impatto tecnologico realizzati nell'ambito di accordi stipulati dalle imprese con il Ministero e con le regioni, le province autonome e altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate. L'intervento mira, quindi, a sostenere la competitività tecnologica delle imprese e a rafforzare la collaborazione tra settore pubblico e privato nel campo della ricerca e innovazione.

In particolare, saranno finanziate attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzate alla creazione o al miglioramento significativo di prodotti, processi o servizi nei settori manifatturiero, digitale e delle telecomunicazioni tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali (*Materiali avanzati e nanotecnologia - Fotonica e micro/nano elettronica - Sistemi avanzati di produzione - Tecnologie delle scienze della vita - Intelligenza artificiale - Connessione e sicurezza digitale*).

I progetti possono essere presentati, anche in forma congiunta fino a cinque co-proponenti, dai seguenti soggetti:

- imprese di qualsiasi dimensione con almeno due bilanci approvati, attive in ambito industriale o artigianale;
- centri di ricerca;
- per alcune aree specifiche, imprese di servizi.

Inoltre, essi devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 5 milioni di euro e non superiori a 40 milioni di euro, avere una durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 36 mesi.

Per quanto concerne la partecipazione degli Organismi di ricerca, l'art. 2, comma 5 stabilisce quanto segue:

Un soggetto proponente può presentare una sola domanda di agevolazione in qualità di singolo proponente o in qualità di soggetto capofila di un progetto congiunto. Gli Organismi di ricerca possono partecipare a più progetti congiunti mediante propri istituti, dipartimenti universitari o altre unità organizzative-funzionali dotati di autonomia gestionale, organizzativa e finanziaria, ciascuno dei quali può partecipare a un solo progetto per ognuna delle aree tematiche indicate nell'allegato n. 2 e nell'allegato n. 3 al decreto, quivi riepilogate:

allegato n. 2

1. Automotive e competitività industriale nel settore dei trasporti
2. Materiali avanzati
3. Robotica
4. Semiconduttori

allegato n. 3

1. Tecnologie quantistiche
2. Reti di telecomunicazione
3. Cavi sottomarini
4. Realtà virtuale e aumentata

Per quanto concerne l'entità dell'agevolazione per gli OdR, esse sono concesse nella forma di contributo diretto alla spesa, per una percentuale nominale pari al 50% dei costi e delle spese ammissibili per attività di RI e pari al 25% dei costi e delle spese ammissibili di SS.

A tal proposito, il Rettore riferisce che, a valle della scadenza interna del 23/01 u.s. relativa alla raccolta delle manifestazioni d'interesse da parte dei docenti dell'Ateneo, sono pervenute le seguenti proposte, quivi riepilogate e di cui si allega abstract:

n.	Area tematica	Dipartimento proponente	Titolo
1	Automotive e competitività industriale nel settore dei trasporti	DMMM	SAICLE Servizi AI per la competitività Circolare dei processi Laser nel manifatturiero automotive
2	Automotive e competitività industriale nel settore dei trasporti	DMMM	Wire-based Intelligent Solutions for Enhanced forming and industrial manufacturing (WISE),
3	Automotive e competitività industriale nel settore dei trasporti	DMMM	VANGUARD VAN New-Generation User-centric Architecture Recreational Diverse energy
4	Materiali avanzati	DMMM	SMART-FOAMS - Schiume Multifunzionali Avanzate per la Regolazione Termica e acustica in pannelli edilizi con PCM integrati
5	Realtà virtuale e aumentata	DMMM	"V.I.S.I.O.N. 3D (Virtual & Integrated Solutions for Industry and Operative Networks): Piattaforma multisettoriale di Realtà Aumentata e Geofisica Predittiva per il Made in Italy e le Infrastrutture Critiche."
6	ROBOTICA	DMMM	COBOMIND Framework AI multi-agente per il controllo qualità con Cobot e valutazione dei costi integrata nelle PMI manifatturiere
7	Automotive e competitività industriale nel settore dei trasporti	ARCOD	DITri – Digital Twin Railway Infrastructure
8	Automotive e competitività industriale nel settore dei trasporti	DICATECH	VITA - Valorizzazione di materiali a fine vita per l'Innovazione e la Transizione circolare Automotive
9	Automotive e competitività industriale nel settore dei trasporti	DEI	DIRO-SAT – Diagnostica avanzata delle rotaie mediante sistemi multisensoriali e dati satellitari
10	Reti di telecomunicazione	DEI	RAIL-Next – Soluzioni di nuova generazione per la gestione e la supervisione remota dei treni e dei sottosistemi ERTMS/ETCS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Decreto del 04/09/2025 del MIMIT che stanziava nuove risorse e che ridefinisce le procedure relative alle agevolazioni previste negli accordi per l'innovazione, unitamente al Decreto del 27/10/2025 che stabilisce i termini di apertura dello sportello agevolativo e le modalità di presentazione delle domande;

CONSIDERATI i limiti di partecipazione per gli Organismi di Ricerca, quali soggetti co-proponenti, in risposta al bando in argomento;

PRESO ATTO delle proposte pervenute;

UDITA la relazione del Rettore;

ATTESO CHE al fine di massimizzare la partecipazione del Politecnico al Bando in premessa, appare opportuno coinvolgere tutte le Strutture/Centri Interdipartimentali dell'Ateneo a cui assegnare le proposte pervenute, superando, così, il limite di numerosità dei progetti presentabili

All'unanimità,

DELIBERA


- 1) di sottoporre, in risposta al bando MIMT le proposte progettuali di cui alla tabella sotto riportata, con l'indicazione del Dipartimento ovvero Centro interdipartimentale proponente:

n.	Area tematica	Dipartimento proponente	Titolo	Capofila/ Partenariato	valore proposta	quota Poliba
1	Automotive e competitività industriale nel settore dei trasporti	STARTUPLAB	SAICLE Servizi AI per la competitività Circolare dei processi Laser nel manifatturiero automotive	ALTFORM Prima Industrie Reply Rainshow	10.000.000,00 €	1.500.000 €
2	Automotive e competitività industriale nel settore dei trasporti	TTEC	Wire-based Intelligent Solutions for Enhanced forming and industrial manufacturing (WISE),	Fontana Group VALLAND SpA TIME srl	8.300.000,00 €	1.254.000,00 €
3	Automotive e competitività industriale nel settore dei trasporti	DMMM	VANGUARD VAn New-Generation User-centric Architecture Recreational Diverse energy	Stellantis Europe Tecnocad CRF – Centro Ricerche Fiat	40.000.000,00 €	4.000.000,00 €
4	Materiali avanzati	DMMM	SMART-FOAMS - Schiume Multifunzionali Avanzate per la Regolazione Termica e acustica in pannelli edilizi con PCM integrati	PAN URANIA RiESCo SpA MEC PROD Srl Unipi	6.000.000,00 €	1.500.000,00 €

5	Realtà virtuale e aumentata	DMMM	"V.I.S.I.O.N. 3D (Virtual & Integrated Solutions for Industry and Operative Networks): Piattaforma multisettoriale di Realtà Aumentata e Geofisica Predittiva per il Made in Italy e le Infrastrutture Critiche."	Emme Evolution Srl, Aura Costruzioni Srl, Technology Advising	7.400.000,00 €	1.900.000,00 €
6	ROBOTICA	DMMM	COBOMIND Framework AI multi-agente per il controllo qualità con Cobot e valutazione dei costi integrata nelle PMI manifatturiere	ELFIM KEY4	5.500.000,00 €	1.800.000,00 €
7	Automotive e competitività industriale nel settore dei trasporti	ARCOD	DiTRi – Digital Twin Railway Infrastructure	Way Technologies GS NET ITALIA S.R.L. Minucci&Associati	8.700.000,00 €	1.500.000,00 €
8	Automotive e competitività industriale nel settore dei trasporti	DICATECH	VITA - Valorizzazione di materiali a fine vita per l'Innovazione e la Transizione circolare Automotive	PROPLAST Centro Ricerche Fiat (CRF) ADLER Unipi	7.700.000,00 €	1.400.000,00 €
9	Automotive e competitività industriale nel settore dei trasporti	DEI	DIRO-SAT – Diagnostica avanzata delle rotaie mediante sistemi multisensoriali e dati satellitari	MER MEC S.p.A. MERMEC Engineering S.r.l.	9.000.000,00 €	900.000,00 €
10	Reti di telecomunicazione	DEI	RAIL-Next – Soluzioni di nuova generazione per la gestione e la supervisione remota dei treni e dei sottosistemi ERTMS/ETCS	MER MEC STE S.r.l. ANGELSTAR S.r.l.	9.500.000,00 €	950.000,00 €

2) di chiedere ai responsabili delle predette strutture l'individuazione di un referente per ogni singola proposta che avrà il compito di interfacciarsi con il settore Ricerca dell'Ateneo per ogni adempimento correlato alla presentazione della stessa;

3) Di rinviare a valle all'eventuale ammissione a finanziamento delle suddette proposte, l'individuazione del responsabile scientifico e del personale di ricerca coinvolto nelle attività.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 21 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo di collaborazione tra l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA e il Politecnico di Bari finalizzato alla realizzazione di una attività di ricerca dal titolo: "Applicazione e sviluppo di metodologie per la riconfigurazione ottimale alla soluzione di problemi di pianificazione, evoluzione o espansione delle reti di distribuzione" nell'ambito del Piano Triennale della ricerca di sistema del settore elettrico nazionale (PTR) per il triennio 2025-2027. Referente prof. Sergio Bruno.

Accordo di collaborazione tra l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA e il Politecnico di Bari finalizzato alla realizzazione di una attività di ricerca dal titolo: "Applicazione e sviluppo di metodologie per la riconfigurazione ottimale alla soluzione di problemi di pianificazione, evoluzione o espansione delle reti di distribuzione". Referente prof. Sergio Bruno.

Il Rettore informa che l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA ha proposto a questo Ateneo la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione, quivi allegato, avente ad oggetto la realizzazione, entro la data del 31.12.2027, di una attività di ricerca dal titolo "Applicazione e sviluppo di metodologie per la riconfigurazione ottimale alla soluzione di problemi di pianificazione, evoluzione o espansione delle reti di distribuzione".

Il Rettore specifica che tale attività si inserisce nell'ambito del Progetto 2.3a "Evoluzione, Pianificazione, Gestione ed esercizio delle Reti Elettriche", di cui al Piano Triennale della ricerca di sistema del settore elettrico nazionale (PTR) per il triennio 2025-2027 predisposto da ENEA e approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Il Rettore comunica, altresì, che ai fini dello svolgimento dell'attività di ricerca di cui trattasi, ENEA si impegna a trasferire, in favore del Politecnico di Bari, il contributo ministeriale del MASE pari all'importo complessivo di € 150.020,00, di cui il 30 % a titolo di anticipazione, a valle della sottoscrizione dell'Accordo e il restante importo a saldo delle spese sostenute.

Il Rettore propone, infine, che il prof. Sergio Bruno, afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, sia nominato quale Responsabile scientifico dell'Atto de quo e che la gestione amministrativo-contabile dell'Accordo sia affidata allo stesso DEL.

Si allegano, come pervenuti a mezzo PEC da ENEA:

- l'Accordo di collaborazione ENEA-Politecnico di Bari già sottoscritto da ENEA
- Nota di trasmissione
- Criteri di valutazione dei Piani triennali di Realizzazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;


VISTA la proposta di Accordo di collaborazione tra l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA e il Politecnico di Bari finalizzato alla realizzazione di una attività di ricerca dal titolo: "Applicazione e sviluppo di metodologie per la riconfigurazione ottimale alla soluzione di problemi di pianificazione, evoluzione o espansione delle reti di distribuzione" nell'ambito del Piano Triennale della ricerca di sistema del settore elettrico nazionale (PTR) per il triennio 2025-2027;

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione tra l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA e il Politecnico di Bari finalizzato alla realizzazione di una attività di ricerca dal titolo: *“Applicazione e sviluppo di metodologie per la riconfigurazione ottimale alla soluzione di problemi di pianificazione, evoluzione o espansione delle reti di distribuzione”*;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'Accordo;
- di confermare quale Responsabile scientifico per l'esecuzione e la gestione delle attività oggetto dell'Accordo il prof. Sergio Bruno.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 22 OdG	EVENTI E PATROCINI	I Concerti del Politecnico - SETTIMA EDIZIONE - "La musica. Il personaggio in più nel cinema" Richiesta contributo.

Il Rettore comunica che è pervenuta la richiesta di contributo da parte dell'Associazione Regionale Cori Pugliesi (ARCoPu) per la realizzazione della VII edizione de "I Concerti del Politecnico", prevista per l'Anno Accademico 2025/2026.

L'iniziativa, avviata nell'A.A. 2017/2018, rappresenta un progetto culturale consolidato, finalizzato alla promozione del dialogo tra musica, arti e saperi scientifici all'interno del contesto universitario. Nel corso delle precedenti edizioni, la rassegna ha progressivamente ampliato il proprio pubblico e rafforzato il ruolo del Politecnico di Bari nel panorama culturale cittadino e regionale. Dal 2022 il progetto si è inoltre arricchito del Poliba Chorus, coro ufficiale dell'Ateneo, divenuto elemento stabile e qualificante della stagione.

La proposta per l'A.A. 2025/2026 prevede una serie di appuntamenti concertistici programmati tra gennaio e giugno 2026, in continuità con il percorso artistico e organizzativo già sperimentato nelle precedenti edizioni.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a esprimersi in merito.


IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

DELIBERA

di concedere il contributo di 3.000,00 euro per la realizzazione della VII edizione de "I Concerti del Politecnico", prevista per l'Anno Accademico 2025/2026 (Voce coan "Contributi e Quote associative").

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 01 del 29 gennaio 2026
P. 23 OdG	EVENTI E PATROCINI	Partecipazione del Politecnico di Bari alla Space Propulsion Conference 2026 – Adesione come Bronze Sponsor

Il Rettore informa che la Space Propulsion Conference è il forum internazionale di riferimento dedicato alla propulsione spaziale e ai sistemi di trasporto spaziale, finalizzato a supportare la definizione di attività e roadmap future del settore.

Per la 10^a edizione, la Conferenza si terrà a Bari (Italia), presso la Fiera del Levante – Congress Center, dal 18 al 21 maggio 2026. In allegato il booklet.

Il Rettore rappresenta che l'evento, di durata 4 giorni, prevede un programma di elevato profilo tecnico-scientifico, con oltre 700 presentazioni e un bacino atteso di 700+ partecipanti, provenienti da istituzioni (agenzie spaziali), industria, università e laboratori R&D

Il Rettore evidenzia inoltre che la Conferenza include un'area espositiva e numerose occasioni di networking (sessioni tecniche, coffee/lunch in area expo, eventi sociali serali), oltre a strumenti digitali dedicati (Event App con programma, lista partecipanti e funzioni di networking)

Il Rettore riferisce che, al fine di valorizzare la presenza e il ruolo del Politecnico di Bari nel contesto nazionale e internazionale della ricerca e dell'innovazione nel settore aerospaziale, nonché di favorire opportunità di visibilità, relazione con imprese e agenzie, e partecipazione di studenti e ricercatori, è stata acquisita una proposta di sponsorship per la conferenza Space Propulsion 2026, organizzata dall'associazione francese 3AF (Association Aéronautique et Astronautique de France)

In particolare, è stata formulata un'offerta per la partecipazione del Politecnico di Bari come Bronze Sponsor, per un importo complessivo di € 10.000,00 + IVA, comprendente:

- Bronze package con visibilità del Politecnico su materiali di comunicazione e segnaletica dell'evento (evento in linea con le previsioni del "Basic visibility package" e delle estensioni di visibilità del pacchetto Bronze)
- n. 2 badge "full participant", con accesso alle sessioni plenarie e tecniche, area expo e catering (4 giorni) e ai 2 eventi sociali serali (Traditional dinner e Gala dinner);
- n. 6 ticket studenti, con accesso a conferenza, expo e catering (esclusi gli eventi sociali serali); con possibilità di condivisione del badge tra studenti in giorni diversi, come da offerta ricevuta.

L'offerta dedicata al Politecnico di Bari valorizza inoltre la componente di partecipazione (badge e ticket) fino ad un valore commerciale complessivo dichiarato dal proponente pari a € 11.040,00 + imposte, con proposta complessiva arrotondata a € 10.000,00 + IVA italiana

Il Rettore segnala, per completezza, che le condizioni organizzative generali dell'evento prevedono, tra l'altro, una scadenza di invio del modulo di registrazione partner entro la fine di febbraio 2026, con pagamento del 50% al signing e 50% entro il 19 Aprile 2026.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

PRESO ATTO della rilevanza internazionale della Space Propulsion Conference, 10^a edizione, che si terrà a Bari dal 18 al 21 maggio 2026 presso Fiera del Levante

CONSIDERATO che la partecipazione del Politecnico di Bari come Bronze Sponsor è funzionale a:

- rafforzare la visibilità dell'Ateneo in un contesto internazionale ad alta specializzazione;
- favorire networking con agenzie, industria e comunità scientifica;
- promuovere il coinvolgimento di studenti e giovani ricercatori attraverso ticket dedicati;

CONSIDERATO che l'offerta economica per il Politecnico di Bari è pari a € 10.000,00 + IVA italiana, e comprende: Bronze package di visibilità, n. 2 badge full participant e n. 6 ticket studenti, alle condizioni indicate in premessa;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo di bilancio dell'Ateneo (da indicare: UA/struttura e voce CA);

UDITA la relazione del Rettore;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la partecipazione del Politecnico di Bari alla Space Propulsion Conference 2026 (Bari, 18–21 maggio 2026, Fiera del Levante) in qualità di Bronze Sponsor
2. di approvare il versamento dell'importo di € 10.000,00 + IVA italiana in favore dell'organizzazione dell'evento (3AF / 3AF Events), quale corrispettivo per il pacchetto Bronze Sponsor e i relativi benefit indicati in premessa;
3. di far gravare la spesa sul capitolo CA.04.41.03.01.01 "Spese per convegni", come da disponibilità accertata;
4. di individuare quale referente di Ateneo per gli adempimenti connessi alla sponsorship e alla gestione dei badge/ticket il Prof. Francesco Cupertino;
5. di autorizzare il Rettore e/o la struttura competente ad adottare, con proprio provvedimento, ogni ulteriore atto necessario alla formalizzazione (accettazione offerta, invio modulistica, registrazione, liquidazione e adempimenti amministrativo-contabili), nel rispetto delle scadenze organizzative previste.

Non essendoci altro da discutere, alle ore 14.05 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to Dott. Enrico BRIGHI

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Umberto FRATINO

Gli allegati al presente verbale sono disponibili al seguente link: [260129 CdA](#)